IL PICCOLO

Promozione regionale: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000 / Province di Ts e Go: Il Piccolo+Sole 24 ore a L. 2.000 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore a L. 2.500. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 14 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 6 APRILE 1998

Ieri pomeriggio un'altra forte scossa in Umbria: fuga dalla basilica di Assisi e dal campo di calcio di Gualdo Tadino

Terremoto, un tormento senza fine

«Uccisa» ancora una volta la speranza: crolli e malori (anche nelle Marche)

PERUGIA I fedeli che fuggono dalla basilica di Assisi, in una domenica delle Palme che doveva essere di pace, fiducia e serenità. I tifosi che scappano dallo stadio di Gualdo Tadino, dove in 1.500 avevano cercato di esorcizzare la paura con il pallone.

Sono queste le due immagini che - dopo la nuova forte scossa delle 17,52 - «fotografano» il terremoto che da più di sei mesi sta distruggendo, oltre alle case e alle opere d'arte, i nervi e il fisico delle persone. La speranza in Umbria si spegne ormai nell'arco di una giornata, mentre la disperazione e la rabbia prendono il sopravvento. «Questo non è più un terremoto. E' un tormento», ha detto Rolando Pinacoli, il sindaco di Gualdo Tadino, il comune anche questa volta maggiormente colpito. Proprio a Gualdo due persone si sono sentite male (e sono state poi visitate in ospedale) mentre si precipitavano fuori dallo stadio dove la squadra di casa affrontava l'Ascoli calcio.

E la nuova scossa ha ulteriormente aggravato la situazione. Crolli in città, a Busche, Palazzo Ceccoli e Cerqueto, mentre la facciata della chiesa di Grello è venuta giù. Scene di panico, altri malori. E ieri mattina erano già più di 1.200 le richieste di sopralluoghi per verificare l'agibilità delle case dopo la scossa di venerdì.

Nella basilica di Assisi panico tra i pellegrini, ma la chiesa non ha subito altri danni. A Nocera Umbra invece ci sono stati nuovi crolli. A Foligno la linea ferroviaria con Fabriano è rimasta interrotta per un' ora e mezzo. Paura e malori, e piccoli crolli, anche nelle Marche.

● A pagina 3

Soldini replica indignato alle polemiche suscitate sull'affidabilità del suo 18 metri

«Fila? Un barca supersicura»

Il navigatore transoceanico prosegue lentamente verso la Francia. Gli inglesi hanno ripreso le ricerche di Andrea Romanelli su richiesta dell'Italia

MILANO Procede lentamente verso la Francia, la barca di Giovanni Soldini che nella notte fra giovedì e venerdì, nel nord Atlantico, è stata rovesciata e disalberata da un' ondata gigantesca. Un mostro alto come un palazzo di sette piani, che sotto un vento ruggente a 170 chilomteri orari si è portato via Andrea Romanelli.

«Fila», questo il nome del 18 metri, naviga ora con un albero di fortuna e sta cercando di aggirare una nuova, grossa depressione con vento da Sud-Est che addirittura ha indotto la marina francese a rinunciare all'appuntamento con la barca italiana per rimorchiarla fino in porto.

Andrea Romanelli è tuttora ricercato dalla guardia costiera britannica su espressa richiesta del ministro degli Esteri Dini dopo l'appello dei familiari. Romanelli, ingegnere aeronautico, è un progettista ai massimi livelli: lui ha costruito il «Moro di Venezia», e anche «Fila» è uscita quasi tutta dalla sua matita.

«Sulla sicurezza io e Andrea abbiamo insistito in modo particolare», dice Soldini, «e proprio Andrea Tarlarini è riuscito a risalire a bordo grazie al boccaporto di poppa che avevamo progettato per affrontare situazioni estreme come quella in cui ci siamo tovati».

C'è rabbia nella voce dello skipper, che rimanda al mittente le critiche di un altro velista famoso, Giorgio Falck, il quale aveva ipotizzato la scarsa sicurezza della barca.

● A pagina 3

Particolare liturgia a piazza San Pietro

Sotto le Palme dietro la Croce

CITTA' DEL VATICANO Un tributo di palme, di canti, di grida, di cori. Ieri, piazza San Pietro era un immenso catino di pietra nel quale si agitavano quarantamila fedeli, quasi tutti giovani, quasi tutti italiani e tutti dietro una grande Croce, ciascuno con le palme e i rami d'ulivo tra le mani. Non poteva presentare uno spettacolo più suggestivo questa Domenica delle Palme, a un anno e mezzo dall' apertura del venticinquesimo Giubileo della Chiesa.

L'invito del Pontefice a «farsi testimoni del messaggio di morte e resurrezione portato dal Sacro Simbolo»

Quest'anno la celebrazione aveva una particolarità in più: la coincidenza con la tredicesima Giornata italiana della Gioventù, le cui assise mondiali si erano svolte l'anno scorso a Parigi con una vera e propria apoteosi per Giovanni Paolo II. Per questo, la stragrande maggioranza della moltitudine che gremiva una larga parte della storica piazza, era composta di giovani, ai quali il Papa s'è rivolto anche all'«Angelus» con l'esortazione, rivolta peraltro a tutti gli italiani, ad accogliere la Croce lasciandosi interpellare «dal suo messaggio di morte e resurrezione», affinchè possano diventare «testimoni coscienti e responsabili per il prossimo». Cioè per l'Italia del Terzo Millennio.

● A pagina 3

LA GIORNATA SPORTIVA

A sei giornate dal termine resta staccata la Lazio, sconfitta in casa dalla squadra di Lippi

Scudetto, affare tra Juve e Inter

Nella corsa alla zona Uefa la Roma raggiunge l'Udinese

ROMA A sei giornate dal termine del campionato, la lotta per lo scudetto in serie A sembra essersi ristretta a due sole squadre, Juventus e Inter. I nerazzurri, dopo qualche iniziale difficoltà, non hanno dato scampo alla Sampdoria: un sonante 3-0 maturato tutto nel secondo tempo. E la Juventus, nell'incontro-clou, è riuscita ad aggiudicarsi l'intera posta all'Olimpico contro la Lazio (0-1), grazie a un gol di Inzaghi (colpo di testa con la palla infilatasi in rete fra tre avversari). Una partita tesa e combattuta fino all'ultimo (con la Lazio in 10 dopo l'espulsione di Nedved). Juventus quindi prima e Inter seconda a un punto, seguita dalla Lazio (ma 4 lunghezze)

Quanto alla corsa per un piazzamento Uefa, la Roma agguanda in classifica l'Udinese (sconfitta a Bologna per 2-0: bianconeri in piccola crisi) vincendo a Bergamo contro l'Atalanta (0-1), ma anche la Fiorentina fa un bel passo avanti vincendo in casa del Parma (1-2). In zona retrocessione, scontata la B per Napoli e Lecce, è l'Atalanta a vedere la sua situazione molto compromessa (ma il «rischio» arriva fino al Vicenza, ieri sconfitto in casa dal Lecce dopo le imprese di Coppa).

C2: buon pareggio (1-1) della Triestina con la Pro Patria. Basket A2: sconfitta della Genertel, vince la Dinamica

In serie C2, la Triestina conquista un buon punto in casa della forte Pro Patria (1-1), e continua a mantenere qualche speranza di play-off.

Nel basket di A2, la Genertel Trieste esce sconfitta a Pozzuoli contro la Serapide (94-72) e viene raggiunta in testa alla classifica dalla Bini Livorno (che batte la Baronia Napoli), mentre la Dinamica Gorizia ritrova la vittoria contro il Montana Forlì (76-69).

● In Sport

MOTOCICLISMO

Max Biaggi, un esordio da «re»

SUZUKA «Sono nato per fare questo mestiere», ha detto Max Biaggi dopo il suo straordinario esordio nella classe 500: grande vittoria su Honda nel Gran Premio del Giappone. Erano 25 anni che un debuttante nella massima cilindrata non si aggiudicava «pole» e gara.

● In Sport

Dopo l'assoluzione dell'esponente forzista dalle accuse di mafia

Musotto, la procura insiste: «Le prove erano fondate»

PALERMO L'ex presidente forzista della Provincia di Palermo Francesco Musotto torna in politica, intende battersi per una «Sicilia liberata dalla mafia e dall' Antimafia». Lo ha ufficializzato all'indomani dell'assoluzione dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa partecipando a un convegno di Forza Italia a Caltanissetta dove è stato riaffermato «l'impegno primario» del movimento di Berlusconi «contro le mafie».

Musotto ha dichiarato che «quando si pratica l'antimafia concreta del buon governo, si diviene vittime della mafia e questo prezzo Forza Italia lo ha pagato e forse le continuerà a pagare.

E naturalmente riesplode immediata la polemica sulla credibilità dei pentiti.

Invece la Procura è «certa» della «fondatezza degli elementi di prova raccolti» e Francesco Musotto, per l'ufficio di Gian Carlo Caselli, resta dunque un fiancheggiatore («concorso esterno») di Cosa Nostra e vi sarà di conseguenza appello del Pm. Caselli rileva che «alla lettura del dispositivo della sentenza si evince che l'impianto accusatorio della Procura è stato sostanzialmente accolto».

● A pagina 2

Sicari uccidono nel Casertano una guardia giurata e colpiscono una passante dodicenne

Ragazza ferita in un agguato

CASERTA Agguato di stampo mafioso a Villa Literno (Caserta). I sicari hanno ucciso una guardia giurata, Raffaele Di Fraia, e nella sparatoria è rimasta ferita una ragazza di 12 anni, Lucia G., che stava passando per la strada.

La ragazza è stata ricoverata in un ospedale di Napoli dove è stata subito sottoposta a intervento chirurgico per le gravi lesioni riportate al braccio destro.

In un primo momento si era temuto di dover amputare l'arto ma, dopo l'operazione durata 4 ore, i medici sono più ottimisti: «Ma non è possibile dire se riprenderà il funzionamento totale della mano, dovremo fare nel tempo altri interventi chirurgici».

Il padre ha detto che la zona in cui vive la sua famiglia è «difficile», a causa della criminalità, e che ha chiesto un incontro con il prefetto.

● A pagina 3

ALL'INTERNO

Caccia aperta al supermiliardario (ma potrebbe essercene più di uno) baciato dalla fortuna all'Enalotto

Cagliari: «Ho vinto io, vi ringrazierò»

CAGLIARI Oltre quattordici miliardi e mezzo conquistati con un sistema da ottantamila lire. La caccia al giocatore è ormai iniziata e forse Cesare Deplano - l'anziano titolare della ricevitoria di Cagliari dove sabato è stata realizzata la vincita record al Superenalotto - sa più di quanto dice. Confida soltanto che il Superenalotto è stato sbancato con una puntata effettuata intorno alle 13. Il giocatore, 35 anni circa, accento marcato cagliaritano, non aveva le idee molto chiare. «Mi ha chiesto un sistema carino», spiega Roberto Deplano, figlio del titolare, «e gliene ho offerto uno dandogli cinque numeri che avevo sognato la notte prima». Roberto Deplano nega, ma sono in tanti a sospettare che una quota della supervincita sia andata anche a lui.

Voci in arrivo da un ristorante vicino alla ricevitoria baciata dalla sorte, sostengono che lì si annidano i nuovi miliardari, un gruppi di camerieri. E tra loro potrebbe esserci anche V.G., la sigla in coda a un messaggio trovato sabato notte davanti alla ricevitoria: «Li ho vinti io, vi ringrazierò presto».

● A pagina 3

RIFORME

Duro attacco a D'Alema

La legge elettorale scompagina l'Ulivo: popolari insofferenti

ROMA Malgrado l'offensiva diplomatica di Massimo D'Alema, che venerdì scorso ha incontrato in un faccia a faccia rimasto riservato per quasi 48 ore Franco Marini, dal partito popolare e da Rifondazione continua ad affiorare un forte malumore per le mosse del presidente della Bicamerale. Oggetto principale del contendere la legge elettorale. Massimo D'Alema avrebbe assicurato al leader dei popolari che non si forzerà la mano agli alleati su tale questione, anche se resta la sua convinzione che il doppio turno di collegio sia la migliore soluzione. La mediazione resta assai delicata anche se D'Alema ha ribadito che non c'è in nessuno la volontà di rompere. I democratici di sinistra insistono infatti a giudicare il patto di casa Letta come un semplice punto di riferimento e non come un accordo vincolante sulle riforme, mandando su tutte le furie i proporzionalisti dell'Ulivo.

Ieri sono così arrivate nuove proteste da esponenti di primo piano di Popolari e Rifondazione. Armando Cossutta parla senza mezzi termini di «comportamento arrogante e velleitario» di D'Alema.

Dura anche la posizione di Gerardo Bianco che allarga il tiro anche ad altre questioni. «Su troppe cose D'Alema sta procedendo da solo, senza consultarsi con gli alleati. Così si rovina l'Ulivo». E sul fronte del Polo, all'offensiva di Silvio Berlusconi che proclama che per vincere le elezioni fra tre anni c'è bisogno anche della Lega, Umberto Bossi risponde in toni sprezzanti. Non dice no. Dice piuttosto che quella di Berlusconi è «una mossa strumentale, vuole confondere con i nostri, i suoi guai giudiziari». Il dialogo appare quindi ancora piuttosto difficile, malgrado in molti nel Polo sembrano aver abbandonato posizioni di netta chiusura in nome della necessità di tornare a vincere le elezioni. Anche Pierferdinando Casini parla infatti di dialogo obbligato.

Sprezzante risposta del Senatùr all'offerta di dialogo avanzata da Berlusconi: «Si tenga i suoi guai giudiziari»

Dall'Ulivo si guarda a questo rinnovato gioco a rimpiattino con un misto di sarcasmo e di proposte alternative. Il Ppi giudica avventata la ripresa di contatti. Spiega Gerardo Bianco. «Credo siano fatti di Berlusconi. Del resto ha già sbattuto il naso una volta e se vuole riprovarci...». Ma da Mino Martinazzoli arriva una proposta. In alcune realtà del nord-est come Verona per fronteggiare la Lega si potrebbe ipotizzare la presentazione da parte del centro-sinistra della sola lista di Massimo Cacciari. Una proposta che punterebbe a spostare sul terreno del federalismo il confronto con la Lega.

Palermo: gli inquirenti non «digeriscono» l'assoluzione dell'ex presidente della Provincia accusato di rapporti con Cosa Nostra

La Procura ricorre contro Musotto

L'esponente di Fi applaudito in chiesa: «Forse torno in politica per battere la mafia»

I giudici inquirenti non rinnegano la loro inchiesta: «E' stato assolto per insufficienza di prove e altri quattro (tra i quali il fratello) sono stati condannati»

PALERMO Francesco Musotto (nella foto) torna in politica, intende battersi per una «Sicilia liberata dalla mafia e dall'Antimafia». Lo ha ufficializzato all'indomani dell'assoluzione dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa partecipando a un convegno di Forza Italia a Caltanissetta dove è stato riaffermato «l'impegno primario» del movimento di Silvio Berlusconi «contro le mafie».

Ma prima ancora di recarsi al dibattito, Musotto ha colto gli umori dei palermitani andando a messa con la famiglia a San Luigi, la sua parrocchia. Per strada è stato più volte fermato da persone che si volevano congratulare, in chiesa è stato accolto da un caldo applauso. A Caltanissetta, presentato da Gianfranco Micciché, l'ex presidente della Provincia, rispondendo agli applausi lunghissimi della platea, ha detto: «sono stato sostenuto in questa vicenda proprio da quei valori che mi sono stati negati, la libertà e il rispetto delle idee altrui». Musotto ha quindi dichiarato che «quando si pratica l'antimafia concreta del buon governo, si diviene vit-

time della mafia e questo prezzo Forza Italia lo ha pagato e forse lo continuerà a pagare». Quindi l'indicazione di prospettiva del suo impegno: «da questa riunione intendo riprendere il mio impegno in politica a fianco dei miei amici, con coraggio e con la consapevolezza degli inevitabili rischi. Il mio sogno è quello di avere una Sicilia senza la mafia e senza l'Antimafia».

Invece la Procura è «certa» della «fondatezza degli elementi di prova raccolti» e Francesco Musotto, per l'ufficio di Gian Carlo Caselli, resta dunque un fiancheggiatore («concorso esterno») di Cosa Nostra e vi sarà di conseguenza appello del Pm. Se Alfonso Sabella, Pm d'aula che aveva chiesto nove anni e mezzo di reclusione preferisce tacere, parla invece Caselli. In una breve nota rileva che «alla lettura del dispositivo della sentenza rileviamo che l'impianto accusatorio della Procura è stato sostanzialmente accolto», e a comprova della tesi Caselli cita due elementi: la condanna «a severe pene detentive di quattro imputati su cinque, tra i quali anche il fratello di Francesco Musotto» e il richiamo del dispositivo del verdetto, per ciò che concerne l'assoluzione di Musotto «alla norma che richiama l'insufficienza di prove (art. 530, secondo comma del Codice di Procedura Penale)». La pubblica accusa sembra cogliere una contraddizione nella decisione del tribunale e dunque attende «di leggere le motivazioni della sentenza per comprendere le ragioni di questa differente valutazione nell'ambito del medesimo contesto probatorio». Ma c'è un precedente significativo, in questa vicenda, che consente di dire che il «giudice» ha sempre dato ai fatti contestati a Musotto una interpretazione difforme da quella del Pm.

Musotto, infatti, nonostante l'opposizione della Procura, fu scarcerato con una decisione del tribunale della libertà, presieduto da Leonardo Guarnotta, uno dei quattro componenti dello storico pool antimafia di Palermo, nella quale si affermava che negli atti a carico di Musotto non vi erano «nemmeno indizi per il favoreggiamento», dunque «non doveva neppure essere arrestato».

Rino Farneti

Pisapia di Rifondazione: «Non basta un pentito per rovinare una persona»

ROMA Giustizia, pentiti, lotta politica: un triangolo pericoloso che non finisce di innescare polemiche e sospetti. Il giorno dopo la sentenza che assolve l'ex presidente della Provincia di Palermo Francesco Musotto, arrestato per mafia nel 1995, la protesta sull'uso dei pentiti riesplode. Esulta ovviamente il Polo delle libertà che «legge» nel caso un'altra prova del clima di persecuzione giudiziaria più volte denunciato dal leader di Forza Italia, ilcavaleir Berlusconi. Ma questo è soltanto un aspetto. La sentenza assolutoria (contro la quale è già stato interposto appello) riapre il capitolo dell'utilizzo e dell'attendibilità dei pentiti. Dice il presidente della Commissione Giustizia della Camera Giuliano Pisapia. «Quello dei collaboratori di giustizia - osserva l'esponente di Rifondazione comunista - è uno

La richiesta di Gasparri non piace a Mantovano, responsabile del settore giustizia del partito

«Caselli deve dimettersi»: An si spacca

strumento fondamentale per l'accertamento della verità, ma il loro utilizzo deve essere più prudente possibile. Soprattutto non è sufficiente per arrestare una persona e tantomeno per condannarla l'esclusiva testimonianza di un pentito, ma ci vogliono riscontri di carattere oggettivo». Per Tiziana Maiolo, parlamentare di Forza Italia, l'assoluzione «è solo il primo atto di giustizia». L'ex presidente della Provincia - finito in manette dopo che vari pentiti lo avevano tirato in ballo (secondo il collaboratore Tullio Cannella, Musotto e il fratello davano appoggi a Cosa Nostra, Balduccio Di Maggio e altri dieci pentiti avevano confermato le accuse) - deve essere «immediatamente» reintegrato nell' ordine degli avvocati, oltre che risarcito. In più, secondo la Maiolo, devono essere «cacciati dalla magistratura i responsabili di questo crimine politico-giudiziario». Più duro Maurizio Gasparri (nella foto), dell'esecutivo di Alleanza nazionale, che oltre a criticare la legge 192 chiede la «testa» di chi accusò l'esponente di Forza Italia. Dunque: a casa, innanzitutto, la Procura di Palermo guidata da Giancarlo Caselli. «Musotto ebbe la sensibilità di dimettersi quando fu colpito da accuse. Oggi che una sentenza lo assolve, chi lo accusò - sottolinea Gasparri - anche se veste la toga dovrebbe avere la stessa sensibilità e dimettersi dal suo incarico». In serata interviene però, stemperando la durezza di Gasparri, il responsabile Giustizia di Alleanza nazionale Alfredo Mantovano: no alla richiesta di dimissioni della procura di Palermo - sottolinea il «braccio destro» di Gianfranco Fini - perchè «se un imputato viene assolto non vuol dire che il pm ha fatto male il suo lavoro, guai se i pm avessero sempre ragione. Bisogna rispettare la normale dialettica processuale». Insomma, il partito di Fini è spaccato: Mantovano rifiuta l'atteggiamento di Maiolo e Gasparri e, in pratica, difende Caselli. Una replica alla richiesta di dimissioni avanzata da Gasparri arriva anche dal segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati Wladimiro De Nunzio: «è un'argomentazione inaccettabile, quella di Gasparri. Il pubblico ministero si muove sulla base degli indizi che acquisisce».

e.m.

Il leader gioca sul consolidamento di sentimenti e appartenenze per costruire un «blocco storico»

Bossi mette le radici alla Lega

Anche «marketing politico» per conquistare dal basso la società

ROMA Camicie verdi, gadget padani, l'acqua delle sorgenti del fiume patriottico, il Pò, il concorso delle miss, i giovani del popolo leghista, la bandiera, una sede parlamentare, i gazebo dei referendum, i legami con alcune tv amiche del nord, un giornale proprio, le guardie. Un elenco che può allungarsi. Per dire che cosa? Che la Lega è qualcosa di più di un uomo, il segretario Bossi, che grida slogan con voce rauca. Che è soprattutto più di un partito. Che è un movimento di popolo, radicato in un territorio, che non può assolutamente definirsi un temporale primaverile destinato ad acquietarsi facilmente. Insomma la Lega, ne sono convinti tanto a destra che a sinistra, non sarà e non è un fenomeno passeggero. Infatti da destra, da Berlusconi a Tremonti fino a Fini, si cercano delle alleanze. Al Nord non si vince, e dunque neanche a livello nazionale, senza la Lega. Ma anche da sinistra si perseguono delle strategie per limitare l'espansione e il consolidamento leghista. La sinistra in effetti, poco radicata al Nord, lavora su due versanti. Il primo è quello più strettamente statale, adottando riforme come la legge Bassanini, che dovrebbero segare l'erba sotto i piedi al disagio delle regioni a vocazione leghista. Il secondo è rappresentato dalla costituzione del movimento del sindaco di Venezia Cacciari, del sindaco di Trieste Illy, dell'industriale veneto Carraro. Il problema è che la società corre più veloce della transizione politica e della stessa azione di governo. E Bossi lo ha perfettamente capito. Così non potendo offrire uno sbocco amministrativo ai suoi, soprattutto ai leghisti della Liga veneta, gioca tutto sul consolidamento dei sentimenti, delle appartenenze, del legame di discepolato. Il leader del Carroccio sembra applicare contemporaneamente le strategie di marketing, adottate da Berlusconi per generare Forza Italia, e le tattiche di Gramsci per costruire l'egemonia del partito comunista.

Il marketing è dato da un capo sicuro, beffardo, assai comunicativo e provocatore. Bossi non realizza e non può realizzare la secessione, l'indipendenza, la delimitazione di un territorio padano, un parlamento, ma può - e lo fa - agitare continuamente il mercato delle parole e degli slogan politici. Su quel mercato chiama a misurarsi i vari leader degli altri partiti. In questo modo diventa effettivamente un avversario del sistema che non scende mai a patti. Il popolo leghista ha così indicato i miti su quali mobilitarsi, per i quali lottare fino al sacrificio dell'impegno quotidiano. Il marketing politico ha perfettamente individuato e galvanizzato le sue truppe d'assalto. Marketing che diventa parimenti strategia di conquista delle casematte della società a livello economico, civile e politico, come appunto insegnava Gramsci nei suoi «Quaderni del carcere». La strada viene tracciata sempre dal condottiero Bossi.

Quale? Creare banche, scuole, giornali, radio, tv, canti e musica, feste, sindacati, associazioni di industriali, dell'artigianato, del commercio, di contadini in modo da costruire un nuovo blocco storico. In altre parole Bossi persegue il progetto di conquistare la società del suo territorio dal basso, costruendo piano a piano la sua egemonia.

Gli statuti speciali scorciatoia di un federalismo imperfetto

ROMA *Il Veneto, venerdì scorso, ha detto addio alla possibilità di ottenere uno statuto speciale simile a quello siciliano. Per il Nord-Est, e più in generale per i federalisti, è un duro colpo. Però, se ci si riflette, il problema sorto dal caso-Veneto è destinato a portarci ben al di là di quel voto della Camera.*

L'interrogativo da porsi è il seguente: è meglio assegnare la priorità alla battaglia per dare al testo della Bicamerale sulla forma di Stato un assetto realmente federale, oppure si vuole proseguire con una «realpolitik» che ogni giorno cerca di rosicchiare dov'è possibile pezzetti di potere da trasferire dal centro alla periferia? In quest'ultimo caso, la richiesta di concessione dello statuto speciale al Veneto - accolta la quale sarebbero seguite quelle di molte altre regioni - avrebbe introdotto un doppio regime: blandamente federalista nell'impostazione generale (quella della Bicamerale) ma fortemente decentrato nei fatti. Il «federalismo» degli statuti speciali, insomma, avrebbe fatto rientrare dalla finestra il fantasma di ciò che la scarsa attitudine dei «neo-costituenti» di Montecitorio sta scacciando dalla porta.

Un pasticcio, in sostanza. Molto più saggiamente, invece, gli «Stati generali per il federalismo», riuniti a Roma il 25 marzo scorso dall'Anci (associazione dei comuni), dall'Upi (unione delle province) e dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome, hanno scelto la via di un confronto più «alto». Il documento intitolato «patto per il federalismo», presentato in quella occasione, vede per la prima volta insieme tutti gli organismi rappresentativi degli amministratori locali italiani, ed è stato redatto - si legge - «per tre motivi essenziali: porre fine alla strumentalizzazione delle divisioni interne al mondo delle autonomie, svolgere un'iniziativa forte per un'autentica riforma in senso federale, delineare un disegno di riforma delle stesse istituzioni territoriali, oltre a un ripensamento dell'organizzazione centrale». In un regime federale gli statuti speciali non hanno molto senso, perchè c'è autonomia per tutti: non più per alcuni rispetto ad altri. Se invece il sistema non è federale - e quello della Bicamerale non lo è abbastanza - è superfluo cercare di ritagliarsi spazi di sovranità in un ambito che non è più centralistico e non è sinceramente autonomistico.

Intervenendo agli «Stati generali» degli enti locali, D'Alema ha fatto capire che il federalismo offerto è il massimo sopportabile dalle strutture attuali. Può darsi che in quelle perplessità ci sia un fondo di ragione, però è anche vero che (l'abbiamo visto con l'elezione diretta dei sindaci) con l'aumentare delle responsabilità si mobilitano risorse umane in grado di far fronte ai nuovi compiti. Il federalismo, in un Paese come l'Italia, è una sfida che vale la pena di accettare. Magari non facendolo entrare per la porta di servizio degli statuti speciali ma chiedendo con forza alle Camere di ponderare bene il testo sulla forma di Stato. Altrimenti, come ha detto il presidente dell' ANCI Enzo Bianco (sindaco di Catania) gli amministratori locali potrebbero invitare chi li ha eletti a votare «no» al referendum che chiamerà gli italiani a pronunciarsi sulla nuova seconda parte della Costituzione.

Luca Tentoni

Da oggi incontri a tamburo battente tra i sindacati e i vertici politici e industriali

Lavoro e 35 ore: inizia la maratona

Si stringono i tempi sul documento di pianificazione economica

Inizia da Botteghe Oscure il «tour» di Cgil, Cisl e Uil sui principali nodi dello sviluppo: in agenda riunioni con D'Alema, Prodi, Fazio e Fossa

ROMA Da Giorgio Fossa ad Antonio Fazio passando per Romano Prodi e Massimo D'Alema: da questa mattina per i segretari generali di Cgil Cisl e Uil inizia una settimana impegnativa quanto fondamentale per capire in che direzione si sta andando e per mettere a punto una strategia. Alle 9 Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza varcheranno il portone di Botteghe Oscure per fare il punto con il segretario del Pds Massimo D'Alema su Mezzogiorno e occupazione ma anche per capire come sarà articolato il documento di programmazione economica e finanziaria che sarà varato dal governo il 17 aprile e che dovrà fissare i paletti entro i quali coniugare il risanamento e lo sviluppo. La valenza dell'incontro è tanto maggiore in quanto capita proprio a ridosso del doppio confronto dei sindacati con il governo e con la Confindustria, con cui si dovrà discutere di contratti e 35 ore.

Nella maggioranza è molto sentita l'esigenza di inserire nel Dpef una sorta di parametro di riduzione della disoccupazione, non solo per le pressioni di Rifondazione comunista che individua in questo obiettivo un motivo altrettanto importante quanto quello del risanamento; anche nel Pds c'è questa consapevolezza, e non è un caso che nei giorni scorsi lo stesso ministro delle Finanze Vincenzo Visco abbia definito possibile una riduzione del 10% della disoccupazione nell'arco di qualche anno. Addirittura c'è chi, all'ombra della Quercia, con una dose maggiore di ottimismo ritiene che sia possibile farcela in

appena 12 mesi. Cgil Cisl e Uil faranno sentire la loro voce nella sede del più forte partito della maggioranza affinchè in sede di governo si definiscano con assoluta certezza i tempi e i modi per liberare risorse ai fini dello sviluppo. Ciò alla luce di un avanzo primario al 5,5% del Pil (Prodotto interno lordo) stimato per il '99.

Domani doppio appuntamento. Alle 15 i sindacati si vedranno con i vertici della Confindustria su concertazione e contratti. E cercheranno di capire, ed eventualmente contrastare, eventuali proposte di soluzioni-ponte con contratti corti validi solo fino al 2000. I chimici fanno involontariamente da battistrada, poichè il loro contratto, scaduto a dicembre, ha visto interrompersi il 19 marzo scorso le trattative per il rinnovo. Poi, sempre domani, ci sarà l'incontro con il governatore di Bankitalia Antonio Fazio. Una visita in agenda da tempo, ma importante per capire i riflessi che le nuove istituzioni potrebbero avere sui dipendenti della Banca e dell'Ufficio italiano cambi.

Infine, mercoledì 8 aprile Cofferati D'Antoni e Larizza saranno a palazzo Chigi per un incontro tecnico sull' occupazione e le infrastrutture. In particolare chiederanno chiarimenti sulle opere già partite e sui cantieri che dovranno essere aperti entro l'anno.

r.s.

«Se chiude Radio Radicale faremo lo sciopero della sete»

ROMA «Siamo pronti a fare lo sciopero della sete. Chiediamo al governo di accogliere quello che propongono 550 parlamentari: cioè che Radio Parlamento sia di nuovo resa possibile, che venga rinnovata la convenzione con Radio Radicale e che il governo accolga con forma di decreto le richieste. Altrimenti continueremo la lotta non violenta». Lo ha detto Marco Pannella ieri pomeriggio difronte a Palazzo Chigi vigilia della risposta che il governo si è impegnato a dare sulla questione di Radio Radicale.

Pannella ed Emma Bonino hanno detto di essere pronti, per la prima volta in trent'anni, «ad assecondare ed animare manifestazioni comuni di militanti che decidessero di usare anche l'arma dello sciopero della sete, in vista del possibile rifiuto del governo di fare proprio con decreto la proposta legislativa stilata da esponenti di primo piano del mondo della cultura e della politica. Pannella ha criticato i media che - a suo parere - non starebbero dedicando spazio sufficiente alla vicenda di Radio Radicale.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Il sindaco di Gualdo Tadino parla della paura della gente dopo l'ennesima scossa tellurica (7.o grado Mercalli)

Marche e Umbria tremano ancora

Panico allo stadio, due persone colte da malore, bloccata la ferrovia Roma-Ancona

ANCONA Un'altra terribile scossa. Epicentro, ancora una volta, la martoriata zona di Gualdo Tadino, in provincia di Perugia. La terra è tornata a tremare alle 17.52 di ieri, in una calda e assolata domenica pomeriggio mentre si cercava di recuperare una normalità di vita ormai dimenticata. Ed è rinato il panico.

La scossa è stata avvertita prevalentemente in Umbria, ma anche in tutte le Marche, nel Reatino, nel Viterbese e per una decina di secondi ha fatto tremare pure l'Abruzzo. A Gualdo ci sono stati attimi di terrore nello stadio dove si disputava l'incontro di calcio Gualdo Tadino-Ascoli: circa 1.500 spettatori si sono improvvisamente alzati dagli spalti, hanno iniziato a correre, poi si sono fermati.

«Questo non è più un terremoto, è un tormento», si è sfogato il sindaco Rolando Pinacoli. Dopo il fuggi fuggi, due persone hanno avuto un malore e sono state curate in ospedale. Stesso copione nella basilica di San Francesco ad Assisi: non ci sono state scene di panico collettivo, ma i visitatori - ieri mattina ad ascoltare l'omelia di monsignor Sergio Goretti c'erano anche una settantina di coppie di sposi - sono immediatamente fuggiti.

Torna così l'emergenza. A Gualdo, la chiesa della frazione di Grello già colpita, ha subito nuovi gravi traumi. Crolli si sono registrati anche nelle frazioni di Busche e Palazzo Ceccoli, dove è precipitato il tetto di un'abitazione. Diverse case di Cerqueto, già lasciate dalla popolazione, hanno ricevuto il colpo di grazia. Non solo: numerosi edifici già lesionati e sgomberati a Nocera Umbra sono crollati.

Tutti i cimiteri sono stati dichiarati inagibili e le scuole resteranno chiuse fino a mercoledì prossimo. Nessun ferito, ma tanta paura: il Comune ha richiesto altre 100 roulotte per i cittadini che non se la sentono di tornare nelle poche case dichiarate ancora agibili. Anche la linea ferroviaria Roma-Ancona è stata interrotta nel tratto Foligno-Fabriano: solo alle 19.20 è stata riattivata, dopo oltre un'ora, ma la sospensione ha fatto accumulare notevoli ritardi. Stessa situazione di paura nelle Marche: molta gente era fuori casa per approfittare della bella giornata. Non sono mancati infatti i malori: una persona ne ha accusato uno lieve a Fabriano e un'altra a Matelica.

Difficile, in questo contesto sempre più allarmante, il ruolo del sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi che proprio ieri mattina era tornato a rassicurare gli sfortunati abitanti di queste zone: «La situazione è sotto controllo».

Mobilitata la Guardia costiera inglese dopo gli appelli di Lamberto Dini e del vicesindaco di Udine

Riprese in Atlantico le ricerche di Andrea

La barca sta veleggiando verso le coste francesi ma il maltempo perdura

ROMA Procede lentamente verso la Francia la barca di Giovanni Soldini che nella notte fra giovedì e venerdì, nel nord Atlantico, è stata rovesciata e disalberata da un'ondata gigantesca. Un mostro alto come un palazzo di sette piani, che sotto un vento ruggente a 170 chilometri orari si è portato via Andrea Romanelli (*nella foto*).

«Fila», questo il nome del 18 metri, naviga ora con un albero di fortuna e sta cercando di aggirare una nuova, grossa depressione con vento da sud-est che addirittura ha indotto la Marina francese a rinunciare all' appuntamento con la barca italiana per rimorchiarla fino in porto. La barca non è assolutamente in condizione di sostenere una bolina dura (si procede di bolina quando il vento proviene quasi dritto di prua: un andamento impegnativo per lo scafo prima ancora che per l'equipaggio; ndr.). Perciò si è deciso di puntare a Lorient, arrivo previsto: oggi.

«Fino a mezz'ora fa ero convinto di andare verso La Rochelle», dice Soldini al suo telefono satellitare, «ma il mio meteorologo francese Pierre Lasnier, l'esperto che mi aiuta via radio a interpretare le previsioni meteo, mi ha segnalato che è in arrivo un'altra depressione; ora dobbiamo scegliere in funzione del vento, abbiamo voglia di arrivare il più presto possibile, ma nella maniera più sicura». L'impegno della navigazione e la fatica per rimettere a posto tutto dopo il quasi-naufragio aiuta i tre velisti (oltre allo skipper, Soldini, ci sono Guido Broggi e Bruno Laurent) a non precipitare nella disperazione per aver perso il loro compagno e amico Andrea Romanelli.

Ironia della sorte, se in quattro sono ancora vivi (Andrea Tarlarini è stato sbarcato ieri in Cornovaglia da un elicottero militare dopo che l'Iron Duke inglese l'aveva raccolto per i soccorsi) in gran parte è merito proprio di Andrea Romanelli, tuttora ricercato dalla guardia costiera britannica su espressa richiesta del ministro degli Esteri Lamberto Dini dopo l'appello dei familiari e del vicesindaco reggente di Udine, Andrea Montich.

Romanelli, ingegnere aeronautico, è un progettista ai massimi livelli: lui ha costruito il «Moro di Venezia», e anche «Fila» è uscita quasi tutta dalla sua matita.

«Sulla sicurezza io e Andrea abbiamo insistito in modo particolare», dice adesso Soldini, «e proprio Andrea Tarlarini è riuscito a risalire a bordo grazie al boccaporto di poppa che avevamo progettato per affrontare situazioni estreme come quella in cui ci siamo trovati».

C'è rabbia nella voce dello skipper, che rimanda al mittente le critiche di un altro velista famoso, Giorgio Falck, il quale aveva ipotizzato la scarsa sicurezza della barca: «Non capisco come certa gente possa parlare senza sapere cosa stia dicendo: quello era un vento che poteva scoperchiare i tetti, delle navi hanno fatto naufragio; almeno noi quattro invece siamo vivi e parliamo al telefono».

IN BREVE

Dopo il caso della prostituta ravennate

Anche fra Arezzo e Perugia allarme Aids: incontri sessuali non «protetti» di una lucciola

AREZZO Una prostituta, nota col soprannome di «quattrocchi» a causa delle spesse lenti da vista, che operava fra la periferia di Arezzo e la superstrada che costeggia il lago Trasimeno, ha continuato ad avere incontri sessuali senza imporre ai propri clienti alcuna protezione pur sapendo di essere affetta da Aids. Si tratta di una donna di nazionalità bosniaca che da almeno un anno sarebbe stata costretta dal suo convivente - che l' avrebbe attirata in Italia con la promessa di un buon lavoro - a prostituirsi. Lo scorso febbraio un analogo caso aveva avuto per protagonista Giuseppina Barbieri, 49 anni, prostituta e affetta dal virus dell'Hiv, che «esercitata» il mestiere sulla riviera ravennate, ma anche in molte città del Nord e del centro, da Bergamo a Verona, Vicenza, Firenze e Roma.

Statua della Madonna piange sangue a Terni, la popolazione grida subito al miracolo

TERNI «Piange» una statua della Madonna, a Terni, e tra la gente si grida al miracolo. In una statua di marmo raffigurante una Madonna, alta circa 80 centimetri, posta in un'edicola, numerosi abitanti hanno notato ieri mattina due rivoli rossi sotto agli occhi ed una riga dello stesso colore sul petto. La statua, su disposizione del sostituto procuratore circondariale, Maria Rosaria Guglielmi, è stata rimossa dall'edicola e sottoposta a sequestro cautelativo.

Tre giovani morti e quattro feriti in uno scontro sulla A1 fra Modena e Reggio nel dopo discoteca

REGGIO EMILIA Un'altra strage del sabato sera in Emilia Romagna: tre giovani sono morti, altri quattro sono rimasti feriti (uno è in prognosi riservata) in un incidente stradale avvenuto verso le 3 della notte scorsa sull' autostrada A1, tra Modena nord e Reggio Emilia, rimasta chiusa fino alle 6. L' incidente ha coinvolto due auto: una Lancia Thema che, per ragioni ancora in corso di accertamento, si è ribaltata, e una Fiat Punto, che procedeva dietro e che le è finita addosso.

Genova: chiedono di togliere da piazza Corvetto la statua di Vittorio Emanuele II, il re «ingiurioso»

GENOVA «Vittorio Emanuele II, congratulandosi con il generale Alfonso Lamarmora per la vittoria, l'8 aprile 1849, definì i genovesi una "vile e infetta razza di canaglie"». Ieri un gruppo di militanti dell'Associazione Repubblica di Genova (Arge) ha manifestato in piazza Corvetto chiedendo che il Comune rimuova la statua che rappresenta Vittorio Emanuele II a cavallo.

LE PALME

Iniziato il pellegrinaggio in tutte le diocesi

Wojtyla addita ai giovani che affollano piazza S.Pietro la Croce del terzo millennio

VATICANO Un tributo di palme, di canti, di grida, di cori. Ieri, piazza San Pietro era un immenso catino di pietra nel quale s'agitavano quarantamila fedeli, quasi tutti giovani, quasi tutti italiani e tutti dietro una grande Croce, ciascuno con le palme e i rami d'ulivo tra le mani. Non poteva presentare uno spettacolo più esaltante questa Domenica delle Palme, a un anno e mezzo dall'apertura del venticinquesimo Giubileo della Chiesa. Quest' anno la celebrazione aveva una particolarità in più: la coincidenza con la tredicesima Giornata italiana della Gioventù, le cui assise mondiali si erano svolte l'anno scorso a Parigi con una vera e propria apoteosi per Giovanni Paolo II. Per questo la stragrande maggioranza della moltitudine che gremiva una larga parte della storica piazza era composta di giovani che han partecipato alla processione preceduta dai cardinali e chiusa da un Papa in forma ma un po' stanco.

Subito dopo, sul sagrato della basilica sopra il quale si rifletteva il mutare del tempo, dal soleggiato al nuvoloso, si è svolta la cerimonia conclusiva: un gruppo di giovani francesi ha consegnato ai suoi omologhi romani, alla presenza dell'arcivescovo di Parigi cardinale Lustiger e del Vicario del Papa per l'Urbe cardinale Ruini, la grande Croce che comincerà subito un significativo periplo toccando tutte le diocesi italiane fintantoché, nell'agosto dell'anno Duemila, tornerà a Roma per la grandiosa Giornata mondiale della gioventù che sarà celebrata in pieno Giubileo. Ad essi s'è rivolto parlando in italiano Papa Wojtyla dicendo che la loro scelta è stata chiara: «Scoprire nella Croce di Cristo il senso della vostra esistenza e la fonte del vostro entusiasmo missionario».

Tirava un gran vento che sollevava le piante rossofuoco dei presuli e agitava le grandi palme levate in alto da migliaia di mani. Con l'arrivo del nuovo Millennio, ha aggiunto il Pontefice, «la Croce riprenderà il cammino per il mondo intero, mostrando in tal modo che la Croce cammina con i giovani ed i giovani camminano con la Croce».

Prima della celebrazione della messa, Papa Wojtyla ha percorso in «papamobile» il tragitto fino alla sommità del sagrato, scatenando il gioioso entusiasmo delle migliaia di giovani, ai quali s'è rivolto anche all'«Angelus» con l'esortazione rivolta agli italiani, ad accogliere la Croce lasciandosi interpellare «dal suo messaggio di morte e resurrezione», affinchè divengano «testimoni coscienti e responsabili per i vostri coetanei». Cioè per l'Italia del Terzo Millennio.

Svelati a Cagliari i retroscena della nuova maxi-vincita record da 14 miliardi e rotti al Superenalotto

Un cocktail di numeri sognati e di computer

Forse otto i vincitori grazie a un sistema a terne elaborato dal calcolatore

A Poncarale difendono il precedente exploit: «Il nostro era un sei puro, questo è stato fatto col jolly»
Il Movimento diritti civili parla di vincite sospette

CAGLIARI *E' stata giocata sabato sera, poco prima delle estrazioni, la schedina che ha vinto oltre 14 miliardi al Superenalotto. L'ha detto il titolare della ricevitoria, Cesare Deplano, 60 anni, originario di un paesino della Barbagia i cui abitanti gestiscono la maggior parte dei bar e tabacchini di Cagliari.*

«La schedina è stata fatta al computer con un sistema da 80 mila lire. L' ha preparata mio figlio Roberto». La moglie, Anna Maria, precisa che hanno avuto la ricevitoria del Lotto solo dallo scorso mese di settembre.

Potrebbero essere otto i giocatori che hanno azzeccato la combinazione vincente del Superenalotto che ha battuto tutti i primati con una vincita complessiva di oltre 14 miliardi e 583 milioni di lire. La vincita è stata, infatti, realizzata con un sistema a «caratura» denominato 3B, cioè tre basi fisse di cinque numeri che vanno prese tre a tre e sviluppano complessivamente cento colonne.

«Era da poco passato mezzogiorno - ha spiegato Roberto - quando si è presentata la persona che mi ha domandato se avessi pronto qualche sistemino. Gli ho risposto di no, aggiungendo che avevo cinque numeri che avevo sognato proprio l'altra mattina, lui ne ha aggiunti altri cinque e su questi ho sviluppato il sistema. Prima di andare via, mi ha detto «Le ho dato cinque numeri bellissimi». Al che ho replicato che i miei erano più belli e in effetti è stato proprio così, visto che io ho azzeccato tre numeri (1, 21 e 49) e lui due (84 e 7) più il jolly (77)».

Roberto Deplano ha fornito soltanto una descrizione sommaria dello sconosciuto («è giovane, avrà poco più di 30 anni, ed è sardo»), aggiungendo di non sapere se ha acquistato solo una quota o più di una.

Il coordinatore del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, è intanto uscito con l'affermazione che «Il Superenalotto è una colossale truffa, nonostante le vincite. Anzi sono proprio queste vincite record assai sospette. Chiedo che il ministero delle Finanze apra un' inchiesta sul concorso e sulla società milanese Sisal che lo gestisce».«Chiedo - ha aggiunto - che si accerti perchè al Superenalotto si vince sempre nonostante esista una sola possibilità di vittoria su 103 milioni, con l' utilizzo del jolly, e una su addirittura 500 miliardi di probabilità, senza.

La passione degli italiani per il gioco sarà il tema della puntata di stasera di «Porta a porta», in onda alle 22,50 su Raiuno. Ospiti di Bruno Vespa protagonisti e testimoni.

A Poncarale, che cede il primato di più alta vincita dei concorsi a Cagliari, Alfonso Comini, titolare del bar-ricevitoria «La Pergola», non vuol sentire parlare di record battuti. «Attenzione, quello è un 5+1. Quello fatto presso di me era un 6 puro. C'è una bella differenza!». A quando il prossimo «sei»?. «Verrà presto, me lo sento - risponde prontamente - stiamo lavorando molto. Mi telefonano da tutta Italia e il 16 aprile viene anche la Rai a fare una diretta».

Era a passeggio con un'amica quando i sicari hanno sparato a una guardia giurata, poi raggiunta con un inseguimento in auto e uccisa

Agguato nel Casertano, ragazza rischia un braccio

CASERTA Un agguato in due fasi, con una guardia giurata per bersaglio e una ragazzina di 12 anni gravemente ferita, l'ennesima vittima innocente. La sparatoria è avvenuta ieri a Villa Literno, nel Casertano, in un'area ad alto rischio criminale. Nel mirino dei sicari Raffaele Di Fraia, 41 anni, in servizio come guardia giurata al depuratore della foce dei «Regi Lagni». Ma il bilancio della sparatoria soltanto per miracolo non è stato ancora più pesante. Una ragazza, Lucia G., 12 anni, finita nella traiettoria dei proiettili mentre passeggiava con un' amichetta rimasta invece illesa, ha rischiato di subire l'amputazione del braccio destro.

Dopo un intervento chirurgico di quattro ore, i medici sono riusciti ad evitare il peggio, ma i sanitari del «Vecchio Pellegrini» di Napoli non hanno ancora sciolto la prognosi.

La «Lancia Thema» sulla quale viaggiavano i sicari ha affiancato la «Golf» della guardia giurata in via Po. Dalla vettura sono stati esplosi numerosi colpi di armi automatiche che hanno infranto i vetri dell' auto presa di mira, forse ferito Di Fraia e raggiunto al braccio anche Lucia che passeggiava con una coetanea.

La guardia giurata ha tentato una fuga disperata, ma dopo qualche chilometro, forse a causa della velocità o per le ferite riportate, Di Fraia ha perso il controllo della vettura che è finita contro un muro.

I sicari sono scesi dall'auto e hanno sparato altri colpi, questa volta con una pistola di grosso calibro, uccidendo l'uomo.

Non si esclude che l'agguato possa essere messo in relazione con appalti, già affidati ad alcune ditte, relativi a nuove opere da eseguire nell'area dei Regi Lagni oppure a richieste estorsive al titolare dell' azienda che ha in appalto la gestione del depuratore (sorvegliato 24 ore su 24 da personale del Sisde) e del quale l'ucciso era guardia del corpo.

Nei giorni scorsi il depuratore è stato teatro di episodi di intimidazione da parte di sconosciuti. Armati di pistola alcuni malviventi, probabilmente legati ad uno dei clan camorristici dell'Agro Aversano, hanno fatto irruzione nell'impianto minacciando con le pistole i dipendenti, ai quali hanno ordinato di interrompere il lavoro.

Sull'agguato stanno indagando i carabinieri del reparto operativo di Caserta. Gli stessi militari stanno interrogando familiari e compagni di lavoro dell'ucciso per tentare di risalire al movente dell'agguato. L'agguato potrebbe essere messo in collegamento con l'assassinio di Mario Tavoletta, avvenuto il mese scorso in un bar di Giugliano (Napoli).

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Stacco
di anni 67

Con dolore ne danno il triste annuncio la mamma LUCIA, la moglie BRUNA, i figli GALDINO e GIORGIO, la figlia DIANA con il marito MARIO, la sorella NELLA con il marito PAOLO, i nipoti e parenti tutti, gli amici di Trieste e di Grado.
La messa funebre sarà celebrata martedì 7 aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Chiopris.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorare la sua memoria.
Ciao

Peppino

ci mancherai tanto, ti ricorderemo sempre.

Grado, 6 aprile 1998

TRIGESIMO

Nella ricorrenza del trigesimo della Sua scomparsa, questa sera alle ore 19, nella chiesa di San Giuseppe Artigiano di Straccis, verrà celebrata una Santa Messa in memoria della nostra cara

Daniela Marzillo in Pahor

In questa circostanza, desideriamo ringraziare tutte quelle persone che hanno voluto rendersi partecipi del nostro grande dolore.

Gorizia, 6 aprile 1998

III ANNIVERSARIO

Maria Radossevic Cresciani

Ci manchi tanto.

MARIO, DANIELE

Trieste, 6 aprile 1998

V ANNIVERSARIO

Luigi Monaco

Lo ricordano con immutato affetto

la moglie e i figli

Trieste, 6 aprile 1998

VIII ANNIVERSARIO

Maria Penco

Sei sempre con noi.

TIO, TIZIANA, GUIDO

Trieste, 6 aprile 1998

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

OSLO np / 0 · STOCCOLMA -1 / 2 · HELSINKI -6 / 0 · MOSCA -10 / 1 · COPENAGHEN 4 / 9 · LONDRA 8 / 14 · AMSTERDAM 9 / 13 · BERLINO 8 / 13 · VARSAVIA 5 / 21 · PRAGA 7 / 15 · PARIGI 7 / 14 · VIENNA 7 / 22 · GINEVRA 2 / 8 · BELGRADO 15 / 25 · BUCAREST 10 / 4 · MADRID 7 / 15 · BARCELLONA 10 / 23 · SOFIA 4 / 23 · LISBONA 10 / 17 · ISTANBUL np / 16 · ATENE 10 / 19 · ALGERI 12 / 25 · TUNISI 13 / 32 · LARNACA 11 / 23 · IL CAIRO 12 / 23

IL TEMPO OGGI

2.000 m +7°C
1.000 m +1 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 14/17 · Tmin. 8/11

Tmax. 13/16 · Tmin. 10/13

IERI	min.	max.
TRIESTE	15,2	17,6
GORIZIA	11,4	16,5
MONFALCONE	9,9	10,6
UDINE	11,6	15,7

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 5 aprile 1998

OGGI — **attendibilità 60%**

Su pianura e costa cielo in genere variabile, sui monti in prevalenza nuvoloso. Su tutte le zone saranno possibili isolati rovesci temporaleschi, più probabili sui monti e fascia prealpina e dal pomeriggio.

DOMANI — **attendibilità 60%**

al mattino cielo variabile, verso sera piogge, specie in montagna. Soffierà Scirocco.

DOMANI

2.000 m +2 °C
1.000 m +8 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 14/17 · Tmin. 7/10

Tmax. 14/17 · Tmin. 11/14

	MIN.	MAX.
VERONA	11	18
VENEZIA	11	18
MILANO	12	18
TORINO	11	16
GENOVA	15	16
BOLOGNA	16	19
FIRENZE	14	18
PISA	12	18
ANCONA	12	20
PERUGIA	10	21
PESCARA	15	19
L'AQUILA	13	21
CIAMPINO	13	21
FIUMICINO	13	19
CAMPOBASSO	13	19
BARI PALESE	13	23
NAPOLI	12	24
POTENZA	14	22

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	15
R. CALABRIA	12	19
PALERMO	23	29
MESSINA	15	19
CATANIA	8	20
CAGLIARI	12	20
ALGHERO	14	17

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Su tutte le regioni settentrionali si prevede cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni diffuse che, su Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia potranno assumere anche carattere di rovescio o di temporale. Tendenza nel corso del pomerigigo ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sul settore occidentale, mentre su quello orientale si intensificheranno.

TEMPERATURA: in lieve aumento su tutte le regioni.

VENTI: tutti meridionali, deboli al Settentrione, moderati sul resto del Paese con dei rinforzi sulla Sicilia e sulle regioni tirreniche.

MARI: poco mossi.

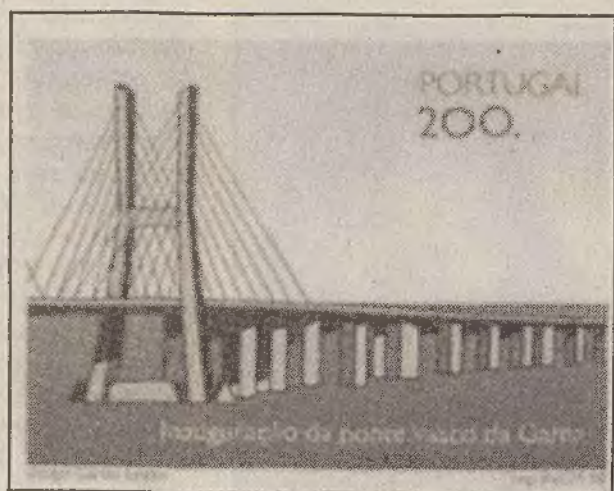
FILATELIA

E l'Ungheria ricorda la rivoluzione del 1848

Il Portogallo celebra l'apertura del ponte «Vasco da Gama»

Portoghese il valore da 200 es che celebra l'inaugurazione del ponte «Vasco da Gama», costruzione ragguardevole che unisce – con oltre 12 km – le località di Sacavem e Montijo consentendo una migliore viabilità fra Portogallo e Spagna. L'emissione del 29 marzo (su tiratura di 500.000 pezzi e di 200.000 foglietti) illustra un tratto dell'opera. Buste e annullo Lisbona del 29 marzo. (Il 2 aprile abbiamo dal Jersey: trasporti su sei orizzontali (facciale 218 p) che riproducono altrettanti autobus attivi dal 1923 al 1960; e quattro verticali (148 p) per la consueta Europa–cept dedicata al folklore.

Ecco le prossime emissioni dell'Italia. Il 18 aprile ordinari «Turismo» incentrati su Livigno, Isola d'Elba, Marino, Otranto; un valore dedicato al Duomo di Torino nel quinto centenario; altro pezzo del 23 aprile per la Fiera della Sardegna; infine, il 30 aprile un celebrativo del 150.o della battaglia di Pastrengo (Prima guerra d'indipendenza), facciale complessivo 5.600.

La Croazia ha predisposto il 25 marzo un trittico (facciale 7.20 km) che commemora avvenimenti storici del 1848 (rivoluzione nazionale, primo parlamento croato, il movimento per l'indipendenza). Stampa in mini-fogli di cinque trittici. Annullo Zagabria. Dalla Slovenia abbiamo nella stessa data: tre francobolli verticali in foglietti di due per tre illustrati con «eroi» dell'arte comica del fumetto, celebrità riferite a Adalic (1898-1951), politico e giornalista, e Robba (1698-1757), artista sommo del periodo barocco; infine un orizzontale per il Festival Jurkevanie di impronta popolare, emesso anche in foglietto di nove esemplari e di una vignettą. Facciale 507 sit. Stampa policroma offset. Annulli d'emissione Lubiana.

Restiamo nell'area mitteleuropea per segnalare le più recenti emissioni dell'Ungheria: per i giovani con richiamo alla rivoluzione del 1848 a Pest e la commemorazione dei patrioti che concorsero agli avvenimenti del tempo (foglietto da 200 ft con effiggiati i rivoluzionari); tre orizzontali (facciale 77 ft) dedicati a Sandor Petofi (1823-49), Mihaly Tancsics (1799-1884) e Lajos Kossuth (1802-1894) massimi esponenti del movimento per l'indipendenza dell'Ungheria; due pezzi per la Pasqua '98 (54 ft). Offset pluricolori. Tirature: 300.000 foglietti, 600.000 e 1.500.000 coppie per le altre emissioni del 13 marzo.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Possibilità di gratificazione e progressi nell' ambito del vostro lavoro. Vi attende una nuova fase affettiva che potrà portarvi gioie, ma fate attenzione.

Toro 20/4 20/5
Novità e cambiamenti importanti vi attendono in tempi brevi nell' ambiente di lavoro. Appartarvi non vi servirà per evitare delusioni d'amore.

Gemelli 21/5 20/6
Siete perfettamente in grado di essere più attenti degli altri ai cambiamenti che si verificheranno nel lavoro. In amore perderete qualche colpo.

Cancro 21/6 22/7
Un obiettivo di lavoro è alla vostra portata: raggiungerlo ora dipende solo dalla vostra abilità di gestire le cose. Situazione affettiva gratificante.

Leone 23/7 22/8
Aumentano i contatti con ambienti e persone nuove: potreste anche cambiare attività lavorativa. L'amore è dietro l'angolo, ma dovrete gestirlo con cautela.

Vergine 23/8 22/9
Una ventata di novità nel lavoro: il vostro prestigio ne uscirà accresciute se saprete approfittare della situazione. Importante la situazione sentimentale.

Bilancia 23/9 22/10
Risultati positivi per le iniziative di lavoro che avete già in atto se non farete passi falsi. Date al partner la possibilità di spiegarsi, ma soprattutto ascoltate.

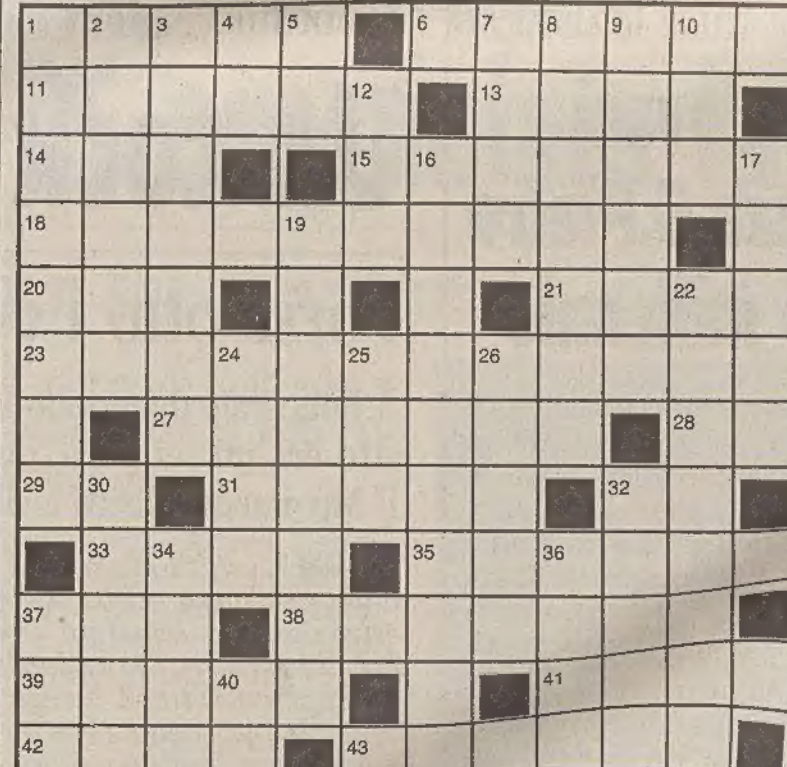
Scorpione 23/10 21/11
Cercate nella direzione giusta nuove gratificazioni professionali. Potrebbe essere il vostro momento. Un amore potrebbe nascere durante un viaggio.

Sagittario 22/11 21/12
Oggi agirete in maniera eccellente e il successo non dovrebbe mancarvi. La situazione sentimentale è in evoluzione e potrebbe riservare sorprese.

Capricorno 22/12 19/1
La vostra lungimiranza faciliterà gli investimenti. In campo sentimentale riceverete grandi manifestazioni d'affetto. Vi sentirete molto amati.

Aquario 20/1 18/2
Vi sentite piuttosto impazienti: vorreste subito realizzare un progetto al quale vi siete dedicati da molto tempo. In amore dovete dare di più.

Pesci 19/2 20/3
Clima poco favorevole ai guadagni, ma non dovete scoraggiarvi: andate avanti con ostinazione. In amore non partite con eccessivo entusiasmo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Mantello di cavaliere - 6 Europea di Bucarest - 11 Destano raccapriccio - 13 Può esserlo una virtù - 14 Fatta appositamente - 15 Nocivi per la salute - 18 Monti della Sicilia - 20 Aereo Trasporti Italiani - 21 Battente dell'armadio - 23 Compianto comico italiano - 27 Regione storica della Sardegna - 28 Le prime lettere di certi avvisi economici - 29 Ospedale Militare - 31 La Evans di Dynasty - 32 Santi... sui calendari - 33 Comodità... singolare - 35 Guidò gli unni - 37 Correlativo di altri - 38 Segnato con righe sottili - 39 Porta in alto o in basso - 41 Da seta... dà seta - 42 Belva notturna africana - 43 Si lancia a pelo d'acqua.

VERTICALI: 1 Amico di scuola - 2 Maschi del gregge - 3 Mandorla ricoperta di zucchero - 4 Il moderno Eridano - 5 Centro di mare - 7 Raccoglie le schede votate - 8 La lama della ghigliottina - 9 Le protagoniste dei romanzi - 10 Combatte le sofisticazioni (sigla) - 12 Quelle di marzo furono fatali a Cesare - 16 Indugiare - 17 Un profeta biblico - 19 Veramente infuriata - 22 Si effettua cambiando abitazione - 24 Margini cuciti - 25 Ha in repertorio «Vorrei incontrarti tra cent'anni» - 26 Strettissimi passaggi - 30 Si danno ai camerieri - 32 Un grande liuto indiano - 34 Duettava con Ric - 36 Divieto sacrale - 37 Li studia il folklore - 40 La nota del diapason.

INDOVINELLO

Osservando una tigre allo zoo

Col suo aspetto massiccio, è lì che nicchia...
io penso ai suoi gran balzi ed - accidenti -
mi dico che affrontarla fa paura,
specialmente se mette in mostra i denti.

Mimmo

LUCCHETTO (5/4=3)

La Pietà di Michelangelo

Su questo blocco spesso, per appunto,
dacché essa venne esposta ci fissiamo
ed in prima persona
in gruppo tutti quanti ne parliamo.

Papul

SOLUZIONI DI IERI

Scambio di consonanti: l'odore, dolore

Anagramma: colori = il coro

Cruciverba

Alla scoperta delle più antiche usanze tradizionali, oppure un weekend di relax e cura del corpo; o ancora appuntamenti con la cultura o lo sport, lo sci in primis, visto l'ancora abbondante manto nevoso.

Pasqua in Austria è tutto questo, e anche di più.

Il bouquet di offerte che arriva da oltreconfine è molto completo, addirittura ridondante.

Per il weekend pasquale ci sono offerte forfettarie un po' ovunque e si rivolgono soprattutto ai nuclei familiari, target al quale punta da un paio d'anni tutto il turismo austriaco.

Dalle operette alle gite in campagna

Weekend pasquale in Austria con pacchetti a buon prezzo negli alberghi «italofili»

La Carinzia, la regione più vicina a noi, e la Stiria propongono il weekend in fattorie o piccoli alberghi nei pittoreschi paesini.

Riti, usanze, cibi e dolci tradizionali verranno rivelati dagli stessi padroni di casa, alcuni dei quali imbandiranno il pranzo pasquale (tempo permettendo) direttamente sull'aia, con gli animali di fattoria lasciati liberi per creare un'atmosfera caratteristica.

Ma si punta anche a un paio di giorni dedicati a salute e benessere, soprattutto nelle località termali.

Più alla cultura, musica soprattutto, guardano invece il Salisburghese e l'Alta Austria, con operette o i classici capolavori mozartiani a scandire le ore della festa. E nel Viennese invece, un tuffo nel mito di Sissi, di cui quest'anno ricorre il centenario della morte.

I pacchetti forfettari partono da poco più di 300 mila lire a persona in mezza pensione (con diverse facilitazioni extra), quasi dovunque i bambini fino a 6-7 anni non pagano.

Ci sono ancora posti un po' ovunque, basta chiamare gli uffici turistici regionali oppure l'«Austria per l'Italia», l'associazione degli alberghi italofili, allo 02/58304142 per avere informazioni più dettagliate o prenotare direttamente.

ma. co.

A Fasano, in provincia di Brindisi, sta per decollare un grande progetto per fare della zona un centro di vacanze sofisticato per tutte le età

Puglia: agriturismo di lusso nelle antiche masserie

Entro il 2001 campi da golf sul mare e in collina, centri talassoterapici e ippici, nuovi alberghi

BRINDISI Avete un week-end libero in aprile o in maggio? Oppure pensate a una minivacanza che unisca mare, cultura, paesaggi rilassanti e una cucina da resuscitare anche l'appetito più stressato? Se questo è il vostro identikit di turista, allora venite a conoscere un triangolo di Puglia, quello spicchio di mare, distese di ulivi e colline dai profili ammorbiditi che si allunga tra le province di Brindisi, Taranto e Bari. Qui la Puglia si guadagna davvero quel plurale - le Puglie - con cui spesso la definiamo e svela la sua caratteristica più intrigante e sottile: la versatilità. Quasi non ce ne accorgiamo tanto il cambiamento dell'orizzonte è graduale e armonioso. Ma da Bari verso Brindisi, diretti a Selva di Fasano, la base delle nostre escursioni, riusciamo a conoscere tutti i volti di questa regione: il susseguirsi degli ulivi millenari, i contorni addolciti delle Murge di roccia calcarea che, a causa dell'erosione piovosa, si aprono in lunghe lingue di terra coltivate a ortaggi, gli insediamenti di trulli (prima sorpresa: ce ne sono dappertutto, più fiabeschi ancora che ad Alberobello quando spiccano come decorazioni di marzapane tra il verde abbacinante della vegetazione), le imponenti masserie che raccontano vite solitarie e ostinate, aggrappate alla terra e scandite dai ritmi della raccolta delle olive, fino all'affaccio sul mare, anch'esso un'emozione a perdita d'occhio.

Da queste parti vi potrebbe capitare di incontrare Vito Muolo, o meglio, «don Vito», un omone che assomiglia da vicino a Lino Banfi, solo che è grande il doppio, ma ride, mangia e lavora con la stessa allegra voracità. Qui lo conoscono tutti, e non solo perchè è il proprietario di due alberghi a quattro stelle (il primo a Selva di Fasano, il «Sierra Silvana», dove si può dormire in un autentico trullo, e il secondo a Torre Canne, l'hotel «del Levante» che si sporge sul mare), ma perchè da vent'anni coltiva un sogno, che comunica a tutti con tanta convinzione da rimanerne immediatamente avviluppati: fare di questo angolo di Puglia un'attrattiva turistica per tutto l'anno, con campi da golf in grado di richiamare gli appassionati di mezza Europa, strutture ricettive e congressuali a livello internazionale, spazi per i giovani e per chi cerca una meta termale di qualità. Il tutto senza rovinare un centimetro di ambiente, ancora miracolosamente incontaminato.

Il progetto, che finalmente sta per diventare realtà, ha raccolto intorno a sè una ventina di imprenditori locali, che metteranno in gioco circa 150 dei 300 miliardi di investimenti previsti (il resto arriverà dallo Stato). Per il 2001, con i primi lavori che inizieranno già quest'autunno, la cordata conta di realizzare «green» in collina e sul mare, nuovi stabilimenti balneari con centri velici e scuola di surf, recupero di masserie per farne agriturismi extralusso, centri talassoterapici e idroterapici, un centro ippico con allevamento di cavalli da sella, aumentando un po' dovunque la ricettività alberghiera. Lui, do Vito, ha già cominciato a lavorare in questa direzione: nell'albergo di Selva di Fasano, accanto alla piscina scoperta, ne sta per sorgere una coperta, con annesso «centro salute» per massaggi e idroterapia, campi da tennis, centro servizi e un parcheggio sotterraneo in grado di ospitare 200 auto.

Ma riprendiamo il nostro itinerario, punteggiato da tappe gastronomiche non meno importanti di quelle storiche e culturali. E cominciamo dall'affascinante percorso attraverso le masserie, sulle tracce di una storia secolare di difesa e di autarchia, di fatica e di simbiosi con la terra. Una delle più suggestive è la masseria Montalbano Vecchia, in comune di Fasano, che risale al XVI secolo e si compone, oltre che del corpo centrale riservato all'abitazione dei padroni, di cento minuscole case di braccianti, unica testimonianza di un embrionale insediamento urbano. Quando la custode ci fa entrare nell'ampio cortile, di colpo ci troviamo proiettati sul set di un film ambientato in un autentico villaggio messicano: la chiesa e la casa dei signori delimitano lo spazio centrale, mentre su un lato si allineano le minuscole abitazioni dei «frantoiani», oggi in via di ristrutturazione, sovrastate da una splendida terrazza aperta da cui si gode la vista di cento comignoli, uno diverso dall'altro.

Al castello fortilizio «Lo Spagnulo» (Ostuni) arrivateci verso sera, quando la luce esalta la splendida scalinata del 1600, fatta edificare dal reverendissimo don Saverio Lopez y Royo, auditore generale dei tribunali della Santa sede e vescovo protonotario militare in tutta la Puglia. Visitabile anche la chiesa, con un confessionale dell'epoca, mentre dalla terrazza si gode una stupefacente vista di Ostuni. Allo «Spagnulo» si può soggiornare, ma per godere delle suggestioni del luogo è sufficiente un pranzo nella sala del vecchio frantoio, solleticando l'appetito con fave novelle, bocconcini delle Murge (mozzarelline) e salame piccante prima di affrontare i prodotti di casa, orecchiette e coniglio.

Alla masseria Sant'Angelo De Graecis (Fasano) è ospitato il museo dell'olio d'oliva, un percorso attraverso le fatiche e gli attrezzi dei contadini dal 600 ai primi del Novecento: merita soffermarsi nella bella chiesa e concedersi una passeggiata intorno al piccolo agrumeto. Se invece per voi il fascino di questi vecchi casali agricoli non può disgiungersi dal comfort di lusso, concedetevi qualche giorno alla masseria San Domenico a Savelletri di Fasano, il cui nucleo storico risale al 400 come torre di avvistamento dei Cavalieri di Malta sul mare dell'Oriente contro gli attacchi dei turchi. Questa masseria, oggi agriturismo sofisticato, offre agli ospiti una grande piscina scavata nella roccia e un vicino campo da golf a 18 buche: nel complesso rurale si possono ammirare anche tracce di antichi insediamenti rupestri. Nelle cavità naturali di questa zona, infatti, si insediò una vera e propria civiltà, di cui rimangono varie testimonianze. Non perdete i brandelli di affreschi bizantini, ancora miracolosamente conservati nonostante l'assenza di qualsiasi protezione e tutela, in alcune di queste minuscole grotte a Lama d'Antico.

Arianna Boria

Alberobello, Monopoli e Torre Egnatia: itinerario tra case da fiaba, barocco e tracce di civiltà scomparse

BRINDISI Una vacanza tra cultura, relax e buona cucina, si diceva. Da Fasano, infatti, potete raggiungere facilmente Alberobello e immergervi in un'atmosfera da favola, percorrendo le strade inerpicate sui due rioni - Monti e Aia piccola - che contano insieme circa 1.500 trulli. A Monopoli, invece, estremo lembo meridionale della terra di Bari, si ammira lo splendido esempio di barocco pugliese della cattedrale (ed è d'obbligo una sosta nella piazza Vescovado per gustare il delizioso gelato di Nicola Pipoli, noto in tutta la zona). Di qui fate una deviazione a Torre Egnatia, dove sono conservate le rovine di tombe preromaniche, appartenenti alla cività messapica, quindi tracce della civiltà formatasi in seguito alla romanizzazione, con la basilica civile, l'anfiteatro e il foro. Affascinante anche il paesaggio della Valle d'Itria, depressione di origine carsica su cui si affacciano Locorotondo, Martina Franca con i suoi palazzi barocchi, Cisternino (che vi dà appuntamento quest'estate per il festival di musica etnica, jazz, new age «Pietre che cantano) e il bianco borgo medioevale di Ostuni (*foto*).

Per informazioni su due pacchetti week-end per fine aprile e maggio: hotel Sierra Silvana a Selva di Fasano, tel.080-9331322.

NOTIZIE FLASH

In Tirolo le proposte dell'emergente stilista

Mondo dei cristalli Swarovski ospita fino al 10 maggio gli «angeli acquatici» di Merz

INNSBRUCK Ospiterà le «creature acquatiche della luce», che sembrano uscire dall'acqua ghiacciata, dall'acqua dolce e dall'acqua salmastra; sono chiamate "angeli dei cristalli di neve" "angeli del lago" e "angeli del mare". Assieme al suo team, Marc Thomas Merz, emergente stilista di moda, ha lavorato su questi angeli di luce soffusa per diversi mesi. Il «Mondo dei cristalli di Swarovski», l'esposizione d'arte contemporanea dedicata alle pietre lucenti che ha sede a Wattens in Tirolo, gli ha appunto dedicato uno spazio particolare. Visite fino al 10 maggio, dalle 9 alle 18. Merz è riuscito ad elevarsi al di sopra dello stretto commercialismo della moda per creare dei pezzi unici appartenenti ad una sfera diversa. Seguirà, fino al 22 ottobre, la proposta «Biancaneve sul ghiaccio». Ma il «Mondo dei cristalli» è di per sè una curiosità che merita la tappa di un viaggio.

Svizzera in bicicletta: 9 percorsi, 3300 chilometri per gli appassionati delle due ruote e della natura

MILANO Si chiama «La Svizzera in bicicletta»: l'iniziativa prevede per il 30 maggio 1998 l'inaugurazione di nove percorsi nazionali che, collegati tra loro, formeranno una incredibile rete che si estenderà per 3300 chilometri andando a toccare tutte le regioni della Svizzera. Lungo fiumi e laghi o sui dolci pendii del Giura, sulle pianure dell'Altopiano o lungo le ripide salite delle Alpi, pedalare sarà più facile grazie alla speciale segnaletica, a cartelli informativi e a ristoranti e alberghi provvisti di tutto ciò di cui un ciclista può avere bisogno. Verranno inoltre pubblicate tre piantine in scala 1:100.000 in cui saranno segnalati tutti i percorsi, corredati da informazioni pratiche e curiosità. L'opuscolo «La Svizzera in bicicletta» è disponibile presso Svizzera Turismo di Milano, tel. 02/7601.3114 - fax 02/7600.1163.

In 52 pagine di facile e utile consultazione tutto quanto ruota attorno al Plan de Corones

BOLZANO Si chiama «Piccolo vademecum» ed è una guida pratica indispensabile per l'ospite che ruota attorno al Plan de Corones. La pubblicazione contiene in 52 pagine tutta una serie d'informazioni interessanti ed importanti, sia per il turista che per il locale. L'opuscolo, di cui esistono un'edizione in lingua italiana ed una in lingua tedesca, viene distribuito gratuitamente negli uffici turistici dell'Area Vacanze del Plan de Corones. In una breve introduzione sono raccolte notizie riguardanti la storia, i parchi naturali ed altro ancora nonché una serie di informazioni di carattere generale per l'ospite, quali la pesca, le funivie, i mercati. Nella parte «Notizie utili dalla A alla Z» s'incontrano infine informazioni utili di ogni genere, dai medici agli acquisti, dai ristoranti ai caffè, le relative giornate di riposo e tant'altro ancora.

Con due milioni di presenze all'anno il centro euganeo batte ogni rivale ed eguaglia il richiamo di visitatori esercitato da Venezia

Abano, fiorisce dal fango il boom turistico termale

Politica dei prezzi e privacy fra le armi vincenti - Grossi investimenti in strutture ricettive

Grand Hotel Terme

Un nuovo albergo «firmato» Borile: classe lussuosa, gestione familiare

ABANO Più che un albergo, è un transatlantico. Con le sue 189 stanze (con una superficie che varia dai 52 metri quadri delle «deluxe» agli oltre 100 metri quadri dell'«imperial suite») distribuite su otto piani, più di 130 dipendenti, un ampio parco -più di due ettari- di palme e piante d'alto fusto nel cuore del centro termale e un modernissimo Beauty & Fitness Center che si estende su due piani su una superficie di 2mila metri quadri. Oltre alla grande piscina termale, abbondano le cabine individuali per i fanghi e i bagni, ci sono il centro massofisioterapico, la palestra, il centro estetico.

Il Gruppo Borile con il Grand Hotel Terme Abano, realizzato a tempo di record in soli due anni (con un investimento che ha superato i 50 miliardi di lire), raggiunge oggi una disponibilità nel cuore di Abano di 500 camere per 900 posti letto e dà lavoro a oltre 500 addetti. Ma la filosofia di gestione e di rapporto con la clientela resta rigorosamente quella familiare voluta da Aldo Borile, che iniziò questa attività nel bacino termale euganeo nel 1977 con la costruzione dell'hotel Metropole. Poi nel 1989 seguì lo storico e ristrutturato Grand Hotel Trieste & Victoria, che conserva la stanza, e relativi arredi, dove soggiornò nel 1918 Armando Diaz, che qui scrisse il Bollettino della vittoria.

ABANO Due milioni di presenze turistiche all'anno. Con questa cifra record, raddoppiata negli ultimi dieci anni, Abano, capoluogo del bacino termale euganeo, eguaglia addirittura Venezia. Non conoscono quindi crisi i 72 hotel termali, di cui 2 a cinque stelle, della zona, che diventano 120 se si considera anche l'area della vicina Montegrotto (in tal caso le presenze turistiche salgono a 3,5 milioni). E anche se le presenze medie si sono un po' contratte, restano pur sempre attorno ai 9-10 giorni, legate come sono al ciclo delle cure e dei trattamenti.

«Eppure - rileva il sindaco del capoluogo termale, Cesare Pillon - Abano è assai più conosciuta all'estero che in Italia». Provengono infatti principalmente da Germania, Austria, Svizzera, e adesso anche dalla Francia (c'è una linea pullman diretta da Nizza) gli ospiti della stazione termale. «L'assiduità della nostra clientela - spiega il sindaco - è la miglior riprova che le nostre acque fanno bene».

Già, le cure, i fanghi. Altre stazioni termali italiane hanno imboccato da tempo la via del declino e perso quella patina di bell'epoque che si accompagnava a un concetto di vacanza salutista e di rigenerazione fisica. Abano no. Sarà perché ad Abano l'acqua non si beve, si possono invece bere i vini dei Colli Euganei, mangiare a piacimento solleticati dalle ricette degli abili chef dei migliori alberghi locali, divertirsi e fare shopping di lusso (ad Abano sono presenti tutte le più importanti griffe), fare sport, giocare a tennis o a golf. Sono altri i problemi di salute per i quali si va ad Abano. Così il bacino termale euganeo si propone oggi sempre più a un pubblico non soltanto anziano, anche con iniziative di spettacolo e culturali capaci di attrarre platee più vaste. In più è una ottima base di partenza per visite a Venezia, a Padova, alle ville venete disseminate nella zona.

Accanto ai fanghi e alle piscine di acqua calda che sgorga dal sottosuolo anticamente vulcanico, da decenni utilizzati con successo nelle terapie che interessano l'apparato scheletrico e articolare, gli alberghi propongono adesso anche programmi di Fitness e Beauty e centri specializzati nella corretta alimentazione (menu salute). La politica dei prezzi è l'altra arma vincente del bacino termale euganeo, oltre alla singolarità che ogni albergo è dotato di terme proprie a differenza di altre località dove le strutture ricettive gravitano invece attorno a un unico complesso delle terme, spesso pubblico.

I prezzi. Sono mediamente del 30-40% inferiori a quelli praticati in analoghe strutture. Un grosso risparmio gli alberghi lo realizzano nell'impiantistica di riscaldamento e condizionamento interno, che sfrutta i pozzi di acqua calda (sgorga a oltre 85°) che ogni struttura realizza trivellando a profondità variabili dai 200 ai mille metri nel sottosuolo.

La dotazione termale in proprio degli hotel garantisce agli ospiti la massima privacy. Così, anche se ad Abano sono passati teste coronate e star dello spettacolo, politici illustri e statisti (è notoria la battuta che la politica tedesca si decide qui, perché vi soggiorna spesso mezzo governo federale), neppure la pruderie dello scoop promozionale riesce a scucire i nomi dei clienti di maggior riguardo.

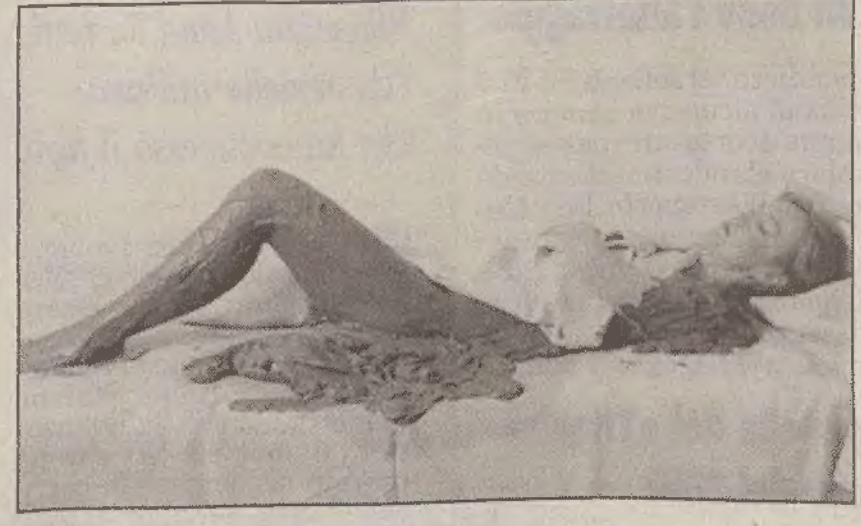
La politica urbanistica del Comune è sempre più rigida nella disordinata proliferazione dei complessi residenziali, ma non verso gli alberghi che danno lustro alla stazione termale. L'ultimo ad essere inaugurato è stato, il 14 febbraio scorso, il Grand Hotel Terme Abano, categoria lusso, ma 4 stelle per opzione tariffaria (*nella foto*), di proprietà della famiglia Borile (Aldo e la moglie Tina, i figli Cristina, Chiara e Alessandra), assurto al rango di «gruppo».

Baldovino Ulcigrai

Centri di cura in ogni hotel: così si sconfigge l'artrosi

Massaggi, grotte sudatorie, inalazioni e irrigazioni completano i trattamenti

MONTEGROTTO *L'applicazione di fango, il bagno termale a base di ozono. Mezz'ora di riposo e poi un massaggio tonificante. È la ricetta base della fangoterapia, la specialità di punta delle Terme Euganee, che all'indiscutibile effetto anti-stress unisce dei comprovanti vantaggi curativi nel trattamento delle patologie osteo-articolari e in particolare dell'artrosi. Il segreto principale sta nella materia prima. Alle Terme Euganee, per conferire al fango le sue peculiarità terapeutiche, lo si lascia maturare per mesi e anni nelle vasche che contengono le acque termali salsobromoiodiche. Il fango si carica così di microelementi preziosi: selenio, antiradicali liberi (quelli che determinano il processo di invecchiamento) e soprattutto di microscopiche alghe che originano delle sostanze dalla potente azione antifiammatoria. L'azione combinata di queste sostanze con il calore durante la fangoterapia determina sull'organismo un'azione antinfiammatoria, antidolorifica e miorilassante. Utile al primo manifestarsi dell'artrosi, ma efficace anche a scopo preventivo.*

Il fango viene applicato da fanghini diplomati su tutto il corpo o solo su una parte, a seconda delle indicazioni del medico. Il paziente viene quindi avvolto in un lenzuolo, in una tela cerata e in una coperta. La seduta dura 15-20 minuti se totale, mezz'ora se parziale. Lavato via il fango si passa quindi, sempre nei camerini individuali, al bagno di acqua termale ozonizzata a 37-38 gradi per un altro quarto d'ora. Segue un periodo di riposo in cui si esaurisce la reazione sudatoria. Un messaggio tonificante attenua infine l'astenia che segue al trattamento. E a completare le cure vi sono la grotta sudatoria, le piscine termali coperte e scoperte, i trattamenti estetici, le inalazioni e le irrigazioni. A garantire un totale relax è la particolare formula delle Terme Euganee, in cui ogni albergo ha il suo stabilimento termale. Per la qualità del servizio e per la varietà delle cure si segnala in particolare l'hotel Caesar di Montegrotto Terme, un 4 stelle che offre ai suoi ospiti, oltre al medico in hotel e alla possibilità di eseguire in loco alcuni accertamenti indispensabili alle cure, un intero reparto dedicato ai fanghi, uno riservato alle inalazioni e un settore per le cure di bellezza. E per un tuffo all'insegna della salute, ecco le due piscine termali, una coperta con angolo fitness e una all'aperto, affacciata sull'ampio giardino.

d.g.

Violenti scontri fra palestinesi e forze dell'ordine israeliane con decine di feriti

Arabi in rivolta anche in Galilea

Tensione sempre più acuta con lo stallo del processo di pace

Ma per la morte misteriosa di Sharif Hamas accusa l'Anp

GERUSALEMME Infuriata dalle dichiarazioni fatte dall'esponente del movimento islamico Hamas Abdel Aziz Rantisi, che ha accusato dell'uccisione dell'attivista islamico Muhedin Sharif il servizio di sicurezza palestinese, l'Anp ha minacciato ieri di convocare Rantisi per interrogarlo.

Secondo il quotidiano Jerusalem Post, che è stato però in seguito smentito dal leader di Hamas, Rantisi avrebbe affermato che Sharif era stato arrestato dal servizio di sicurezza palestinese, barbaramente torturato per estorcerli i nomi di suoi collaboratori nelle file di Hamas e quindi ucciso per nascondere l'episodio. Per completare l'opera, secondo Rantisi, il servizio palestinese aveva messo il cadavere in un'automobile che aveva poi fatto esplodere la scorsa domenica vicino a Ramallah.

Secondo indiscrezioni di fonti di polizia, però, questa dinamica è stata messa in discussione da alcuni militari palestinesi, secondo cui i segni trovati sul corpo del terrorista sarebbero stati provocati non da proiettili ma da schegge di metallo provocate dall'esplosione. Questa versione scagionerebbe sia i servizi palestinesi che quelli israeliani.

GERUSALEMME Violenti scontri fra arabi israeliani e forze dell'ordine dello Stato ebraico si sono verificati ieri nel villaggio di Suad, in Galilea. Gli incidenti sono cominciati quando 200 agenti di polizia sono arrivati nel piccolo centro per impedire la ricostruzione di tre case distrutte giovedì scorso in ottemperanza a una sentenza della magistratura contro gli abusi edilizi. La controversia sull' espansione degli insediamenti degli arabi in possesso della cittadinanza israeliana è speculare a quella sull'allargamento delle colonie ebraiche nei territori in cui i palestinesi vorrebbero instaurare il loro stato indipendente.

A Suad, non lontano dalla città di Shefaram, decine di manifestanti e 22 poliziotti sono rimasti feriti. Diciotto persone sono state arrestate.

In seguito i dirigenti del Consiglio superiore degli arabi israeliani hanno annunciato uno sciopero generale di protesta e hanno avvertito che se il governo guidato da Benjamin Netanyahu continuerà a ostacolare l'ampliamento dei centri della comunità potrebbero prodursi nuovi focolai di violenza.

Gli incidenti di Suad non fanno che acuire la tensione già esistente fra israeliani e palestinesi per lo stallo del processo di pace e le ripercussioni della misteriosa morte di Mohiyedine Sharif, l'efferato esperto in esplosivi del braccio armato degli integralisti di Hamas.

Finora i dirigenti dell'organizzazione avevano attribuito la responsabilità della morte di Sharif agli israeliani. Ma il governo di Netanyahu ha negato ogni coinvolgimento e ha avvertito l'Anp che eventuali attacchi di Hamas provocherebbero un rinvio nel ritiro israeliano da altri territori della Cisgiordania.

In questo clima di grande tensione gli scontri di Suad aprono di fatto un nuovo fronte. E assumono una gravità ancora maggiore se si pensa che per trovare un precedente bisogna risalire al 30 marzo del 1976, allorchè la polizia israeliana uccise sei arabi durante una manifestazione di protesta contro la confisca delle terre nella città di Carmiel. «Non accetteremo questo tipo di umiliazione e oppressione. E' come se fossimo nei territori occupati. Noi siamo cittadini israeliani, con carta d'identità israeliana», ha commentato Salah Saliim, uno dei deputati che rappresentano in parlamento la comunità degli arabi in possesso della cittadinanza dello Stato ebraico (900.000 persone su un totale di sei milioni di abitanti).

A Suad la gente inferocita ha preso a sassate gli agenti e li ha minacciati con bastoni urlando «Caro Saddam, bombarda Tel Aviv». Le polizia ha reagito lanciando candelotti lacrimogeni e pestando i dimostranti con gli sfollagente. Secondo gli abitanti del villaggio, le case demolite erano lì da più di 40 anni. Il ministero dell'Interno israeliano sostiene invece che erano state costruite di recente senza i permessi necessari.

USA

Clinton apre il suo cuore al direttore di «Time»

«Finalmente posso tornare al lavoro di presidente»

NEW YORK Per la prima volta da quando la giudice di Little Rock Susan Webber Wright ha archiviato il caso Paula Jones, il Presidente Usa Bill Clinton ha provocatoriamente aperto il suo cuore con un giornalista. «Se fossi stato un privato cittadino, un "Joe sei bottiglie di birra", mi sarebbe scocciato di non poter più difendere la mia reputazione in tribunale. Ma come Presidente non ho alcun problema: l'archiviazione è nel miglior interesse dell'America», ha dichiarato Clinton di ritorno dall'Africa al direttore del settimanale «Time» Walter Isaacson.

Isaacson ha intervistato il Capo della Casa Bianca sull'Air Force One in rotta verso Washington: «Con l'archiviazione di questa vicenda mi sento più libero di fare quel che sono incaricato di fare. La decisione del giudice rimuove ogni ostacolo che questo caso avrebbe potuto procurare all'attuazione del mio mandato nei prossimi due anni».

Clinton ha definito «false» le accuse di molestie sessuali rivoltegli dall'ex dipendente dello Stato dell'Arkansas Paula Jones: «Il giudice ha stabilito che non c'erano gli estremi per il processo. E ha messo in luce che l'intera situazione era stata strumentalizzata politicamente». Intanto però alcuni ex collaboratori della Casa Bianca hanno esortato il Presidente ad uscire allo scoperto sul Sexgate, l'altra vicenda che da gennaio ha messo in crisi la sua presidenza.

George Stephanopoulos, uno dei "giovani leoni" che accompagnarono l'ex governatore dell'Arkansas nella prima 'cavalcata' vittoriosa sulla Casa Bianca, ha esortato il presidente a vuotare il sacco sulla relazione che lo avrebbe legato alla stagista Monica Lewinsky. «Gli americani vogliono bene al presidente. Vogliono che ogni dubbio sia fugato. Se davvero Clinton non ha infranto la legge, niente neutralizzerà di più il magistrato indipendente Kenneth Starr di una conferenza stampa in cui ogni sospetto sia messo dietro le spalle», ha dichiarato a «Newsweek» l'ex portavoce.

Frattura interna alla coalizione di governo cristiano-liberale dopo la pubblicazione del programma elettorale della Cdu

I bavaresi inferociti contro Kohl per l'«ecotassa»

BERLINO Si fa rovente e confuso il clima politico in Germania a meno di sei mesi dalle elezioni generali di settembre ed a tre settimane dalle regionali in Sassonia-Anhalt del 26 aprile: una sola cosa è chiara, tutti litigano con tutti, gli alleati di governo fra di loro, l'opposizione col governo e al suo interno, gli uni con gli altri a rotazione.

Pietra dello scandalo fra gli alleati della coalizione del governo cristiano liberale del cancelliere Helmut Kohl (Cdu-Csu/Fdp) è il programma elettorale della Cdu firmato dal numero due del partito Wolfgang Schaeuble. Una richiesta in esso contenuta di aumentare le tasse sull'energia - dopo la debacle dei Verdi, che li ha fatti precipitare nei sondaggi, per l'idea di elevare a cinque marchi il costo della benzina - non è piaciuta alla Csu, l'ala bavarese della Cdu. Vari dirigenti della Baviera, che da parte sua affronterà le elezioni regionali poco prima delle generali, hanno detto che di tasse ecologiche non se ne parla.

«Guai a pensare a ecotasse», ha tuonato il ministro delle finanze bavarese Erwin Huber minacciando un programma elettorale autonomo. «Eco-tasse con la Csu non ci saranno», ha fatto eco il segretario generale della Csu Bern Protzner, è un'idea «museale e sbagliata». Schaeuble e il portavoce governativo Peter Hausmann hanno cercato di zittire i critici osservando che la proposta deriva da un'intesa di governo del '96.

La Cdu, in forte calo nei sondaggi, accusa la Spd di ingannare gli elettori. Sa bene che non può mantenere le sue promesse su sanità e pensioni senza aumenti di tasse o debiti, ha accusato Kohl in un'intervista a 'Focus'.

Il ministro alla cancelleria Friedrich Bohl ha rincarato la dose accusando lo sfidante Gerhard Schroeder di inaffidabilità con le sue critiche all'euro. A ingannare gli elettori sarete voi, ha replicato il coordinatore per le finanze Spd Hans Eichel: il «vostro programma tace che la politica della Cdu comporterà drastici aumenti di tasse per lavoratori e famiglie», ha detto.

A confondere le acque ci s'è messa anche la Fdp, attraverso vaghe offerte di sodalizi, poi ritirate, del capogruppo Otto Solms con la Spd di Schroeder in una coalizione social-liberale. Dopo Solms ha ritrattato ieri anche il leader Wolfgang Gerhardt.

Ma il tarlo del litigio non risparmia neanche la Spd: ambienti vicini al leader Oskar Lafontaine, scrive la stampa, sono sempre più irritati con Schroeder sull'euro e la proposta di abbassare al 45% - anzichè al 49% proposto da Lafontaine - l'aliquota massima sul reddito. Un po' di ossigeno è arrivato, invece, per i Verdi con la proposta di Schaeuble sulle tasse per l'energia.

DAL MONDO

Scalda i motori per le presidenziali

Cernomyrdin lancia il guanto di sfida

MOSCA L'ex generale Alexander Lebed non ha esperienza, il giovane vicepremier Boris Nemtsov «ha tempo per pensare, e giustamente ritiene che il 2000 non è il suo anno», il sindaco di Mosca Iuri Luzhkov non parteciperà alla corsa. Viktor Cernomyrdin, ex premier russo e al momento unico candidato dichiarato per le elezioni presidenziali russe del 2000 liquida così, in un'intervista alla televisione Ntv, i suoi possibili rivali. Cernomyrdin ha sorvolato sul più temibile concorrente, quel presidente Boris Eltsin che in base alla costituzione vigente non potrebbe ripresentarsi per un terzo mandato: ma che ha sempre la possibilità di escogitare una scappatoia. Quanto al leader del partito comunista (Kprf) Ghennadi Ziuganov, Cernomyrdin ha evitato di fare pronostici, limitandosi a constatare che sarà un probabile avversario.

L'esercito di Sua Maestà Britannica decide di aprire le porte ai militari omosessuali

LONDRA L'esercito di Sua Maestà Britannica apre le porte, per la prima volta nella sua storia, agli omosessuali. La decisione definitiva verrà presa nei prossimi giorni dal Comitato esecutivo dello stato maggiore dell'esercito, ma è già scontata. Il passo storico avviene in un momento in cui crescevano le polemiche fra il governo laburista e la comunità gay, che si sentiva tradita dal Labour rispetto alle promesse fatte in campagna elettorale. Ma non è solo questo il motivo della decisione: nei tribunali del Paese sono in discussione ben 50 cause intentate contro le forze armate da parte di altrettanti aspiranti soldati che si sono visti rifiutare l'arruolamento dopo aver dichiarato la loro omosessualità. Della cosa si dovrebbe occupare, dopo l'estate, anche la Corte europea dei diritti dell'uomo.

Un serpentello velenoso sfugge ai controlli: scoperto su un aereo El Al dopo l'atterraggio

GERUSALEMME La compagnia di bandiera israeliana El Al è rinomata per i suoi rigidi servizi di sicurezza sempre in allerta attentati, ma la settimana scorsa un «passeggero» è riuscito a eluderli e a volare clandestinamente da Monaco a Tel Aviv. I meccanici dell'aeroporto Ben Gurion, durante un controllo di routine, hanno trovato un piccolo ma velenoso serpente che si aggirava tra la cabina di pilotaggio e la toilette. L'ipotesi più probabile è che il rettile appartenesse a un passeggero che aveva tentato di contrabbandarlo nascondendolo nel bagaglio a mano.

Costruiranno una nave gemella del «Titanic» in tempo per l'anniversario del 2002

ZURIGO Una joint venture svizzero-americana vuole costruire una nave gemella del 'Titanic' e organizzare la crociera inaugurale, sempre tra Gran Bretagna e Stati Uniti, nel 2002, a 90 anni esatti dal tragico naufragio. Una nuova società, chiamata White Star Line Ltd (lo stesso nome dell'armatore del 'Titanic') è stata creata a Basilea la settimana scorsa con l'obiettivo di costruire una nave che si rifaccia all'architettura navale dell'epoca, ma che disponga delle tecnologie del 21/o secolo.

Il potentissimo ministro della difesa Susak lotta contro il cancro in una clinica di Zagabria

Croazia: l'Hdz con il fiato grosso

E Tudjman richiama alla politica attiva l'ex premier Valentic

«Vogliono entrare nella Nato ma continuano a spiarci»

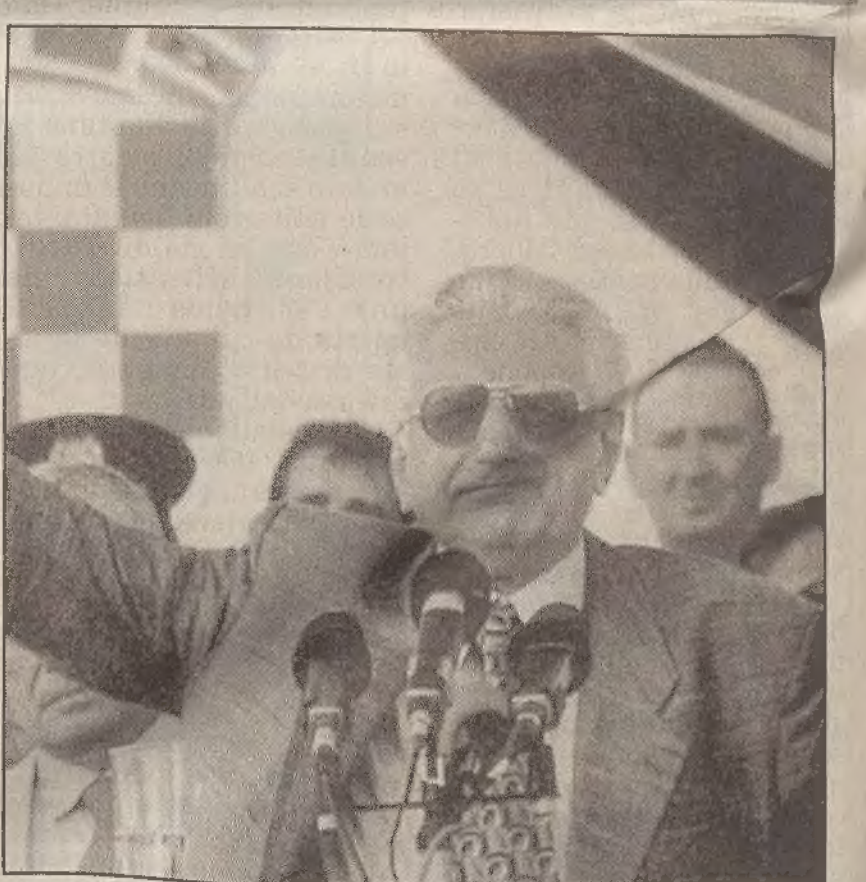
BERLINO Polonia, Ungheria, Repubblica ceca sono ferventi candidati per l'ammissione alla Nato ma ancora non hanno perso il vizietto di spiare l'antico nemico e prossimo alleato: la Nato, secondo quanto scrive il settimanale 'Der Spiegel', è irritata e ha reagito bloccando gli accreditamenti.

Secondo lo 'Spiegel', fra i servizi segreti degli aspiranti partner Nato dell'est e le organizzazioni di spionaggio russe esistono ancora forti legami e non sarebbero mancati anche i tentativi di infiltrare agenti nella centrale Nato a Bruxelles.

Nei controlli delle liste del personale per le future rappresentanze Nato, esperti si sarebbero anche imbattuti in nomi collegati con i servizi: la Nato avrebbe reagito rifiutando alcuni accreditamenti. Al quartier generale dell'Alleanza, scrive Spiegel, c'è irritazione anche perchè dal primo gennaio i candidati all'adesione prendono regolarmente parte, in via ufficiosa, alle sedute del Consiglio atlantico.

Il capo dell'ufficio tedesco per la difesa della costituzione Peter Frisch accusa sopratutto la Polonia di continuare a spiare la Germania e Bruxelles teme che segreti importanti finiscano a Mosca. Varsavia respinge gli addebiti e dice di avere licenziato 600 dei mille agenti dei servizi esteri. Praga, a differenza di Budapest, ha smantellato i vecchi servizi. Ma la Nato lamenta ora che i nuovi arrivi siano meno competenti dei vecchi.

ZAGABRIA Scricchiolano i cardini del potere e a Zagabria il presidente Tudjman non dorme sonni tranquilli. Peggio di lui sta il suo numero due, il ministro alla difesa Gojko Susak, leader incontrastato della potentissima «lobby erzegovese» dell'Hdz, il partito di governo. Susak, infatti, è ricoverato in una clinica della capitale e, dicono i suoi collaboratori, svolge da lì le sue mansioni ministeriali. Il suo reale stato di salute resta un mistero. Ha già subito, negli Stati Uniti, due operazioni ai polmoni, minati da un cancro. Ma sembra inconfutabile che alcuni giorni fa è riuscito a stento a superare una dura crisi, visto che si era addirittura sparsa la voce della sua morte, poi prontamente smentita.

La minaccia di sanzioni internazionali che pende sul capo della Croazia ha intanto indotto l'astuto Tudjman a richiamare all'attività politica l'ex premier Nikica Valentic. Il presidente punterebbe così sulla triade dei cosiddetti «tecnocrati» formata, oltre che dal redivivo Valentic, anche dal capo di gabinetto di Tudjman, Hrvoje Sarinic, e dall'attuale ministro degli esteri, Mate Granic. La «troika» avrebbe l'arduo compito di convincere la comunità internazionale che Zagabria sta rispettando i dettami sanciti a Dayton, sta normalizzando la situazione dei profughi serbi nella Slavonia orientale e che in Croazia la democrazia vige sovrana.

In particolare a Valentic, sarebbe stato assegnato il ruolo di instaurare un dialogo tra l'Hdz e gli altri partiti. Il più in auge in questo momento è senza dubbio quello socialdemocratico (ex comunisti) di Ivica Racan, che i sondaggi danno addirittura in vantaggio sull'Accadizeta se si andasse oggi alle urne. Valentic diventerebbe così il capo di una sorta di «unità di crisi» per riportare il dialogo tra le fazioni politiche croate e soprattutto con i sindacati, sempre più forti, ma sempre più convinti negli ultimi tempi a portare tutto il malessere sociale dello Stato in piazza. Per Tudjman tutto ciò rappresenterebbe un'enorme perdita d'immagine e il generalissimo sta correndo ai ripari.

Al punto che si vocifera anche di un possibile cambio al vertice dell'esecutivo. Per i «sostituti» di Matesa si parla dello stesso Valentic e di Mark Skreb, rampante governatore della banca centrale, il quale però è rimasto invischiato in affari poco puliti collegati agli istituti bancari di Vukovar e di Dubrovnik, per cui ogni sua «chance» sembra sfumata. Fonti vicine ai «Banski dvori» però sostengono che, per ora, Tudjman non ha intenzione di effettuare cambi al vertice del governo così come è stato sancito anche nell'ultima riunione del Consiglio per le decisioni strategiche a cui ha presenziato lo stesso presidente. I giornali controllati dall'Hdz parlano però già da tempo di un possibile ritorno di Valentic alla guida dell'esecutivo. La Croazia assomiglia così sempre più a un pugile suonato che cerca di uscire dall'angolo del ring internazionale. E per l'Hdz si annunciano tempi difficili. Ma Tudjman, si sa, non è uomo che getta la spugna.

Mauro Manzin

Rilasciata Anna Ferretti, l'ex modella italiana che ha commesso il furto

Il maggiore Hewitt rivuole indietro le lettere che gli sono state trafugate e adesso sono a Kensington Palace

L'ex amante di Diana querela la famiglia

LONDRA Si potrebbe svolgere in tribunale l'ultimo capitolo della storia delle lettere segrete di Lady Diana. Ventiquattro ore dopo la scarcerazioone di Anna Staiano Ferretti, la bella ex fidanzata di James Hewitt che ha tentato di vendere la corrispondenza della principessa al Mirror, proprio il maggiore minaccia di passare alle vie legali per riottenere quelle carte. In tribunale potrebbero finire la madre di Diana, Frances Shand-Kydd, la sorella della principessa Sarah McCorquodale e niete meno che il vescovo di Londra, Richard Chartres.

Dopo l'arresto della sua fiamma, Hewitt pensava di poter rientrare subito in possesso della corrispondenza, che aveva tenuto incautamente in una cassaforte alla quale la Ferretti aveva libero accesso. Ma il Mirror, che in questa storia è riuscito a fare la parte del giornale responsabile, ad avere ugualmente uno scoop da cinque pagine ed al tempo stesso a non pagare mezzo miliardo, ha preferito girare l'intero pacco a Kensington Palace, sede del collegio degli amministratori di Lady D. E questi non ne vogliono sapere di restituire le 62 missive al loro destinatario di tanti anni fa.

«Farò tutto il possibile per riavere quelle lettere», tuona adesso il maggiore, «sono mia proprietà, e considero vera e propria spazzatura le affermazioni di chi dice che avevo intenzione di venderle. Non intendevo nemmeno mostrarle, tanto meno usarle in qualche modo». E' evidente il riferimento ad Anna Ferretti, l'italiana che ha messo in moto lo scandalo. Dopo aver convissuto per 18 anni con Angelo Ferretti, industriale del tessile originario di Sagrado, fino alla sua morte nel '94, l'ex modella di Sorrento ha conosciuto Hewitt a Montecarlo, dove ha una villa. Quando la sua relazione con Hewitt è andata a rotoli, la Ferretti ha messo le mani sulle famose lettere, che in effetti il maggiore non avrebbe più nemmeno dovuto avere: «E' vero che dopo la fine della mia relazione con Diana, lei mi domandò di bruciarle - ammette oggi Hewitt - Io però non ce la feci, perchè sono parte della mia vita, e per me vogliono dire moltissimo. Proprio per questo mi sono sempre rifiutato di renderle di pubblico dominio».

Ma il suo non è solo un caso di disobbedienza ad una ex innamorata. E' anche un caso di disobbedienza ad un ordine da lui stesso impartito alla quarta brigata carristi che si trovava sotto i suoi comandi durante la guerra del Golfo. Vale a dire nel periodo in cui, da Londra, la bionda Diana gli spediva così tanti messaggi d'amore. Quando iniziò la fase della avanzata verso Città di Kuwait il maggiore Hewitt impartì la disposizione perentoria a tutti i suoi uomini di distruggere i loro documenti e le lettere ricevute da casa. «E' importante che gli iracheni non mettano mai le mani sui vostri effetti personali», spiegò loro. Poi, rientrato in tenda bruciò il passaporto, ma non le lettere di Diana. Così, invece degli iracheni, sui suoi effetti personali hanno messo poi le mani la madre e la sorella dall'ex amante, e prima ancora una dark lady chiamata Anna Ferretti.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

A Dignano si è svolta la tredicesima sessione plenaria dell'assemblea dell'Unione italiana

Il Parlamentino non cambia le regole

In vista delle elezioni del 25 e 26 aprile nessuna modifica apportata allo statuto

DIGNANO Avrebbe dovuto essere un appuntamento segnato da spunti polemici e contrapposizioni e invece la 13.a sessione dell'assemblea dell'Unione Italiana è andata tranquillamente in porto. A Dignano, che ha ospitato l'ultima riunione del parlamentino italiano prima delle elezioni del 25 e 26 aprile, è stato deciso di non apportare modifiche né allo statuto Ui, né al regolamento elettorale, come invece era stato richiesto ad alta voce alla sessione assembleare di marzo svoltasi a Fiume. Ne deriva che alla consultazione per l'assemblea minoritaria i candidati non avranno i propri sostituti e dunque si cimenteranno da soli in questo senso. Non è stata insomma accettata la proposta che prevedeva la novità dei sostituti per quei consiglieri che entravano a far parte della giunta esecutiva.

Maurizio Tremul

Giuseppe Rota

Ciò significa che anche i futuri «giuntini», come del resto avveniva finora, avranno diritto di voto in un'assemblea che nella prossima legislatura conterà 71 membri, al posto degli attuali 85. «Alla fine è prevalso il buon senso – parole del presidente uscente della giunta esecutiva, Maurizio Tremul – in quanto avremmo dovuto apportare cambiamenti in corsa, essendosi già concluso il procedimento di candidatura. Fare degli aggiustamenti di questa portata il 4 aprile, quando le liste di candidatura sono da giorni consegnate e convalidate, avrebbe messo in pericolo lo svolgimento stesso delle elezioni per il rinnovo degli organismi direttivi dell'Unione italiana e delle Comunità degli italiani».

Soddisfazione è stata esternata dal parlamentino dei connazionali (approvazione quasi unanime della proposta della giunta sulla ripartizione dei mezzi) per il rifinanziamento della Legge 295 la quale prevede che Roma assegni 24 miliardi di lire alla Comunità nazionale italiana che vive in Croazia e Slovenia per il triennio 1998-1999-2000.

Il rifinanziamento, votato dalla Commissione esteri della Camera dei deputati, contempla – tra le altre cose – che il 20 per cento degli stanziamenti annui venga investito in iniziative socio-economiche, che sia unicamente l'Unione italiana a indicare i progetti e che d'ora innanzi a firmare le convenzioni dei vari progetti siano Università popolare di Trieste, ministero degli Esteri italiano e Unione italiana. Nel corso della sessione è stato dato parere favorevole a una mozione con la quale si esortano i direttori di asili e scuole italiane in Croazia a non chiedere la dichiarazione di nazionalità ai genitori del bambino che viene iscritto in dette istituzioni.

Il fenomeno è dovuto all'estrema scarsità di precipitazioni di questi ultimi mesi

A Capodistria è scattato l'allarme siccità e l'acqua viene importata dalla Croazia

CAPODISTRIA Siccità fuori stagione quest'anno per il Capodistriano. La quasi assoluta mancanza di precipitazioni negli ultimi sette mesi sta mettendo a dura prova le risorse idriche della regione, del resto piuttosto limitate. Il livello della principale fonte di acqua potabile, il fiume Risano, sta scendendo rapidamente e ha fatto già scattare le prime procedure d'emergenza.

La settimana scorsa l'acquedotto del Risano ha dovuto attivare le riserve per la località di Livade presso Isola, aprendo i rubinetti della sorgente di Caldania, in Croazia. Proviene dalla vicina repubblica anche l'acqua che scorre da 5 giorni ad Ancarano e a Portorose, i responsabili sono ormai quasi rassegnati: dovranno ordinare severe misure di contenimento dei consumi. Le norme, in genere, vietano di usare l'acqua potabile per innaffiare gli orti e per lavare le macchine.

Per i trasgressori sono previste severe multe. Se ciò non dovesse bastare, si può arrivare alla sospensione per alcune ore al giorno dell'erogazione. Per il momento non si fa ricorso a simili provvedimenti, che da tempo non si sono resi necessari nemmeno in piena stagione turistica, quando i consumi salgono vertiginosamente e superano anche del 55 per cento quelli attuali. La cittadinanza è stata, comunque, già invitata a non sprecare l'acqua, il rischio più grave è che anche le risorse croate, sempre a causa della siccità, si prosciughino. Negli ultimi tempi si moltiplicano le lamentele per la scarsa limpidezza dell'acqua potabile in alcune zone del Capodistriano. L'inconveniente – assicurano gli esperti – è dovuto ai bassi livelli nei bacini di raccolta, ma non rappresenta pericoli per la salute.

I programmi della settimana di «Voci e volti dell'Istria»

Microfoni in trasferta a Laurana

TRIESTE Abbracciano orizzonti senza confini i microfoni di «Voci e volti dell'Istria», programma della sede Rai del Friuli-Venezia Giulia curato e condotto da Biancastella Zanini.

Realizzato con la collaborazione di Viviana Facchinetti, è l'appuntamento radiofonico quotidiano delle 15.45 sulle frequenze di 1368 Khz.

Una puntata in trasferta quella di **oggi** con una carrellata su quotidianità, vita sociale e culturale della Comunità degli italiani di Laurana.

Incontro con i rappresentanti del sodalizio e con la presidente Loredana Bressan.

Domani appuntamento dedicato al ciclo di conferenze in corso di svolgimento in Istria e a Fiume, organizzato dall'Unione italiana, dall'Università Popolare di Trieste e dall'Associazione Dialoghi europei sul tema «L'Istria e il Quarnero all'appuntamento con l'Europa».

Fra gli ospiti in studio, Renzo Imbeni, vicepresidente del Parlamento europeo, membro della delegazione del Parlamento di Strasburgo per le relazioni con la Croazia, e Luciana Castellina, presidente della commissione per le Relazioni economiche esterne del Parlamento europeo.

Mercoledì balzo oltreoceano della trasmissione, che realizzerà un collegamento con Montreal e il prof. Claudio Antonelli, autore del volume «Fedeli all'Istria, Fiume, Dalmazia. Noi, profughi-emigrati».

Giovedì consueto incontro settimanale con la stampa e i giornalisti Dario Saftich, redattore de La Voce del Popolo e con Flavio Dessardo, redattore di TeleCapodistria.

Venerdì chiuderà la settimana radiofonica un'affascinante ricostruzione della storia della Fabbrica di maraschino Francesco Drioli di Zara. Fra gli ospiti Rita Tolomeo dell'Università La Sapienza di Roma.

Anche questa settimana, dunque, un ricco «menù» quello offerto da «Voci e volti dell'Istria» che, ancora una volta, abbina storia e cultura ad attualità e cronaca.

Nominato da Tudjman

Nuovo comandante al Quinto distretto

FIUME Il Quinto distretto militare della Croazia, comprendente Istria e Quarnero, cambia comandante. Il Presidente della Repubblica e capo supremo delle Forze armate, Franjo Tudjman, ha nominato il tenente colonnello generale Miljenko Crnjac a comandante del Quinto distretto, in sostituzione del maggiore generale Jozo Milicevic. Questi è stato invece nominato a capo dell'Ufficio forze di terra allo stato maggiore dell'esercito. Crnjac ricopriva finora la carica di capo del gabinetto militare del Presidente Tudjman.

Edita dalla «Lint» di Trieste

«Tutto Istria», ovvero la guida per capire la civiltà di una terra

TRIESTE La Lint Trieste ha presentato in questi giorni «Tutto Istria», il primo volume di una collana che inaugura un nuovo stile per le guide turistiche. Pensate per il viaggiatore moderno, che vuole senza avere molto tempo a disposizione entrare in contatto non solo con le bellezze artistiche e naturali di una regione, ma conoscerne anche la storia, la civiltà, le caratteristiche peculiari, queste guide sono configurate come delle piccole raccolte di saggi su argomenti monografici: la storia, la civiltà materiale, la cultura tradizionale, e poi i luoghi, con delle «finestre» su caratteristiche particolari, e le avvertenze su come vivere appieno la propria esperienza di viaggiatore.

Così «Tutto Istria» delinea nella parte iniziale una storia della regione, e passa poi alle sue tradizioni particolari, come la produzione dell'olio, del vino e del tartufo (ciascun aspetto è corredato dagli indirizzi di alcuni produttori). Segue un lungo capitolo che valuta oltre 40 ristoranti di tutto il territorio istriano, descrivendone caratteristiche, tipo di locale, specialità e piatti più riusciti. La parte centrale, a colori, guida il viaggiatore attraverso gli itinerari più o meno noti: la costa slovena, con un capitolo dedicato alle saline, la costa fino a Cittanova, il Buiese con i suoi bellissimi centri, e poi Parenzo, la zona di Rovigno, quella di Pola (con un capitolo sulla storia delle isole Brioni), la Liburnia e l'Istria interna. Un ultimo capitolo è dedicato ai grandi cicli di affreschi, sia quelli più famosi, di Crestoglie e Vermo, sia quelli meno noti.

«Tutto Istria» è stato scritto dal giornalista triestino Fabio Amodeo, con l'intento di introdurre il maggior numero possibile di persone a una conoscenza approfondita di una regione verso la quale l'atteggiamento di molti turisti è dettato ancora da nozioni nebulose. Per questo grande cura è stata data all'uso bilingue di tutti i nomi, per consentire al viaggiatore di orientarsi ma anche di conoscere le tradizionali denominazioni istro-venete. Infine le immagini, che sono tantissime. Autrice delle fotografie è Nives Millin, che ha percorso a lungo l'Istria nel corso della sua attività di fotografa per testate di illustrazione geografica e viaggio.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,78 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,01 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 116,97 = 1.356,79 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.209,34 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 104,06 = 1.172,20 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.117,60 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Iniziative Anvgd

Con la primavera di nuovo al via le minicrociere per la Dalmazia

TRIESTE Con l'inizio della primavera anche quest'anno saranno riprese le minicrociere per la Dalmazia, che hanno suscitato negli anni scorsi anni tanto entusiasmo e partecipazione da parte degli amanti delle bellezze naturali e artistiche e dei nostalgici di quella terra. Per far fronte alle molte richieste pervenute, l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia regionale ha promosso per le prossime festività due crociere via mare con la motonave Iris, con partenza e arrivo alla Stazione marittima di Trieste. Per Pasqua: quattro giorni (dal 10 al 13 aprile) con visita a Lesina, Ragusa, Curzola, Spalato, Sebenico, Zara e Pola. Per il ponte di maggio: tre giorni (dall'1 al 3 maggio) con visita a Zara, Sebenico, Parco nazionale del fiume Cherca e quello delle isole Incoronate.

Attacchi e critiche dalla conferenza programmatica dei Verdi

«Ulivo verrà affossato dalla Cosa 2 del Pds»

UDINE Mentre le possibilità di arrivare a un accordo in casa dell'Ulivo regionale sembrano ormai sempre più lontane (soprattutto in vista delle prossime lezioni di giugno), un nuovo attacco arriva proprio da una delle forze che più vorrebbero realizzare tale intesa. Nel corso della conferenza regionale programmatica dei Verdi, persino un membro del governo nazionale dell'Ulivo come il sottosegretario ai Lavori Pubblici Gianni Mattioli ha usato infatti parole poco diplomatiche nei confronti degli altri partner della coalizione di Centro-sinistra, con ovvi riferimenti anche al Friuli-Venezia Giulia. Il sottosegretario, esponente storico dell'impegno ambientalista in politica, ha sottolineato infatti come occorre «consolidare l' Ulivo con un grande gioco di squadra», dicendosi «deluso dal fatto che D'Alema si dia un obiettivo di allargamento, tra l'altro poco significativo, del suo partito, correndo il rischio che anche i Popolari facciano altrettanto e che si ricrei un nuovo centro. Un grave errore politico - ha aggiunto Mattioli - è stata la creazione della 'Cosa 2' (che proprio in Friuli-Venezia Giulia debutterà a livello elettorale fra due mesi, ndr): bisognava dedicarsi a costruire l'Ulivo, invece siamo in una stagione di miopia dei ledaer politici, che si dedicano principalmente a coltivare i loro orti».

A livello locale, Mattioli ha invitato i Verdi a «fare un salto di qualità, perchè con la legge 'Bassanini' decisioni e impegni saranno crescenti a livello periferico». Anche perchè Ulivo o non Ulivo, i Verdi a quanto pare, come è stato spiegato dai consiglieri Ghersina, Puiatti e Mioni, parteciperanno alle elezioni forti anche dell'esperienza, del lavoro svolto e dei risultati ottenuti in questi ultimi cinque anni. Mattioli, infine, ha assicurato l'appoggio centrale ai Verdi del Friuli Venezia-Giulia, anche per il raggiungimento delle priorità indicate da Mioni: dai progetti ecosostenibili all'Euroregione di Alpe-Adria.

Negli ultimi cinque anni gli enti del Friuli-Venezia Giulia hanno investito più di 1439 miliardi

Province, spese miliardarie

Ma oltre la metà serve a pagare l'ordinaria amministrazione

Da domani
Maratona in Consiglio
In scadenza l'esame della Collegata e di leggi minori

TRIESTE Il consiglio regionale è stato convocato dal presidente Roberto Antonione per domani, con sedute d'aula previste anche mercoledì 8 (tutto il giorno) e giovedì 9 (solo la mattina).

Come concordato nell'ultima conferenza dei capigruppo, i lavori, in tutti i giorni di sedute d'aula, saranno diversificati.

Ogni mattina proseguirà l'esame della legge collegata alla finanziaria, mentre i pomeriggi saranno dedicati al dibattito su alcuni provvedimenti che sono stati ritenuti particolarmente urgenti, e che dovrebbero essere la legge sul completamento della ricostruzione, il testo unico per l'agricoltura e il provvedimento per la notifica delle leggi regionali all'Unione europea.

A questi, dovrebbe aggiungersi la legge sui programmi comunitari a sostegno della pesca, approvata la scorsa settimana in commissione.

Per quanto riguarda la legge collegata alla finanziaria, attualmente il consiglio è impegnato a esaminare gli articoli relativi all'edilizia e subito dopo si passerà ad analizzare quelli relativi l'agricoltura per poi passare al capitolo dedicato alle attività produttive, e quindi al commercio.

Il consiglio regionale non dovrebbe poi riunirsi la settimana dopo Pasqua, vista la concomitanza con il congresso nazionale di Forza Italia. Il consiglio dovrebbe avere poi però ancora due settimane prima della pausa pre-elettorale.

TRIESTE È ammontata complessivamente a 1439 miliardi 150 milioni di lire – pari a una media di 788 milioni 143 mila lire al giorno – la spesa sostenuta dalle quattro Amministrazioni provinciali del Friuli - Venezia Giulia nell'ultimo quinquennio al quale si riferiscono le statistiche ufficiali: un importo che, rapportato alla popolazione residente, corrisponde a un onere medio di 240.729 lire annue per abitante (superiore del 13,1 percento, rispetto alla media nazionale, pari a 183.419 lire «pro capite»).

Un confronto tra le varie regioni italiane (escluse la Valle d'Aosta, nella quale non esiste l'Amministrazione provinciale, e il Trentino-Alto Adige, in quanto, godendo le province di Trento e Bolzano di una particolare autonomia, i relativi dati vengono inclusi fra quelli delle Amministrazioni regionali a statuto speciale) rivela che, nella graduatoria basata sulla spesa media per abitante delle Amministrazioni provinciali, il Friuli-Venezia Giulia occupa una posizione piuttosto avanzata: precisamente il quarto posto.

Dall'analisi comparata degli ultimi dati resi noti dal Servizio programmazione risorse dell'Ufficio di piano regionale emerge, inoltre, il fatto che oltre la metà – precisamente il 55,4 per cento, equivalente a 797 miliardi 266 milioni di lire – dei 1439 miliardi 150 milioni usciti dalle casse delle Amministrazioni provinciali del Friuli - Venezia Giulia nel quinquennio considerato è stato assorbito dalle «spese correnti» (collegate al funzionamento delle Amministrazioni stesse, in relazione ai servizi che queste sono istituzionalmente tenute a fornire alla collettività).

Nell'ambito di tali «uscite correnti» un peso determinante è costituito dalla «spesa per il personale», che nel quinquennio in esame è complessivamente ammontata a 304 miliardi 338 milioni di lire, pari al 38,2 percento delle uscite correnti e a una media di 166 milioni 670 mila lire al giorno.

Quindi – con 213 miliardi 296 milioni di lire, equivalenti al 26,8 percento delle spese correnti – viene la voce «acquisto di beni e servizi».

Un'altra constatazione interessante riguarda il fatto che, nel quinquennio considerato, le quattro Amministrazioni provinciali del Friuli-Venezia Giulia hanno rimborsato prestiti per un ammontare globale di 64 miliardi 597 milioni di lire. Contemporaneamente, peraltro, hanno «acceso» nuovi prestiti per complessivi 106 miliardi 661 milioni; con una conseguente crescita del livello di indebitamento, che ha comportato l'esborso – per il pagamento di interessi passivi – di 74 miliardi 814 milioni di lire. Equivalenti a una media di 41 milioni di lire al giorno; e a 62.699 lire per abitante.

A tale riguardo, va comunque osservato che, dopo il «boom» degli anni 1991-'93 (periodo, nel corso del quale l'ammontare dei prestiti «accesi» salì da 20 miliardi 441 milioni a 25 miliardi 861 milioni, con un aumento del 26,5 percento), nel biennio 1994-'95 il ricorso all'accensione di prestiti ha subito una sensibile contrazione, l'ammontare annuo dei prestiti accesi essendosi aggirato intorno ai 17 miliardi di lire.

Giovanni Palladini

Dopo l'elezione ai vertici dell'associazione che segue da vicino l'attività di Villa Manin di Passariano di numerosi esponenti legati ad Alleanza nazionale

Pro loco in allarme per i possibili contagi con la politica

UDINE «A questo punto chiunque disponesse di duecento lanzichenecchi e di un pullman potrebbe conquistare tutti i consigli di amministrazione delle Pro loco». Franco Molinari, presidente dell'Associazione fra le Pro loco del Friuli-Venezia Giulia, commenta così la recente scalata ai vertici dell'Associazione di Villa Manin, operata da un cordata politica (An, ndr). Un «ribaltone» che ha innescato molte polemiche e ha indotto anche il direttivo regionale a far suonare un campanello d'allarme. «Come associazione regionale – afferma l'architetto Molinari – dovremo allertare tutte le Pro loco iscritte, perché operazioni di questo genere potrebbero ripetersi ovunque». Il direttivo regionale, dunque, guarda con preoccupazione alla vicenda, sintomo evidente che il mondo dell'associazionismo e del volontariato può facilmente diventare terreno di conquista. «La vicenda della Pro loco Villa Manin di Codroipo – conferma Molinari – è sintomatica di una permeabilità delle nostre associate. La morale che dobbiamo trarne è che qualunque gruppo organizzato, politico o meno, può facilmente scalzare chi da anni dedica il suo tempo all'universo Pro loco in modo disinteressato». Una presa di posizione decisa, senza polemiche dirette con i responsabili della vicenda, ma con la consapevolezza che un fatto simile può avere ripercussioni sull'intero movimento. «Non voglio entrare nel merito di quello che è successo – dice Molinari – perché in questi giorni le diverse prese di posizione, soprattutto del presidente uscente Gustavo Zanin, hanno già chiarito che ci siamo trovati di fronte a un'operazione di mera occupazione politica di inaudita prepotenza e scorrettezza. Ciò che mi preoccupa, al di là del caso singolo, peraltro grave, è la possibilità che tutto ciò possa ripetersi». L'abbraccio con la «longa manus» della politica, dunque, viene visto con sospetto: «La nostra attività – conclude Molinari – si basa essenzialmente sul volontariato. Una componente sana della società che mal si presta a prendere ordini da chiunque. Chi pretende di occupare con la sola logica delle tessere sigilla in modo inequivocabile, fin dall'inizio, le intenzioni che lo animano e che difficilmente si sposano con i valori di cui siamo da sempre convinti sostenitori».

Otto miliardi per l'agricoltura biologica ed ecocompatibile

UDINE L'assessore regionale all'agricoltura e agli affari comunitari del Friuli-Venezia Giulia Isidoro Gottardo ha reso noto che il Ministero per le politiche agricole ha stanziato 8,3 miliardi di lire per la copertura finanziaria del programma del Friuli-Venezia Giulia relativo al regolamento Cee 2078 del 1992, che prevede l'erogazione di contributi alle aziende indirizzate verso produzioni ecocompatibili.

Le risorse sono state messe a disposizione dell' Aima e sono destinate a 1.772 aziende agricole del Friuli-Venezia Giulia che hanno aderito al programma comunitario.

L'INTERVENTO

Dopo la riforma votata in Consiglio

«Contratto unico enti pubblici Ancora troppe divisioni anche tra i vari sindacati»

Sul contratto unico le organizzazioni sindacali confederali stanno esprimendo una preoccupante divergenza di opinioni: col rischio di provocare una pericolosa confusione tra i lavoratori degli enti locali. Il cammino da fare è ancora lungo e difficile ed è quindi necessario preservare un rapporto unitario. Tentiamo quindi di riassumere il quadro della situazione per consentire a tutti i lavoratori di maturare un giudizio il più corretto possibile.

1) Cgil-Cisl-Uil avevano chiesto lo stato giuridico unico e il contratto unico di regionali e dipendenti degli enti locali a partire dal biennio '98-'99 pur con percorsi differenziati; va da sé che il contratto unico implica la costituzione di un'Agenzia per la contrattazione unica regionale.

2) La Giunta Cruder ha proposto il mantenimento di 2 contratti distinti, quello nazionale per gli enti locali e quello regionale per i regionali; l'istituzione dell'Aran regionale con funzioni di monitoraggio e vigilanza in preparazione del prossimo quadriennio; il contratto unico soltanto dopo l'avvio del processo di riordino degli enti locali collegato all'attuazione della legge cost. 2/93 e alla attribuzione ai Comuni dei nuovi compiti.

3) L'Anci ha avuto una posizione ondivaga: un giorno dava il suo appoggio alla richiesta del sindacato, il giorno dopo lo condizionava alla concreta attuazione del processo di riforma, il terzo chiedeva certezze sul finanziamento della spesa.

4) La Fist-Cisl, discostandosi dalla posizione unitaria, ha espresso il proprio assenso alla prima proposta del presidente Cruder, come ha peraltro dichiarato alla stampa e scritto nei suoi comunicati.

Le alternative che avevamo di fronte erano l'approvazione di un testo assolutamente insufficiente o il rinvio della partita al prossimo consiglio (e quindi al prossimo contratto). Siamo quindi intervenuti sui nostri interlocutori per tentare di migliorare il testo formulato dalla Giunta.

Gli articoli approvati contengono infatti una differenza sostanziale rispetto alla proposta originale di Cruder: pur prevedendo due contratti distinti fra regionali ed enti locali, gli stessi sono stipulati a livello regionale dalla stessa Agenzia per la contrattazione. In questo modo è definitivamente sancito il principio per cui in Friuli-Venezia Giulia non si applica più il contratto nazionale, ma un contratto regionale. Inoltre l'Aran unica per entrambi i contratti è la migliore garanzia di un processo di reale omogeneizzazione dei due contratti. Il processo di allineamento diventa veramente irreversibile. Ma, a questo punto, o si applica ancora una volta il contratto nazionale e quindi si riparla di contratto unico nel 2002, oppure si fa il contratto in Regione e si accettano vantaggi e svantaggi di questa scelta. Le certezze del centralismo e i soldi del federalismo non sono compatibili. Vediamo quindi velocemente vantaggi e svantaggi, in questa fase, del contratto regionale.

Vantaggi: la possibilità di costruire un contratto più aderente alla nostra realtà; realizzare un contratto decentrato in grado di apprezzare le diverse tipologie di Ente; perseguire, con un uso combinato di diverse risorse, un progressivo riallineamento al trattamento economico tabellare dei regionali.

Svantaggi: poiché siamo in fase di rinnovo del Consiglio e della Giunta regionali, i tempi di costituzione dell'Aran regionale (unica abilitata a firmare il contratto) e di stesura del nuovo ordinamento e del nuovo contratto rischiano di essere più lunghi di quelli nazionali.

Silvano Petris
segretario regionale Fp-Cgil

L'esecutivo si appellerà contro i progetti urbanistici approvati dal comitato paritetico

Aviano: dalla Giunta un nuovo no

La Regione pretende garanzie sul futuro dell'Aves Rigel

TRIESTE In relazione ai risultati della riunione del comitato misto paritetico per le servitù militari, nel corso della quale sono state esaminate le questioni relative ad Aviano 2000, la Giunta regionale ha rilevato che la rappresentanza eletta dalla regione ha assunto una posizione difforme rispetto agli obiettivi perseguiti dalla regione stessa.

La Giunta, pertanto, nella seduta di venerdì ha condiviso la posizione assunta dall'assessore Puiatti ed ha ribadito le proprie posizioni, che saranno tempestivamente rappresentate alle autorità militari ed al governo.

La Giunta, senza entrare nel merito delle opere militari, ha invece rilevato, in particolare, l'esigenza di acquisire dal governo le necessarie garanzie in ordine alla prevenzione dagli inquinamenti ed alla tutela della salute. Identiche assicurazioni, inoltre, saranno richieste circa il programma di attuazione e di localizzazione degli alloggi. Infine, al governo sarà anche riproposta la questione dell' Aves Rigel.

La giunta farà presente l'assoluta necessità che questo reparto venga mantenuto nel territorio regionale, sottolineando il ruolo essenziale che esso svolge per garantire il sistema di protezione civile ed i positivi risultati sin qui raggiunti attraverso l'efficiente integrazione tra strutture statali e regionali.

Onda anomala affonda un natante «Naufragio» di fronte a Punta Faro

LIGNANO Doveva essere una domenica nel segno della competizione velica. Si è trasformata in una brutta avventura, con tanto di natante, 7,23 metri, ridotto a relitto sospinto verso l'Isola di Sant'Andrea. Protagonisti, cinque persone, il comandante e proprietario dell'imbarcazione, Luigi Rosso, 32 anni, di Pordenone, Piazza del Cristo 2, e quattro componenti l'equipaggio, Guarino, Muz, Perrone e Raffin. Il gruppo si apprestava a partecipare al «Campionato dei due golfi», organizzato dal Circolo velico di Aprilia Marittima e dallo Yacht Club di Lignano. Erano circa le 12.30. Nell'imboccare il canale di accesso al porto lignanese, il natante ha «imbarcato» acqua affrontando un'onda. Con ciò, spingendosi alla deriva e toccando il fondale. L'impatto ha sfondato irrimediabilmente la carena dell'imbarcazione costringendo gli occupanti ad abbandonarla tramite l'atollo di soccorso. Tutto in 4 minuti. Col mare ad onda lunga, cielo coperto ma visibilità buona, vento sud-ovest, forza 2, 10-12 nodi.

Operazione emergenza dunque: prima di abbandonare l'imbarcazione ormai semi-affondata, Rosso ha lanciato l'allarme alla Capitaneria tramite il cellulare. E via sul galleggiante, verso il Faro Verde. Di qui a una quarantina di minuti, è sopraggiunto il gommone da Punta Faro che ha caricato i naufraghi. Ad attenderli a riva, c'erano i sanitari del 118, un'ambulanza e la Protezione civile. Nessun ferito. Il «lieto fine» è stato così sancito poco prima delle 15.

La consigliera Elena Gobbi scrive al ministro

«Troppi dubbi e misteri sulla necropoli longobarda scoperta nel Cividalese»

UDINE «Premesso che non è mia intenzione uscire dagli ambiti ristretti della Regione in materia di tutela dei beni culturali, ho ritenuto mio dovere segnalare al Ministro Veltroni e al sottosegretario Bordon la scoperta della necropoli longobarda in località San Mauro, a Cividale, al fine di sollecitare un loro diretto interessamento. Martedì prossimo inoltre presenterò un'interrogazione al presidente della giunta regionale, invitandolo ad attivarsi col Ministero al fine di reperire finanziamenti (ed eventualmente decidere una forma autonoma di sostegno da parte della Regione)». Con queste iniziative la consigliera regionale del gruppo misto Elena Gobbi ha voluto sollevare qualche interrogativo sulla recente scoperta archeologica che sarebbe avvenuta a Cividale.

«Quanto ci è stato detto fino ad oggi infatti – afferma Elena Gobbi – lascia aperte molte domande. Se la portata delle scoperte è quella ventilata dall'informazione è necessario confermarne in tempi brevi la validità scientifica, garantire la massima sicurezza sia dell'area archeologica che dei reperti rinvenuti finora e definire l'avvio di un piano di scavo. E l'impegno dello Stato non può limitarsi a un centinaio di milioni di finanziamento per "campagne estive"».

La consigliera Gobbi spiega infatti che oggi come oggi sappiamo con certezza solo che esistono dei resti di un cavallo del 700 d.c. custoditi in una cantina del Museo di Cividale e protetti da un biglietto con su scritto «non toccare»; che lo scheletro del cavaliere è stato consegnato al Servizio tecnico antropologico di Roma; che l'arredo funerario è in restauro e che una località nota a tutti è a «rischio di tombaroli»; e che tutto ciò è stato taciuto per tre anni in attesa delle celebrazioni (a scelta) di Paolo Diacono o del Giubileo.

«Se la necropoli longobarda esiste veramente – conclude la Gobbi – è lo Stato che deve addossarsi tutte le responsabilità che competono, non un museo, né men che meno, a quanto risulta, una banca».

Assieme alla Regione stanziati in tutto 650 milioni con i quali potranno essere ripristinati i camminamenti delle mura esterne

Il Castello di Gorizia si rifà il look grazie alla Soprintendenza

GORIZIA Uno stanziamento di 500 milioni è stato destinato dalla Soprintendenza per i beni artistici e architettonici del Friuli - Venezia Giulia per interventi di adeguamento dell'impianto elettrico e dei sistemi di sicurezza interna del Castello di Gorizia. Grazie anche ai 150 milioni che la Regione concederà per il ripristino dei camminamenti delle mura esterne, nello storico maniero che domina il capoluogo isontino potranno essere completati, al più presto, alcuni fondamentali interventi. Le indicazioni sono emerse nel corso di un incontro in Castello, tra l'amministrazione comunale di Gorizia (rappresentata dal sindaco Gaetano Valenti e dagli assessori alla cultura e ai lavori pubblici, Antonio Devetag e Mauro Bordin) e la Soprintendenza, nelle persone del direttore amministrativo Piero Camber e del soprintendente Franco Bocchieri. L'incontro si è collocato alla conclusione della tredicesima Settimana nazionale dei beni culturali, all'interno del cartellone culturale goriziano «Invito di primavera».

Il finanziamento di mezzo miliardo da parte della Soprintendenza è stato concesso con l'inserimento del Castello nel novero di monumenti interessati da uno specifico decreto legislativo del '97. Si tratta di un intervento che, come ha ricordato Bocchieri, premia la bontà del lavoro svolto, in fatto di politica culturale, negli ultimi anni a Gorizia e la validità delle scelte operate, a cominciare dagli allestimenti espositivi che hanno trovato, proprio nel Castello, una sede prestigiosa. Lo scorso anno, in particolare, il Castello ha fatto registrare ben 54 mila presenze.

Soprintendenza e Comune di Gorizia sono legate da una proficua collaborazione. Lo ha sottolineato Bocchieri annunciando la prossima conclusione dei lavori a Casa Ascoli, edificio di proprietà comunale, concesso con una convenzione alla Soprintendenza quale sede goriziana. Casa Ascoli, tra breve, potrà quindi accogliere anche il Centro del restauro della carta.

Completano il quadro positivo le notizie, rimbalzate da Roma e riportate da Devetag, che dovrebbero riconoscere la qualità di due progetti, presentati dal Comune di Gorizia con la collaborazione della Curia arcivescovile e dell'Insiel, in relazione al Giubileo. Oltre 4 miliardi, infatti, dovrebbero essere destinati alla realizzazione del Museo del tesoro del duomo e della «porta informatica», alla stazione confinaria di Sant'Andrea.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.36**
	tramonta alle	**19.39**
La Luna:	si leva alle	**14.26**
	cala alle	**4.04**

15.a settimana dell'anno, 96 giorni trascorsi, ne rimangono 269.

IL SANTO

San Celestino

IL PROVERBIO

Gli uomini più sanno e peggio sono

TEMPO

Temperatura:	**15,2** minima
	17,6 massima
Umidità:	**67** percento
Pressione:	**1012,6** in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	**10,1**
Mare:	**11,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.14	**+15**	cm
	ore	20.26	**+33**	cm
Bassa:	ore	2.01	**-9**	cm
	ore	13.39	**-34**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.04	**+22**	cm
Bassa:	ore	2.33	**-18**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Le previsioni dell'esperto

Pasqua sotto gli influssi della «luna di marzo» promette freddo e gelo

Che ne direste di una Pasqua con la neve? L'ipotesi è tutt'altro che scolastica, parola del "lunologo" Ennio Cremonesi. Per chi si affida ai proverbi, la conclusione è obbligata: «Natale verde, bianco di Pasqua». Ma anche a scrutare il cielo non c'è da star troppo tranquilli. Com'è noto la Pasqua non cade, come invece Natale, in un giorno fisso, ma si festeggia da sempre la domenica immediatamente seguente la luna piena di aprile. Così capita che il giorno varia ogni anno e si può avere una Pasqua il 25 aprile, come pure il 2 o il 18 dello stesso mese. Di qui l'espressione, ormai entrata nell'uso comune, che la definisce, a seconda dei casi, «Pasqua alta» o «Pasqua bassa».

Quest'anno la luna di aprile si farà soltanto il giorno 26, alle 13.41, quindi pressochè l'intero mese sarà dominato dalla capricciosa luna di marzo. Da sempre il clima lo fa la luna e non il calendario (invenzione umana per semplificarsi la vita) e questo aprile sarà, almeno nella prima quindicina del mese, molto freddo. Ne sanno qualcosa gli inglesi, che filosofeggiano dicendo «April is the cruelliest month», aprile è il mese più crudele, riferendosi in particolare ai sensibili sbalzi di temperatura che lo caratterizzano.

Preparatevi quindi a temperature nettamente invernali, soprattutto di mattina, mentre nel pomeriggio la primavera tornerà a far capolino, intiepidendo l'aria. Per il momento non è il caso di avviare le laboriose operazioni domestiche del cambio di stagione: la luna dominante di marzo promette fastidiose code d'influenza. Abbigliamento pesante, berretti e sciarpe per non farsi cogliere di sorpresa da questo ultimo guizzo dei rigori invernali, accontentandosi di ammirare la primavera soltanto nelle vetrine dei negozi, ormai decisamente monopolizzate dai nuovi colori acquatici della bella stagione.

Aprile dolce dormire, ma anche aprile mese del passaggio tra le stagioni, con tutto il suo retaggio di depressioni, cali dell'umore ed esaurimenti nervosi. Aprile «gioia del farmacista» - assicura il lunologo - visto che di solito si incrementano le vendite di pappa reale, ging seng e altre pozioni ricostituenti, senza dubbio più redditizie dell'aspirina e di altri tipi di acetilsalicilici.

La punta massima del freddo (e potrebbe tornare anche il gelo) si registrerà con la luna piena del 12, mentre il caldo esploderà con la luna nuova del 26, a meno che non si presenti la bora, che spazza potentemente proprio le giornate di luna nuova. Attenzione alle attrazioni fatali: l'esperto assicura che, in questo periodo, i signori troveranno consorti e compagne particolarmente affascinanti e "ricettive". Un'impennata alla pressione di coppia che dovrebbe inesorabilmente concludersi con la fine della fase di luna nuova. Il periodo migliore va dal 12 (luna piena) al 19 (ultimo quarto), indicato per le prime scampagnate sull'«erbetta di aprile», con Pasquetta che cadrà il 13.

Avvertenze anche per chi non disdegna il superalcolico. La luna piena di aprile sarà l'ultima dell'anno in cui si potrà ingurgitare qualche bicchierino di grappa come fosse acqua. Dalla luna piena di maggio, se proprio si deve alzare il gomito, meglio ripiegare sul vino. Da ricordare che la luna all'Apogeo (11) e la luna al Perigeo (25) sono considerate giornate emotivamente instabili, per cui sarà meglio controllare i propri istinti. Non mancherà un venerdì 17 che, però, quanto a sfortuna, è meno pericoloso del venerdì 13.

Il fuoco sorprende a letto in via Cadorna un bosniaco e un croato: intossicati, finiscono al pronto soccorso

In fiamme la casa di due clandestini

Quattro alloggi inagibili, tetto distrutto: non avevano il permesso di soggiorno

L'appartamento era regolarmente affittato: quattro incendi in tre anni

Due persone intossicate dal fumo, quattro alloggi inagibili, decine di travi di legno intaccate dalle fiamme, il tetto scoperchiato e collassato all'interno della casa. Sono queste le conseguenze dell'incendio scoppiato ieri mattina poco prima delle 5 all'ultimo piano dello stabile posto al numero 25 di via Luigi Cadorna. Borgo Giuseppino, a qualche decina di metri da piazza Venezia.

Sono finiti all'ospedale due profughi dall'ex Jugoslavia. Il croato Ranko Bielo Grilc, 29 anni e il bosniaco Aldin Keso, 25. Dormivano nella soffitta,che avevano regolarmente affittato. L'incendio li ha sorpresi nei rispettivi letti. Sono finiti prima al pronto soccorso con evidenti segni di intossicazione, poi in Questura. Vivevano a Trieste da clandestini, senza permesso di soggiorno. Manovali in nero per qualche ditta, probabilmente del settore edile. Ora per loro si profila l'usuale trafila burocratica che precede l'espulsione. Carte, documenti, ricorsi.

A causa delle fiamme non solo hanno perso la possibilità di restare nel nostro Paese e il conseguente lavoro ma anche quel poco che serviva loro per vivere. Tra le tegole «smassate», il legno carbonizzato, le finestre rotte, le pareti annerite, c'erano scarpe, fornelli da campeggio, un tappeto, gli «scheletri» anneriti di due armadi di plastica un paio di coperte inservibili.

Ecco ciò che resta dell'alloggio all'ultimo piano dello stabile di via Cadorna 25, occupato dai due profughi dell'ex Jugoslavia.

Per spegnere le fiamme i pompieri hanno lavorato fino alle 8 del mattino. Ettolitri d'acqua sono stati rovesciati sulla vecchia casa dall'esterno e dall'interno. Dalla sommità dell'autoscala parcheggiata nel mezzo di via Cadorna, ma anche dall'ultimo pianerottolo, posto al quarto piano. Un attacco concentrico.

Tutte le famiglie che abitano nello stabile sono scese in strada dove le hanno aiutate e soccorse carabinieri, vigili del fuoco e infermieri del 118. L'acqua ha invaso alcuni appartamenti e al momento non è chiaro se e quando gli inquilini potranno rientrarvi.

«Il tetto non esiste quasi più. E' crollato all'interno perchè le vecchie travi di legno sono state carbonizzate dalla fiamme e non hanno più retto il peso delle tegole», spiegano al Comando dei vigili del fuoco. «Anche il solaio tra l'ultimo piano e le soffitte è distrutto. L'amministratore deve intervenire subito, perchè se piove ininterrottamente per un paio di giorni tutto lo stabile rischia di diventare inagibile».

In effetti l'acqua ha già inzuppato l'ultimo piano della casa, quello sottostante le soffitte. Finestre aperte, catini, giornali e stracci. «Per alcune ore è stata tolta l'energia elettrica. Ce l'hanno ridata verso le 11» spiega un inquilino. «Non si vive più in questa casa. Quattro incendi in tre anni. Un viavai di inquilini che nessuno conosce, lavori di manutenzione inesistenti. Pago 250 mila lire di affitto al mese. Se non ristrutturano il tetto e non mettono gli impianti in sicurezza, rischiamo tutti di finire in strada».

I carabinieri della Compagnia di via Hermet hanno stilato ieri un primo rapporto per la magistratura. Altrettanto stanno facendo i pompieri. Secondo i primi rilievi, a innescare le fiamme è stato un cortocircuito elettrico. Un filo scoperto, una «scatoletta» surriscaldata. Il resto è venuto dal legno delle travi e dalle pianelle del solaio. Legno vecchio di almeno due secoli. Il fuoco ha probabilmente covato per ore. Quando il vento si è alzato o l'apertura di una finestra ha agevolato la combustione, le fiamme sono divampate. Tanto devastanti, quanto improvvise. Da qui il fuggi fuggi degli inquilini assonnati. Lo stabile, appartenente a una famiglia triestina residente a Milano, è amministrato dalla studio Gerin.

Ieri verso mezzoggiorno in via Cadorna restavano pochi segni dell'allarme notturno. L'asfalto bagnato dalle manichette dei pompieri, l'odore acre del fumo, le finestre aperte. Il disastro era invece evidente all'interno dello stabile. Un'anziana signora con un rametto di ulivo in mano, a un paio di metri dall'ingresso, chiedeva notizie di un cane e del suo proprietario. «Abito nella casa accanto. Il trambusto dei pompieri mi ha svegliata. Ora vorrei sapere come stanno un mio conoscente e il suo piccolo cane nero. Abitano al punultimo piano, proprio sotto la soffitta dov'è scoppiato l'incendio».

Claudio Ernè

Per le strade di Trieste la 15.a edizione di «Vivicittà»

Centro invaso da 750 podisti in gara contro l'inquinamento

La manifestazione è organizzata dall'Uisp e si è svolta in contemporanea in 50 città italiane e 15 straniere: gran finale in piazza Unità

Almeno 750 podisti hanno animato ieri mattina le strade del centro per la 15.a edizione di «Vivicittà», gara competitiva amatoriale organizzata dall'Unione italiana sport per tutti con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione.

Nata all'insegna della liberazione dei centri storici dalla morsa dell'inquinamento del traffico, l'ormai classica gara si è svolta in contemporanea in 50 città italiane e 15 straniere. «Un' edizione particolare, ha sottolineato il presidente della Uisp provinciale Giuliano Gelci, che è stata voluta pure all'interno degli istituti minorile e dei penitenziari. A Trieste poi ci siamo impegnati nella raccolta di fondi a favore del progetto europeo "Vento nei capelli - con lo sport contro la droga". Con il ricavato, puntualizza Gelci cercheremo di organizzare delle attività ricreative e sportive per chi vive nelle comunità terapeutiche cittadine».

L'appuntamento per la gara era fissato in piazza Duca degli Abruzzi, proprio di fronte alla sede Uisp. Agonisti esperti, amatori e famiglie intere hanno affollato i tavoli del comitato organizzatore per iscrivere in extremis. Nell'adiacente borgo Teresiano atleti di tutte le età preparavano con puntiglio le operazioni di riscaldamento. Alla partenza, il popolo variopinto dei podisti continuava a scrutare un cielo plumbeo che non prometteva nulla di buono. Fortunatamente la manifestazione è stata risparmiata dai piovaschi, consentendo uno svolgimento di gara ottimale. Puntuale la partenza alle 10.30, con i migliori immediatamente in testa lungo il corso Cavour, in direzione piazza della Libertà. Agonisti e amatori si sono accompagnati per la prima parte della gara. Il percorso degli amatori si è poi evoluto attraverso il borgo Teresiano per concludersi in piazza dell'Unità dopo 5 chilometri. Per gli agonistici invece sono stati 12 i chilometri attraverso buona parte del centro e lungo la spina dorsale di San Giacomo, e di ritorno per via D'Alviano e le Rive. Il vincitore della gara, Gino Caneva dell'Aldo Moro di Paluzza, allungava già alle porte di Roiano. Lo scrollone definitivo avveniva all'attacco di via Madonnina. Il piccolo carnico non verrà più ripreso per concludere in splendida solitudine di fronte al Municipio in nemmeno 40' di corsa. Lungo il percorso gli addetti della Uisp, coadiuvati dai motociclisti della Polizia municipale, dell'Aci servizio civile, del Centro medicina dello sport e altre associazioni del territorio hanno garantito un perfetto svolgimento della manifestazione.

La testa del gruppone in corso Cavour

Un'edizione particolare che è stata voluta anche all'interno degli istituti minorili e nei penitenziari per raccogliere fondi

Dietro al vincitore, due atleti del Marathon Trieste, Paolo Maineri e Roberto Furlanich. In un'affollata piazza Unità gran finale per tutti. Tra una bibita e l'altra, c'è stato tempo per fraternizzare, o per discutere con gli amici sull'andamento della gara. Per le conferme delle vincite, l'appuntamento rimane ovviamente per la prossima edizione.

Maurizio Lozei

La possibilità di aprire i negozi il lunedì diventa di nuovo realtà grazie all'ordinanza comunale, che recependo la qualificazione di Trieste come località a economia turistica, ha introdotto un ampliamento dell'orario di apertura settimanale degli esercizi commerciali. Si tratta di un'opportunità che può consentire al commercio triestino di avvicinarsi ulteriormente alla clientela mettendo a disposizione una mezza apertura settimanale in più per fare i propri acquisti.

La richiesta di un mercato in continua evoluzione impone di prendere in considerazione tutte le opportunità che si prospettano difronte agli operatori di un settore che si sta ritagliando sempre di più un ruolo di estrema specializzazione e qualificazione imprenditoriale.

Grazie alla collaborazione tra le associazioni di categoria del terziario locale e il Comune di Trieste l'appuntamento con il lunedì dedicato allo shopping sarà scandito dalla pubblicazione su «Il Piccolo» di una pagina con indicati i nomi dei negozi che di volta in volta aderiranno all'iniziativa «Trieste ti regala il lunedì».

Proprio per consentire una scelta sicura agli acquirenti, lo scopo della pagina è quello di informare e agevolare lo shopping con la certezza di trovare aperto il punto vendita prescelto.

Continua la polemica tra i partiti

Sanità e Isdee: critiche e perplessità sul valzer delle nomine

Continuano ad accavallarsi i commenti e le prese di posizione sulle recenti nomine ai vertici di organismi chiave per i servizi ai cittadini e gli sviluppi economici di Trieste. In prima linea c'è la sanità, appena uscita da un delicato periodo di turbolenze giudiziarie ai vertici.

A questo proposito, la Federazione di centro, cartello formato da Forza Italia-Lista e Ccd-Cdu, dichiara di «prendere atto» della nomina del dottor Franco Rotelli alla guida dell'Azienda territoriale, precisando di non averlo sponsorizzato ma neppure «rifiutato». Sorpresa e perplessità vengono invece dalla riconferma del dottor Gino Tosolini alla guida dell'Azienda ospedaliera. «Non si possono infatti sottacere - commenta - i risultati non certo esaltanti della sua precedente amministrazione, per cui si sarebbe ritenuto quanto mai opportuno un avvicendamento al vertice degli ospedali triestini. Rimane comunque l'auspicio che l'Azienda ospedaliera non persegua pertinacemente la dismissione di reparti e servizi, prima che le strutture territoriali siano messe in grado di offrire un'adeguata assistenza alternativa all'ospedalizzazione». Di qui l'invito a monitorare attentamente la fase di sperimentazione dello scorporo della Sanità triestina.

Valutazioni sostanzialmente dissimili in casa di Alleanza nazionale, dove il coordinatore regionale del dipartimento sanitario, Maurizio Grotto, giudica logico il ritorno di Tosolini, in rapporto all'obiettivo di mantenere la continuità nei protocolli già intrapresi. «Di lui - rileva - convincono la buona preparazione tecnica e la tenacia nel perseguire il risultato. Meno condivisibili, invece, l'eccessiva fretta di realizzare il riordino senza tenere conto dell'impotenza del Territorio nello stare al passo e la mancanza del riconoscimento e della difesa di alcune specificità cliniche, come la Nefrologia, che per la peculiarità dei servizi meritano di essere non solo conservate ma anche incentivate».

Per quanto riguarda Rotelli, An è decisamente dubbiosa, soprattutto in considerazione del suo «forte individualismo» e delle «scarse capacità comunicative, soprattutto verso chi non condivide le sue idee».

Grotto è invece contrario all'interruzione del processo di scorporo, su cui, per le tante vicende di questi mesi, è ancora difficile dare un giudizio. «Un dietrofront, in questo momento, seguito dalla riapertura delle graduatorie per ripetere le selezioni o, nel caso la legge lo consentisse, dalla scelta di un direttore unico tra Tosolini e Rotelli - ribadisce - vengono ritenute da An entrambe ipotesi inquietanti, per le ripercussioni sul precario equilibrio della sanità cittadina».

Altre nomine, altri giudizi. A proposito dell'insediamento di Claudio Dominese alla presidenza dell'Isdee (Istituto studi e documentazione per l'Est Europa), Stelio Spadaro, segretario dei Democratici di sinistra, parla di «scelta improvvisata, poco meditata e sconcertante». A Spadaro non vanno a genio non solo il fatto che non si sia pescato tra le personalità del mondo accademico regionale, ma anche le caratteristiche di Dominese, giornalista specializzato di estrazione politica ben determinata e noto per incarichi ricoperti in connessione al ministro democristiano Bernini, e attualmente a capo di una struttura, il Centro studi Nord Est di Venezia, per certi versi concorrenziale all'Isdee.

Ghersina: «Non è all'altezza della fama del professor Conetti criticare l'Isdee mentre si candida»

Il capogruppo dei Verdi in consiglio regionale, Paolo Ghersina, contesta invece seccamente alcune affermazioni dell'ex presidente dell'Istituto, il docente Giorgio Conetti. «Con stupore apprendo - dice - che il presidente uscente ritiene che la Regione si sia disinteressata dell'Istituto, pur avendo la stessa Regione sborsato ingenti risorse economiche per sostenerne l'attività. L'accusa mi pare ingenerosa e non degna della chiara fama del professore. La Regione - aggiunge Ghersina - nel corso di tutta la legislatura e attraverso tutte le maggioranze diversissime tra loro che si sono succedute, ha infatti manifestato segnali inequivoci della propria insofferenza per l'inadeguatezza del contributo fornito rispetto alle risorse investite, da una parte, e la sproporzione nella gestione dell'Istituto, tra le risorse da questo dedicate al personale e quelle finalizzate ai veri e propri progetti di ricerca».

Un altro aspetto, secondo Ghersina, non è all'altezza della fama di Conetti: criticare la Regione proprio il giorno della presentazione del nuovo assetto dell'Isdee e della stessa candidatura alle elezioni del professore con i Democratici di sinistra.

Tra le polemiche di An e il blackout della zona di via Battisti prende il via l'iniziativa del Comune

Negozi aperti, oggi parte l'operazione

Alcuni commercianti continuano a protestare, i clienti invece plaudono

E intanto i negozianti di Borgo Teresiano, di Ponterosso e del Silos si preparano alla manifestazione del 20 aprile sotto le finestre del municipio

Negozi aperti anche il lunedì, è il giorno fatidico. Oggi prende corpo l'iniziativa del Comune che ha suscitato non poche polemiche soprattutto da parte di Alleanza nazionale. Ma se la deregulation è di fatto operante, in via Battisti ci saranno i primi problemi. Proprio oggi quando uno dei salotti della città sarà fruibile al lunedì, ci sarà il blackout elettrico. Negozi aperti, ma al buio. «È ingiusto lasciare senza luce i commercianti proprio un giorno della settimana di Pasqua», protesta Lionello Durissini dell'Ascom. Come potrò usare la macchina del caffè e tenere accesi i frigoriferi?», gli fa eco Marisa Para, titolare di un bar pasticceria. Parole al vento. Perchè anche con questo inconveniente l'operazione lunedì parte. «Il nostro - ha detto l'assessore Neri - è un obiettivo che l'amministrazione comunale ha costantemente perseguito. E non è un caso appunto che ci sia l'accordo con le associazioni impegnate a stimolare i propri aderenti». E se Neri è soddisfatto, non lo sono altrettanto i commercianti di Borgo Teresiano, di Ponterosso, del Silos e del Mercato coperto che continuano ad opporsi a qualsiasi cosa faccia il Comune. La popolazione, dai lunedì aperti, non può evidentemente che trarne beneficio.

Proteste al Nazionale

Più biglietti venduti che posti disponibili Domenica rovinata per tante famiglie

Ecco come farsi rovinare la domenica. Si va al cinema con i figli e dopo mezz'ora di coda si comprano i biglietti. Si entra in sala e non c'è posto. Sugli aerei la vendita di un numero di biglietti maggiore dei posti disponibili, si chiama overbooking e negli anni scorsi ha portato non poche grane alle compagnie che pur di riempire gli aerei adottavano il trucchetto di vendere più posti. Al cinema Nazionale 4 in viale XX Settembre è successo proprio questo. Ve la immaginate la fatica di tenere fermi i bambini in coda per più di mezz'ora? E vi immaginate la delusione dopo essere entrati in sala? Il gestore getta acqua sul fuoco. Dice: «Se uno non trova posto si può fare rimborsare il biglietto». Ma nelle altre città già prima di pagare il biglietto si sa se c'è il posto disponibile, basta leggere sul display vicino alla cassa il numero di poltrone libere. Risposta: «A Trieste siamo ancora indietro. Per noi quel sistema è fantascienza». Ma vaglielo a spiegare ai bambini che volevano vedere «Un topolino sotto sfratto» con Nathan Lane e Lee Ewans. Impossibile. Anche perchè «nella nostra città - spiega il gestore - c'è gente che si trattiene nella sala oltre la durata del film», insomma che se lo guarda due volte. E questo a scapito di chi fa la coda, compra il biglietto e non trova il posto che ha pagato.

PROCESSIONE

Cominciano i riti della Settimana santa

Con una solenne processione, guidata dal vescovo Eugenio Ravignani partita dalla chiesa di Montuzza fino a San Giusto, si sono iniziati ieri mattina i riti dedicati alla Settimana santa. In occasione della domenica delle Palme il presule ha presieduto la messa della passione del Signore. E in tutte le chiese della città c'è stata la cerimonia della benedizione dell'ulivo, simbolo della pace pasquale. Giovedì sarà celebrata la solenne messa in «coena Domini» e venerdì ci sarà la tradizionale Via Crucis dal colle di San Giusto.

Apre oggi, al Burlo, un ambulatorio per prevenire l'ipertensione femminile

Cuore stressato anche per lei

Il cuore delle donne è più fragile. Fino a pochi anni fa un problema quale l'ipertensione era appannaggio esclusivamente maschile. Oggi, complice lo stress e l'ingresso nel mondo del lavoro, anche la pressione di lei tende a salire in maniera decisa, con tutti i rischi che ciò comporta sul versante cardiovascolare.

Da questi presupposti prende il via, a partire da oggi, un Ambulatorio per la salute della donna che si occuperà di prevenzione dell'ipertensione. Qui sarà possibile farsi misurare la pressione, verificare il proprio profilo lipidico e correggere un'alimentazione inadeguata. Il centro che nasce dalla collaborazione fra gli Amici del cuore e la Cardiologia del Burlo, sarà dislocato al terzo piano dell'ospedale di via dell'Istria, e rimarrà aperto da lunedì al giovedì con orario dalle 16.30 alle 18.30. L'accesso sarà libero e del tutto gratuito. Il nuovo ambulatorio, che è stato presentato in un incontro cui hanno preso parte il commissario del Burlo Elettra Dorigo, il direttore scientifico dell'istituto Furio Bouquet, il responsabile della cardiologia infantile Fabio Fonda, il senatore Fulvio Camerini e Primo Rovis, si rivolge in maniera particolare alle donne dai 40 anni in su. L'obiettivo principale – ha spiegato il dottor Fonda – è quello di insegnare alle donne come si tiene la pressione sotto controllo da sole, senza dover necessariamente ricorrere ai sanitari». Nell'ambulatorio, in cui lavoreranno un'infermiera e due dietiste, si imparerà dunque anche il corretto utilizzo degli apparecchi per la misurazione e si apprenderanno le regole base per la prevenzione del rischio coronarico. Il nuovo centro rappresenta però solo la prima tappa di un progetto più ampio. Entro l'estate, nell'ambito del progetto G 7 Cardio che vede in campo il Burlo e l'Organizzazione mondiale della sanità, prenderà infatti vita un'unica banca dati per le malattie cardiovascolari accessibile a tutti i medici di base. Le informazioni relative ai pazienti verranno messe in un unico cervellone mediante due circuiti. Il primo passerà attraverso la rete telematica delle farmacie. Il secondo verrà attivato con il telefono. Nel primo caso sarà il farmacista a trasmettere con il proprio computer, i valori di pressione riscontrati nel paziente. Nel secondo caso, sarà invece lo stesso cittadino a comunicarli digitando il proprio codice e i propri dati sulla tastiera del telefono.

Daniela Gross

Intenso ricordo delle 71 vittime dei nazisti

«Il poligono di Opicina come la Risiera. Lo si faccia monumento nazionale»

Fini e Violante hanno parlato, ma la storia rimane là, vicino a Opicina, con i suoi settantuno martiri, «che nessun 'disgelo' potrà mai cancellare». Ha avuto un significato del tutto particolare ieri pomeriggio la cerimonia svoltasi al poligono, sulla strada che dalla cittadina dell'altopiano porta al confine di Fernetti. Era la cinquantaquattresima volta che si ricordavano le vittime di quelle che molti chiamano le Fosse Ardeatine di Trieste (per rappresaglia, dopo un attentato che era costato la vita a sette tedeschi, gli ufficiali nazisti decisero di trucidare settantadue ostaggi, prelevandoli dalle prigioni del Coroneo, e li finirono a fucilate nel poligono di Opicina, uno si salvò, Stefan Rodic, ancora oggi vivente), ma non è stata uguale alle precedenti, almeno nei contenuti.

«Non potremo mai dialogare con chi segue ancor oggi un'ideologia che esalta il metodo della soppressione degli avversari - ha detto infatti nel suo intervento in lingua italiana la storica Licia Chersovani, esponente di Rifondazione comunista (l'altro, in lingua slovena, l'ha formulato il consigliere comunale del Pds, Igor Dolenc) - che riconosce nella violenza un credo. Noi resteremo sempre qui, a testimoniare e a ricordare le vittime di una barbarie».

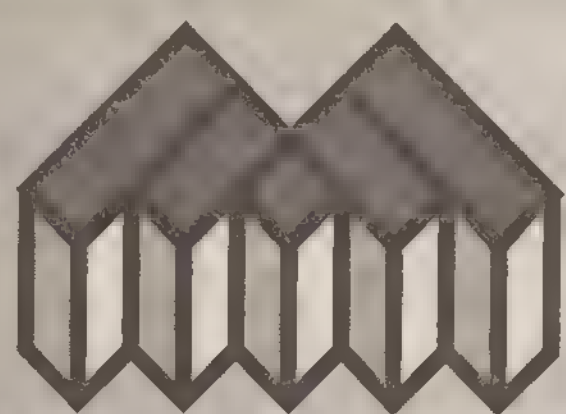
E con lei una folla muta, commossa, incurante dello sferzare della pioggia, aumentata d'intensità proprio nelle fasi cruciali della cerimonia. Fra la gente Milos Budin, vicepresidente del consiglio regionale. Il maltempo non ha impedito neppure il breve e intenso canto del coro Tabor, diretto da Aleksander Sluga, che ha aperto ufficialmente la celebrazione, sobria, contenuta, sicuramente speciale, proprio perchè avvenuta poche settimane dopo lo storico incontro fra Fini e Violante a Trieste.

Un momento della cerimonia in ricordo dei martiri di Opicina.

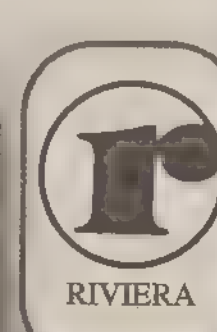
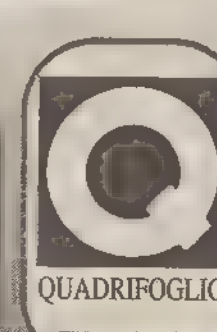
«Anche la storia del movimento comunista internazionale - ha detto ancora Chersovani - ha vissuto pagine di morte. Ma il paragone non è concepibile, l'accostamento irriverente, i sentimenti delle due parti troppo diversi e lontani per poter portare a un qualsiasi tipo di confronto». Anzi, proprio all'indirizzo del presidente della Camera Violante oltre che al ministro degli Esteri, Dini, al commissario del Governo De Feis e al sindaco Illy, Primoz Sancin ha inviato una lettera chiedendo che al superstite Rodic, allora studente diciannovenne, venga conferita un'onorificenza e che anche il poligono di Opicina diventi monumento nazionale, come la Risiera. «Anche il Comune deve ricordarsi della strage del poligono - ha detto Sanzin - perchè ha intitolato una via campestre al martire triestino delle Ardeatine, Haipel, mentre nulla ha fatto di simile per le vittime di Opicina».

Ugo Salvini

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

85.000.000 LOCCHI zona appartamento luminosissimo adatto coppia soggiorno ampia matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento autonomo cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
100.000.000 AFFARE PERFETTO Foscolo appartamento ristrutturato super luminoso composto da soggiorno una stanza cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
110.000.000 PIAZZA PUECHER moderno soleggiato composto da soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN FRANCESCO in grattacielo piano alto moderno soleggiatissimo soggiorno una stanza cucina bagno riscaldamento ascensore 140 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
145.000.000 PIAZZA FORAGGI zona recentemente rinnovato posizione tranquillissima appartamento composto da saloncino grande stanza matrimoniale cucina abitabile arredata terrazzino con veranda bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CASTELLO DUINO appartamenti primo ingresso adatti vacanze quasi ultimati consegna estate '98 composti da soggiorno con caminetto 2 stanze angolo cottura doppi servizi e altri da soggiorno una stanza angolo cottura bagno, dotati di riscaldamento e posti auto coperti prezzi a partire da 200 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
HERMET soggiorno, tinello, cucinino, stanza, 2 servizi, terrazzo, cantina, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990.
MANSARDA centrale, condominio e abitazione ristrutturati, 75 mq per sognatori. Tutto bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA appartamenti con finiture accurate in casetta completamente ristrutturata, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 040/362486.
V. LAMARMORA recente, luminoso, tranquillo, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, 51 mq. PIZZARELLO 040/766676.
F. SEVERO recente buone condizioni: cucinino, soggiorno, terrazzino, matrimoniale, bagno, 85.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
V. CAPODISTRIA recente, buone condizioni, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo 90.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
SAN GIACOMO recente piano alto luminosissimo, ingresso cucinino con soggiorno, una camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, in condizioni perfette, 114.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA NAVALI panoramico, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo cantina 115.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SERVOLA tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, camera, bagno 2 poggioli, cantina 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIACOMO mansardina vista mare cucina due stanze servizio 52.000.000. VIP 040/634112.
REVOLTELLA adiacenze cucina soggiorno camera bagno buone condizioni 75.000.000. VIP 040/631754.
D'ALVIANO adiacenze moderno ottime condizioni camera cucina bagno due poggioli ampia cantina giardino di proprietà 92.000.000. VIP 040/634112.
ROIANO eccellenti condizioni cucinotto soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo 135.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SAN VITO vista mare, soggiorno cucina abitabile bistanze bagno ripostiglio cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PRIMO INGRESSO semicentrali, salone due stanze ripostiglio cucina abitabile doppi servizi cantina riscaldamento autonomo poggiolo posto auto o box ottime rifiniture. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICIO PIAZZA OBERDAN adiacenze, completamente ristrutturato ammobiliato con segreteria 6 vani doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore 3.000.000.
BELPOGGIO adiacenze, splendido appartamento in stabile signorile composto da salone 2 stanze matrimoniali stanza guardaroba cucina doppi servizi ampio ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FIERA zona, appartamento molto soleggiato composto da due stanze camerino cucina abitabile veranda bagno cantina riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FOSCOLO in bella casa d'epoca, super luminoso composto da saloncino camera e cameretta cucina molto grande bagno 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ADATTO giovane famiglia, zona piazza Belvedere appartamento rinnovato recentemente parzialmente mansardato saloncino con caminetto, 2 stanze ripostiglio bagno con wc separato riscaldamento autonomo cantina 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
D'AZEGLIO adiacenze, appartamento molto tranquillo con vista libera e scorcio mare composto da salone 2 camere cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 150 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ADATTO DISABILI centrale silenzioso condominio fornito di scala mobile, appartamento moderno soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore 145 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN GIACOMO epoca ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze ampio bagno ripostiglio termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
ROZZOL in palazzina vendesi nuda proprietà, appartamento 75 mq buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.
SOTTOLONGERA semiperiferico. Immerso nel verde, moderno: cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostigli terrazzino. Posto auto. Desiderosi tranquillità. 163.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CORSO ITALIA paraggi 2.o piano restaurato in casa d'epoca adatto anche ufficio, ingresso 2 stanze cucina servizi separati e veranda. GREBLO 362486.
MUGGIA vicinanze stadio, atrio tinello cucinino bagno wc, 2 stanze cantina orticello 160.000.000; San Rocco, appartamento con giardino e incantevole vista mare. «Muggia Immobiliare» - tel. 040/275118.
SEMICENTRALE recente panoramico cucina salone 2 camere 2 bagni balcone autometano 173.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO in palazzina nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzone cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi grande cantina box e posteggio 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
APPARTAMENTI nuovi centralissimi con terrazzetta esposta nel verde ottimi anche uso ufficio 115 mq. Possibilità parziale permuta con altro appartamento 270.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
TIGOR adiacenze, epoca 2.o p. 131 mq cucina salone 2 camere camerino bagno 98.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CARPISON – CORONEO recente tranquillo soleggiatissimo: salone 2 matrimoniali cucina bagni poggiolo. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA COSTALUNGA panoramico: ampio soggiorno 2 stanze cucina con arredamento nuovo doppi servizi armadio muro poggiolo riscaldamento autonomo posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
F. SEVERO recente: soggiorno 2 stanze grandi cucina poggioli bagno cantina V p. 108 mq. PIZZARELLO 040/766676.
KANDLER soggiorno 2 stanze stanzino cucina bagno II p. luminoso 95 mq. da rimodernare. PIZZARELLO 040/766676.
APIARI luminosissimo quinto piano primingresso pronta consegna composto da cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi completi poggiolo box auto autoriscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GIULIA spaziosa mansarda ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA ANGELO EMO in condominio quarantennale appartamento tranquillo da sistemare ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno poggiolo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA BONOMEA palazzina trifamiliare panoramicissima appartamenti primingresso con salone cucina 2 stanze 2 bagni terrazza posto macchina vano taverna giardino esclusivo autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA PUCCINI recente molto luminoso buona manutenzione con riscaldamento autonomo cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PIAZZA VICO soleggiatissimo in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere servizi separati ripostiglio 90.000.000. VIP 040/631754.
BARRIERA VECCHIA adiacenze decoroso stabile d'epoca cucina soggiorno due camere servizi separati spazzacucina ripostiglio poggiolo autometano. 127.000.000. VIP 040/634112.
NEGRELLI da rimodernare ultimo piano soleggiato saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazza verandata cantina autometano 130.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

REVOLTELLA recente salone cucina tre matrimoniali bagno terrazza garage autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PRIMO INGRESSO semicentrali, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misuro, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA CORSO ITALIA appartamento nel verde, 150 mq con splendido terrazzone abitabile, stabile di prestigio, piano alto ascensore CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI varie zone 95 mq varie disposizioni in ottimi stabili, cantina, anche con riscaldamento autonomo, ottimi prezzi. CENTROSERVIZI 040/382191.
STABILE SIGNORILE centrale appartamento con vista nel verde 165 mq composto da salone doppio, 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore, 265 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
290 milioni **VIA PISONI** stabile recente piano alto appartamento signorile di ampia metratura composto da salone 3 stanze doppi servizi 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PINGUENTE luminosissimo piano alto, scorcio mare, atrio, salone con lato cottura, matrimoniale, 2 stanzette, ampio bagno, terrazzino recentemente ristrutturato. Ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
TAGLIAPIETRA luminosissimo e tranquillo in ottimo stabile d'epoca, doppio salone, cucina, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina, giardino condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE residenziale, 170 mq suddivisi in cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli e un terrazzone di 60 mq, box auto soppalcato. Prezzo oramai interessantissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO zona pedonale, famosa casa d'epoca, 290 mq con terrazzone interno e poggioli. Comodissimo, tranquillo, prestigioso. Particolarissimo, adatto anche studio. Impegnativo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE CENTRALI totalmente abitabili, splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato 120/130 mq possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO Splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, due bagni, 120 mq anche al grezzo. Ascensore, primo ingresso, abitazione oppure studio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BELLISSIMO in bellissima casa d'epoca ristrutturata, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni (anche sauna, ripostiglio/guardaroba, terrazzone, 200 mq perfetti prestigiosi. Riscaldamento autonomo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PASSEGGIO S. ANDREA adiacenze in silenziosa palazzina trifamiliare con giardino bell'appartamento di 172 mq composto da salone 4 stanze, stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli, cantina e grande box auto. GREBLO 040/362486.
ZONA COMMERCIALE in palazzina recente, panoramicissimo ampio appartamento divisibile in due enti da 195 mq e da 160 mq più terrazze cantina e box auto doppi. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.
RIVE con vista sul golfo, al piano nobile con riscaldamento autonomo, cucina salone 4 stanze, stanzetta servizi, balcone, grande vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo 125 mq circa, più ampi poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.
LIBERTÀ vista aperta stabile di pregio salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

ROZZOL casetta indipendente perfette condizioni su due livelli giardino 330.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
AURISINA ultime disponibilità villette a schiera primingresso. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CASETTA indipendente con giardino zona via Commerciale, con accesso macchina. CENTROSERVIZI 040/382191.
STABILE INTERO via F. Severo, 10 appartamenti composti da 2 stanze grandi, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, ottimo investimento. CENTROSERVIZI 040/382191.
VILLA primo ingresso. Zona Muggia, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazzone vista mare, giardino, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. GIUSTO bella villa d'epoca con giardino, ora composta da 3 appartamenti indipendenti più mansarda e grande cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.
ALTOPIANO bellissima villa su 2 livelli, ampio salone con caminetto, 4 stanze, cucina con tinello, tripli servizi, lavanderia, porticato, ampio giardino. CENTROSERVIZI 040/382191.
BELLA PERIFERIA appartamento in villa con vista libera e scorcio mare composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo ampia terrazza cantina giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

RONCHETO adiacenze appartamento di 88 mq soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina e termoautonomo metano. Lire 160.000.000. Greblo 362486.
BORGO TERESIANO 2.o piano da rimodernare cucina quattro stanze bagno 98.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
UFFICIO P.ZZA DALMAZIA ADIACENZE appartamento primo piano luminoso ad angolo elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento, aria condizionata 256.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
UNIVERSITÀ ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. LUIGI S. PASQUALE suggestivo ATTICO con terrazzone di 60 mq e spettacolare vista salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ampia veranda con caminetto 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
FILZI salone, 5 stanze, cucina, bagni, luminoso, ascensore, buone condizioni, 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZA S. GIOVANNI luminoso, adatto studio: 7 stanze, cucina, bagni, autometano, 340.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. FRANCESCO - PALESTRINA I piano, salone, 7 stanze, cucina, servizi, 220 mq, 280.000.000 accessibile a disabili. PIZZARELLO 040/766676.
ZONE RIVE recente, salone, 4 stanze, cucina, bagni, buone condizioni, 320.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
FORO ULPIANO - liceo Dante salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagni, ripostigli, autometano, poggioli, piano alto, ascensore, autometano, 190 mq. PIZZARELLO 040/766676.
SCORCOLA attico di grande metratura con terrazzoni, vista mare e città, con 2 box, cantine e pertinenza con giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA PUCCINI recente riscaldamento autonomo, posto macchina in garage, composto da cucina soggiorno 2 stanze, stanzetta, servizi, ripostiglio, poggioli prezzo interessantissimo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI alta, in signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento con grande terrazzo, cucina, salone di 60 mq, 4 stanze, servizi, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRETTA CASETTA parzialmente da rimodernare 100 mq composta da soggiorno 3 ampie stanze, ripostiglio cucina abitabile doppio servizio ripostiglio esterno cortiletto 160 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890
MUGGIA 2 villini indipendenti ma accostati composti da salone cucina abitabile 3 stanze bagno mansarda cantina e soggiorno 2 stanze doppi servizi grande mansarda totalmente abitabile riscaldamento autonomo 450 mq di giardino ciascuno 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MONTE D'ORO VILLETTA recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
150.000.000 CONTOVELLO panoramica casetta completamente da ristrutturare con progetto approvato per ampliamento, composta da ampio soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 ampie stanze taverna lavanderia ampio garage 200 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PROSECCO appartamento in villa trifamiliare ingresso indipendente; salone, cucina con veranda, 2 stanze, bagno wc, terrazzo; box auto e giardino di proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990.
COMMERCIALE casetta a schiera nuova edificazione, 160 mq, cantina, box e giardinetto. Rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA a due passi dal Duomo, casetta stile torre medioevale. Cucina, 3 camere, bagno. Su 3 livelli! 70 mq molto carini e particolari. Condizioni migliorabili. 88.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CONTOVELLO casetta su due livelli con esterni ristrutturati composta da 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.
MUGGIA CHIAMPORE villa al grezzo su 950 mq di terreno; circa 220 mq 300.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
DUINO vicinanze Castello casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli cucina soggiorno due camere bagno terrazzone giardino 230 mq 255.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLETTA recente perfetta con giardino e posto auto, S. Luigi Delmestri, 800.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
SULL'ALTIPIANO a cinque minuti da Sistiana, villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composte da cucina saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggiolo. Esente da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SANTA CROCE centro, tipica casa carsica affiancata da un lato di grande metratura da ristrutturare, su due livelli con cortile. QUADRIFOGLIO 040/630175.
DUINO-AURISINA villino a schiera salone cucina doppi servizi tre camere mansardate taverna giardino proprio 200 mq posto macchina coperto 425.000.000 VIP 040/634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti, perfetti, centrali, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, da 700.000, ottimi stabili, anche per residenti. CENTROSERVIZI 040/382191.
BELLISSIMA villa vuota, S. Vito, salone, 4 stanze, cucina, servizi, giardino, box. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTO arredato semicentrale, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, 6 posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI centrali, da 130 a 320 mq, anche prestigiosi, ottimi stabili, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIALE IPPODROMO una stanza cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROIANO appartamento ammobiliato patti in deroga soggiorno una grande stanza cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FABIO SEVERO patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SETTEFONTANE patti in deroga ammobiliato soggiorno camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE MIRAMARE adiacenze appartamento ammobiliato non residenti ultimo piano luminosissimo composto da soggiorno 2 stanze guardaroba cucina bagno con wc separato riscaldamento ascensore 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA MILIZIE 2 stanze cucina bagno balcone 2 ripostigli cantina riscaldamento ascensore 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OPICINA appartamento in villa salone con caminetto 2 camere doppi servizi cucina bagno giardino accesso auto patti in deroga 1.400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA GHIRLANDAIO in stabile recente soleggiato affittasi non residenti arredato due stanze soggiorno tinello cucinino bagno poggioli 700.000 più spese. GRATTACIELO 040/635583.
VIA MARCHESETTI alta (Villa Revoltella) vicinanze Cattinara affittasi arredato non residenti soleggiato due stanze soggiorno cucina bagno terrazzo e balcone. GRATTACIELO 040/635583.
GHIRLANDAIO adiacenze ultimo piano con ascensore, 3 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli veranda termoautonomo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.
ROSSETTI paraggi penultimo piano con ascensore, salone soggiorno con cucinino 2 camere servizi separati ripostiglio e poggiolo. Lire 950.000 più spese. GREBLO 362486.
USO FORESTERIA AFFITTASI: GRETTA arredato panoramico cucina salone 3 stanze 2 bagni terrazzone garage 2.150.000.
SISTIANA VILLA indipendente panoramica ampia metratura 2.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRO affittasi ammobiliato ristrutturato cucina 2 stanze servizi separati autometano 835.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALE ammobiliato non residenti soggiorno cucina camera bagno terrazza 640.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI RESIDENTI recente soggiorno 2 stanze cucina balconi riscaldamento ascensore 750.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI S. VITO ottimo appartamentino recente arredato camera cucina bagno 500.000. PIRAMIDE 040/360224.
VALMAURA arredato eccellenti condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi 1.200.000 mensili patti in deroga. VIP 040/631754.
BONAPARTE adiacenze attico arredato vista totale mare salone cucina camera cameretta camerino tripli servizi ripostigli ampia terrazza 1.500.000 mensili più accessori contratto patti in deroga. VIP 040/634112.

TERRENI

MUGGIA in posizione centrale, comoda e servita, circa 700 mq in B4 a 200.000/mq. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
GRETTA terreno edificabile per villetta di 200 mq posizione panoramica 100.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
VALMAURA terreno edificabile per tre ville bifamiliari, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

BOX viale Miramare 28.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
POSTO AUTO Fabio Severo 30.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
BOX DOPPIO Fabio Severo in affitto 400.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq + 55 mq uffici, accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità frazionamento in due locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CARROZZIERI, MECCANICI, ARTIGIANI cedesi minicapannone: 150 mq + 250 mq cortile. Affitto nuovo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
OPICINA affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale-deposito-mostra. GREBLO, 362486.
AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO, 362486.
VERGA box nuovi diverse grandezze, anche doppi, prezzi ribassati interessantissimi. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTI centralissimi/centrali da 30 mq a 300 mq anche c. Italia, p. Goldoni, via Mazzini, Ponterosso! Dipende dalla «disponibilità». Altro specializzato anche in INTIMO e BAMBINO non centralissimo ma fortunatissimo. Altro S. GIACOMO, CALZATURE simpaticamente piccolino. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
BIRRERIA/TRATTORIA 80 mq centro storico, 60.000.000 e 1.000.000 mensili contratto nuovo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO, 362486.
RIVENDITA TABACCHI GIORNALI e articoli cartoleria-drogheria vendesi su strada di forte passaggio. GREBLO, 362486.
CEDESI licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

LOCALI

LOCALI AFFITTIAMO: Valmaura, S. Giovanni, D'Annunzio da 15 a 70 mq, da 450.000. VENDIAMO semicentrali grande passaggio, varie metrature, con soppalco, servizio. CENTROSERVIZI, 040/382191.
S. GIACOMO locale d'affari 72 mq, altezza interna 5 metri, 2 entrate, prezzo interessante. GEOM. GERZEL, 040/310990.
CENTRALISSIMI muri locale d'affare vendesi, 300 mq, anche divisibili, piano stradale, via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CENTRALISSIMO (VIA CARDUCCI) vicinanze piazza Goldoni vendesi interessantissimo locale d'affari occupato a scopo investimento o futura destinazione in proprio. 80 mq circa. Rarità! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
MANZONI adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine, magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto '98. GREBLO, 362486.
LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio, carrabilità, 110 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO, 040/766676.
MAGAZZINO-UFFICIO via Geppa 60 mq, servizio + 40 mq soppalco. PIZZARELLO, 040/766676.
IMMOBILE CENTRALISSIMO su più livelli con destinazione commerciale 900 mq circa. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine, 160 mq. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

TURISTICI

GRADO splendido appartamento arredato vista completamente libera sul mare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, 300.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
LIGNANO PINETA appartamento ultimo piano soggiorno con angolo cottura, una stanza, bagno, terrazza, porta blindata, 115.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
PIANCAVALLO coccolissimo, angolo cottura, soggiornino, atrio, matrimoniale, bagno e altra simpaticissima camera in soppalco, poggiolo, ripostiglio. Arredato. Bel condominio. Solo 80.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

Gli obiettivi di Forza Nuova

In merito all'articolo del 29 marzo «Droga, in 30 contro i Sert» vorremmo puntualizzare quanto segue.

Forza Nuova non è un partito politico, ma un movimento, non è di destra né di sinistra, quindi è fuori luogo la collocazione a destra della Fiamma tricolore data nell'articolo.

Per quanto riguarda l'abbigliamento, giubbotti e dolcevita veri (neri) e i saluti romani, siamo alla fantasia pura. Vorremmo sapere come mai nell'articolo non si menziona il documento consegnato alla stampa, alle autorità e a varie associazioni e viene liquidato come un volantino, riportandone due frasi e tralasciando tutto il resto.

Riguardo al titolo dell'articolo, è stato forse dimenticato di scrivere che oltre a noi c'erano anche persone del quartiere che aspettavano di sentire quello che avevamo da dire, e non solo le forze dell'ordine versione Belfast.

Tornando al primo punto, vorremmo chiarire che Forza Nuova si differenzia dai partiti in quanto vuole dimostrare la sua azione politica con i fatti e non con le parole (la colonia sull'Adriatico ne è una prova). Forza Nuova non intende essere un nuovo partito, né intende delineare un programma di governo, ma piuttosto unire e gettare le basi per una reale e decisa ricostruzione del diritto, della stabilità e della giustizia nel nostro Paese, rafforzandone così l'indebolita fibra e garantendo il futuro del nostro popolo.

Forza Nuova si batte per: la formazione di corporazioni per la difesa dei lavoratori e della comunità nazionale; l'abrogazione delle leggi liberticide Scelba e Mancino; lo sradicamento dell'usura e l'azzeramento del debito pubblico; il blocco dell'immigrazione e l'avvio di un umano rimpatrio degli immigrati; famiglia e crescita demografica al centro della politica di rinascita nazionale; l'abrogazione delle leggi abortiste; il ripristino del concordato Stato-Chiesa del 1929.

Forza Nuova

Cardiologia: le cose funzionano

Sulle Segnalazioni del 17 marzo ho letto con sgomento la lettera a firme di Gianpaolo Pergola, dove si parla del baileamme nel quale si trova la Cardiologia triestina. Un disfattismo così non solo non lo condivido, ma ne contesto sia la veridicità che il metodo. Dopo aver passato quasi un mese in quei reparti e aver subìto un'operazione con quattro by-pass, stando ben attento a quanto mi circondava, mi trovo ora a casa in convalescenza. Stavo bene attento dicevo, in quanto ho subìto a causa del 118 e del pronto soccorso dei «maltrattamenti» già denunciati su questo giornale.

Con tutta sincerità posso affermare che la Cardiologia nel suo insieme di strutture più o meno d'avanguardia funziona in modo perfetto, tanto è vero che viene additata in più parti d'Italia come la migliore in assoluto su tre nell'ambito mondiale. L'ho appreso da più persone ricoverate assieme a me in questo periodo (non solo triestini). Il signor Pergola potrà avere delle ragioni per quello che riguarda il centro vascolare del dottor Scardi (disagi tra l'altro giustificabili dato che è in corso la ristrutturazione del Maggiore). Medici che consigliano agli ammalati di andare ad operarsi altrove? Ma dove ha attinto falsità simili?

Ho riscontrato nel personale – dai primari agli infermieri – un comportamento da manuale dei diritti dell'ammalato. Gentilezza, premura e tanta capacità, e sì che tutto il personale è sotto organico. Risolvono i problemi con grande senso di encomiabile responsabilità. Tutto viene studiato, predisposto ed eseguito in tempi strettissimi passando il degente da una sezione all'altra senza inutili parcheggi e rendendolo partecipe delle loro intenzioni.

Il «buongiorno signor X» è una gentile prassi durante le visite, sia del primario che di tutti gli altri sottoposti. Niente che dimostri noia o disagi ma sempre sorrisi e belle parole che valgono quanto una buona medicina. Nei reparti vecchi le strutture sono carenti ma è noto che c'è in atto tutto un programma d'ammodernamento e c'è poco da lagnarsi se c'è solo un wc per una decina di persone.

La Cardiochirurgia invece è nuova ed è dotata sia di sofisticate apparecchiature tecniche di confortevoli camere a tre letti con wc, lavabo e doccia adiacenti. Di queste innovazioni dobbiamo essere grati a Primo Rovis, che ha contribuito in proprio con centinaia di milioni e dovendo anche lottare contro la burocrazia.

Ho riscontrato, tra tante belle cose, delle carenze non imputabili a medici e paramedici ma ai costruttori. Per esempio: l'acqua calda arriva dopo mezz'ora di scorrimento, con relativo spreco; nei wc mancano delle maniglie d'appiglio per degenti in difficoltà; stessa cosa nelle docce, dove tra l'altro non esiste un portasapone né appendini portaasciugamani. Non esiste un solo bidet, mentre a Cattinara ce n'è uno per stanza. Di tutte queste carenze ho messo a conoscenza il primario che con grande disponibilità e diligenza ne ha preso nota.

A proposito, per gentilezza, prenda nota anche di questo: per ovviare all'inconveniente igienico dell'uso del bidet in luoghi pubblici, ho pensato a una soluzione semplicissima e di esiguo costo: si costruisca in naylon una specie di preservativo da appoggiare sull bidet, del tipo usa e getta, e il gioco e fatto.

Umberto Giona (nonno Berto)

IL CASO

La Federazione Grigioverde: «Bisogna invece dare nuovo decoro al sacrario e riaprire il museo del Risorgimento»

Non spostate il monumento a Oberdan

Si è appreso da più fonti che è intendimento di alcuni autorevoli rappresentanti della città di rimuovere il monumento a Guglielmo Oberdan dall'attuale sito (anticella del sacrario al piano terra della Casa del combattente) per trasferirlo all'aperto nella adiacente piazza Oberdan. Il complesso scultoreo è opera pregevole dell'accademico d'Italia triestino Attilio Selva: raffigura il martire ignudo fra due figure alate che simboleggiano la patria e la libertà.

La Federazione Grigioverde, pur apprezzando le intenzioni, dissente dal proponimento di trasferire la scultura.La Casa del combattente fu edificata nel 1931-1935 su progetto dell'architetto Umberto Nordio per accogliere il sacrario del martire, il museo del Risorgimento e le associazioni combattentistiche e d'arma. Il merito della costruzione è delll'Istituto Guglielmo Oberdan, appositamente costituito il 10 dicembre 1930 da queste associazioni: Famiglie caduti e dispersi in guerra, Compagnia volontari giuliani e dalmati, Mutilati e invalidi di guerra, Combattenti e reduci. Al finanziamento contribuirono i Comuni e le Province d'Italia d'allora, da Merano a Siracusa e da Zara a Sassari, con il libero versamento di un centesimo per abitante, e alcuni enti patriottici fra i quali l'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra e quella Combattenti e reduci.

L'immobile venne donato al Comune con il vincolo di «conservare allo stesso la destinazione di pubblica utilità e ragione oggi in atto, e cioè di provvedere alla gratuita sistemazione dei sacrari, monumenti, lapidi al piano terra, al museo del Risorgimento al primo piano, e alle associazioni combattentistiche, volontaristiche e d'arma ai piani superiori, dando in tal modo incremento ora e in perpetuo agli alti fini patriottici onde l'Ente per le onoranze al martire trasse la sua origine e la sua ragione d'essere» (Decreto prefettizio registrato a Trieste il 3 dicembre 1935 al n. 6427, II, 68).

Appare inequivocabile, la volontà dei Padri della Casa del combattente di tenere raccolte nella stessa struttura le memorie storiche del martire e gli enti finalizzati a custodire i valori del Risorgimento e il culto dell'amor patrio. Pertanto si è del parere che il monumento debba essere lasciato dov'è. Si suggeriscono piuttosto alcuni provvedimenti che renderebbero un buon servigio non solo ai valori ideali della Casa del combattente ma anche al prestigio della città e, più realisticamente, agli interessi della cittadinanza:

- ridare luce e decoro al sacrario divenuto oggi dimora stabile (e sporca!) di colombi e luogo di incontro di coppiette in cerca di intimità nonché, nei pressi, area di parcheggio per motorini;

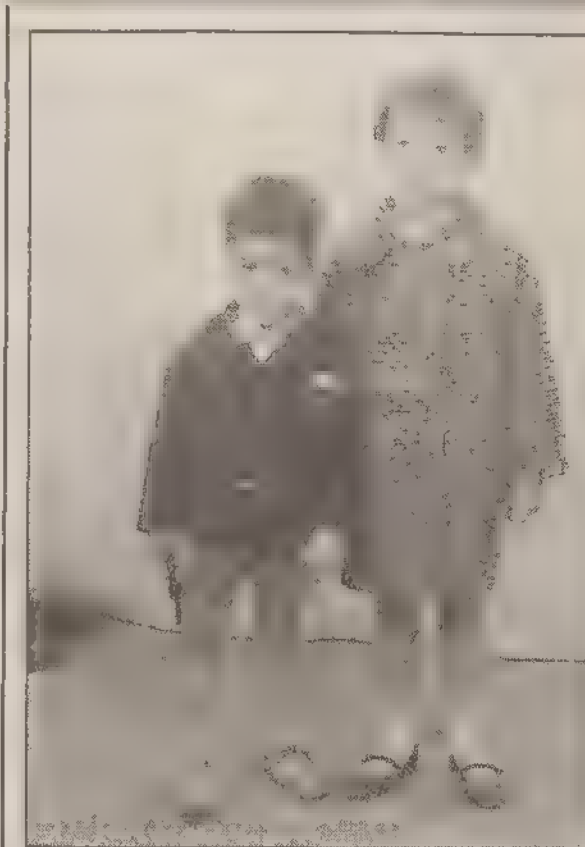
- riaprire una buona volta al pubblico il museo del Risorgimento per far conoscere la commovente pagina di storia scritta dai volontari giuliani e dalmati di cui si ricordano i decorati di medaglia d'oro al valor militare: i triestini Ugo Polonio, Carlo e Giani Stuparich, Giacomo Venezian, Spiro Xydias, Guido Slataper, Guido Brunner, Guido Corsi, gli istriani Nazario Sauro, Fabio Filzi, Ugo Pizzarello e il dalmata Francesco Rismondo.

Riccardo Basile, presidente della Federazione Grigioverde

I baffetti di Marcello

Questo bel giovanotto sorridente sotto i suoi «baffetti da sparviero» è nonno Marcello, che in questi giorni festeggia il compimento degli 81 anni. Al nonno augurano ancora tanta serenità i nipoti Francesco, Daniele e Consuelo.

Antonio soldato nel '16

Ecco mio padre Antonio, allora giovanissimo, ritratto nel lontano 1916 con la divisa di soldato del K.U.K. Infanterie Regiment 97 nella città cèca di Pardubice. Domani ricorrono i cento anni dalla sua nascita, avvenuta nel 1898.
Aredio Poclen

Due fratellini in posa

Questi due simpatici fratellini in posa davanti all'obiettivo tanti anni fa sono Giorgio e Gabriella. Alla sorella, che oggi festeggia i suoi ... «anta», mille affettuosi auguri da parte del fratello, della mamma, del papà, della cognata e dei nipotini.

Una riuscita serata corale

Vogliamo esprimere un sentito ringraziamento per la bellissima serata di sabato 28 marzo passata nella Sala Tripcovich in occasione del 50.o anniversario del Cral - Autorità Portuale con una esibizione di vari cori che hanno eseguito una vasta gamma di musiche polifoniche e tradizionali. Un ringraziamento particolare va al presidente del circolo cap. Cesare Bilucaglia e a tutti coloro che in vario modo hanno collaborato alla riuscita della manifestazione.

Maria Grazia Benevoli
Giuliana Bizjak
Antonia Giacomini

ELARGIZIONI

— In memoria di Felicita Isersi dalla famiglia Fassa 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marta Jeric Merkù dagli amici della radio Filippo, Debora, Leda, Francesca, Giuli, Armanda, Gianni, Gabri, Max, Max, Petrus, Edgar, Fiore 155.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Guglielmo Maiola dalla famiglia Luin 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del prof. Mario Martina da Gabriella e Mauro Battilana 100.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Emilia Meula dal marito Mario e dai figli Vera e Franco 100.000, da Santina Meula 50.000; dalla famiglia Marini 50.000 pro Ass. italiana parkinsoniani.
— In memoria di Mario Morpurgo da Franco Morpurgo 100.000 pro Ass. amici del cuore; 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gianni, Fulvia, Alberto, Giancarlo Morpurgo 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Kathleen Casali 500.000 pro Fondazione benefica «Alberto & Kathleen Casali»; da Piero Kern 100.000, da Leo Paschi 100.000, da Vannina Paschi 50.000, da Fulvia, Alberto e Andrea Kostoris 100.000, da Kitty e Ricco Klugmann 50.000, da Stany Verbena e Arban 150.000 pro Pia casa Gentilomo.
— In memoria del caro amico Sergio Motica da Francesco Poropat 50.000 pro Casa via di Natale (Aviano).
— In memoria di Valeria Muggia dalla sorella Anita e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. amici del cuore, 80.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dell'ing. Sandro Prezzi dalla famiglia Bossi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'avv. Enrico Randone da Milena De Felice 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Lucia Renner ved. Depase dalla fam. Noè Protti Vaccari 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Luciano Rinaldi da Gaspare Pacia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Roma Rutter dalla fam. Meula 50.000, dalle fam. Meula e Zigon 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Santina Meula 50.000 pro Aism.
— In memoria di Marinella Semiz ved. Gioia dalle amiche della figlia Nuccia 45.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Stocovaz dagli amici del bar «Macchia gialla» 180.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro immaturi).
— In memoria di Imelde e Luciano Tavonati da Vanilla e Lucia 100.000 pro Fondi studi malattie del fegato.
— In memoria di Vinicio Tiziani da Loredana Tiziani 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Silvana Trevisan ved. Gorella dalle nipoti Tiziana, Maria Egle, Cristina 60.000 pro Andos.
— In memoria di Pierina Valente da Lori e Lucio Paoletti 30.000 pro Astad.
— In memoria di Bruna Vascotto da Gina e Franco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria e Gaetano Vezzali da nuora Bruna e nipoti Evy, Luciano, Samantha, Alessio 25.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giuseppina Vidali dalle fam. Gortan Pianese 200.000 pro chiesa Beata Vergine del Rosario.
— In memoria di Evelina Zumin ved. Minutillo dal personale medico del servizi di Medicina d'urgenza ospedale Maggiore 400.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Nico, Lilli, Charlie da Reana Bellotto 50.000 pro Astad.
— In memoria dei propri cari da n.n. 25.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da Massimo Zapparella 20.000 pro Unione italiana ciechi.

ORE DELLA CITTÀ

Telefono amico gay & lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi dire qualcosa, se vuoi stare zitto ancora, se non vuoi più stare zitta, se vuoi scoprire se sei solo al mondo, se vuoi scoprire se ci sono altre come te, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids, se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti telefona ogni lunedì dalle 18 alle 23 al 396111.

Harmonia Universalis

La loggia «Harmonia Universalis» comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale serale, con il consueto orario, nella sede di via Dante 5. Si ricorda che la segreteria è aperta al pubblico ogni lunedì, martedì, mercoledì dalle 10 alle 12 (tel. 305238).

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «Bresadola», in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, informa soci e simpatizzanti che oggi Ruggero Calligaris tratterà il tema: «Cenni sull'origine del Carso triestino». La serata sarà corredata da diapositive. L'appuntamento è alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Omaggio ad Ave Ninchi

Oggi alle 18 e alle 20 al Teatro Miela sarà reso omaggio, per iniziativa del Cca e della Coop. Bonawentura, all'attrice Ave Ninchi, con la proiezione del film di Aldo Fabrizi «La famiglia Passaguai» e «La Famiglia Passaguai fa fortuna». La proiezione delle 20 sarà introdotta del critico Lorenzo Codelli.

Circolo dipendenti CrT

Il fotografo Gabriele Crozzoli terrà nella sede del Circolo dipendenti CrTrieste, in via Valdirivo 42, oggi alle 18 la presentazione del suo ultimo libro «Dobbiaco: il canto della terra» con diapositive commentate dallo stesso autore: Il libro è dedicato a Gustav Mahler. Inoltre verranno presentate immagini fatte nel corso dei recenti viaggi di Crozzoli con l'anteprima assoluta del suo ultimo lavoro.

Mostra all'Apt

Oggi alle 18, si inaugura nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò, 20 la mostra di Marco Miot «I miei amici Troll», che rimarrà aperta fino al 21 aprile. Orario di visita da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato 9-13; domenica e festivi chiuso.

Concerto corale

Oggi alle 21 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso i centri culturali «Giorgio La Pira» e «Mons. Lorenzo Bellomi propongono il tradizionale concerto per la Settimana santa, a ingresso libero. Si esibirà il Collegium vocale Nova Ars Cantandi diretto da Giovanni Acciai.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Oscar Zanella presenterà un audiovisivo dal titolo «Zara e le isole adiacenti». Ingresso libero. 20 la mostra di Marco Miot «I miei amici Troll», che rimarrà aperta fino al 21 aprile. Orario di visita da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato 9-13; domenica e festivi chiuso.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi al liceo scientifico G. Oberdan: Aula B, 16-17, chefs associati alla Fic della provincia: incontri in cucina; aula D, 16-18, Circolo scacchistico triestino: corso di scacchi; aula C, 17-19, Gruppo enogastronomico triestino/Sig. Cuccaro: la cultura enogastronomica; aula A, 18-19, Sergio Ujcich: corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam; Circolo Salvemini, 20.15-22, Sergio Ramani: corso di ballo. Informazioni in segreteria, tel. 3726416 (fax 3726413) lunedì, mercoledì e giovedì 17-19; martedì 10-12.

Quale strada dopo la maturità

Nell'ambito degli incontri promossi dal 17.o Distretto scolastico in collaborazione con l'Università oggi, alle 17.30, nell'aula magna del liceo Petrarca la facoltà di Psicologia verrà presentata dai docenti Walter Gerbino, Lucia Lumbelli, Antonella Brandimonte e Tiziano Agostini.

Conferenza Acnin

Oggi con inizio alle 18 all'Acnin in Campo S. Giacomo 3 avrà luogo una conversazione a cura di Mario Veronese su «Consapevolezza, inversione del processo di invecchiamento, corpo senza età, mente senza tempo».

Amici della lirica

Oggi alle 17.30 in collaborazione con il Circolo ufficiali di presidio (via dell'Università 8), avrà luogo l'incontro con gli interpreti dell'opera «L'oro del Reno», intervistati da Mario Pardini e Paolo Stalio. D'obbligo giacca e cravatta.

Pro Senectute

Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 17 concerto lirico con i tenori Rolando Mion e Franco Nallino, i soprani Maria Cristina Della Pietra, Miriam Spano, Anna Zennaro e con Nicolò Marsi, Luca Tittolo. Al pianoforte Alessandro Prodan. Oggi il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 riapre regolarmente alle 15.30.

Club cinematografico

Oggi alle 17 il Club cinematografico triestino organizza nella sede di via Mazzini 32 (I piano) un laboratorio video aperto a tutti gli interessati che desiderano ampliare le loro cognizioni tecniche e discutere sui problemi attinenti alla ripresa, montaggio e sonorizzazione dei loro filmati. Ingresso libero.

Chiesa di Cristo

La Chiesa di Cristo di Trieste organizza oggi e domani due conferenze pubbliche con inizio alle 18.30 al Centro congressi della Stazione marittima. Oggi il tema sarà «Il Vangelo: salvezza per chi crede»; domani «Altri vangeli: verità o menzogne». L'ingresso è libero.

Mostra collettiva

Alla showroom di Contovello 531, Prosecco si inaugura oggi alle 18 la mostra collettiva «La primavera sul Carso». Orario da lunedì a sabato dalle 14.30 alle 19.

Movimento donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste, oggi alle 17 in Corso Saba 6, Gerald Parks presenterà la raccolta di poesia-donna «Amor sacro amor profano».

Beata Vergine del Rosario

Nella chiesa della Beata Vergine del Rosario oggi, domani e mercoledì messe alle 8, 9 e 18; Rosario meditato con adorazione alle 17.

Gruppo ecumenico

Oggi si terrà la celebrazione ecumenica della Pasqua. L'incontro, promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste, avrà luogo nella chiesa dei padri cappuccini di Montuzza (S. Apollinare Martire), con inizio alle 18.45. Sono invitate tutte le persone interessate.

Torneo di calcio a 5

Il Puglia club, in collaborazione con l'associazione sportiva Zaule Rabuiese, ha aperto le iscrizioni per la quinta edizione del torneo notturno di calcio a 5, denominato «Epifanio», che prenderà il via il 27 aprile sul campo in erba sintetica di Aquilinia.
Per informazioni tel. di sera (dalle 18.30 alle 20 di lunedì, mercoledì e venerdì) al 363712.

Catechismo di strada

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri; risponderà una voce amica: martedì, 9-11, tel. 301411, risponderà un padre francescano; mercoledì, 21-23, tel. 53338, risponderà un padre gesuita; venerdì, 20-23, tel. 631537, risponderà un sacerdote diocesano.

Corso per disoccupati

Sono aperte le iscrizioni al corso professionale per coadiutore d'integrazione sociale con durata pari a 500 ore. Il corso, completamente gratuito, è a favore di giovani disoccupati ed è teso a favorire l'inserimento lavorativo in realtà sociali. Per informazioni rivolgersi alla Cooperativa sociale Radar in via Donota 3, tel. 364434.

Corso di arrampicata

Il Club alpinistico triestino organizza il XIX corso di arrampicata su roccia. Iscrizioni fino al 16 aprile, lunedì e giovedì, dalle 21 alle 23, in via Frausin 2/A, tel. 762027.

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53 - Ts - tel. 826644 in corso la tradizionale vendita promozionale con sconti dal 20% al 50% su salotti, camere, cucine, camerette. Com. eff.

Corsi di grafologia

Il laboratorio grafologico Scripta comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi trimestrali di grafologia per principianti. Per informazioni telefonare tra le ore 15 e le 20 al numero 350451.

Fisiosport A.S.C.

Fisiosport organizza corsi di ginnastica antalgica vertebrale, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, presciistica dolce e di yoga presso la palestra dell'ala nuova del Sanatorio Triestino (parcheggio interno), via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni chinesiologiche individuali e di gruppo per la prevenzione di traumi sportivi, consulenza e programmi individualizzati (personal trainer). Ginnastica riabilitativa in acqua, individuale e di gruppo. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 392501 ore 9-19.

PICCOLO ALBO

Sciarpa fantasia di valore affettivo smarrita tratto ristorante Brek via S. Francesco - via Carducci 5, domenica 29 marzo. Si prega il gentile rinvenitore di tel. al 568647 sino alle 10 del mattino.

FARMACIE

Dal 6 all'11 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 112; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Notissimo docente, attivo in vari settori

È morto Dino Saraval: una vita spesa tra scuola e impegno per la società

Il «mitico prof. Saraval» ha lasciato per sempre tutti i suoi allievi e la sua amata città. Nato a Trieste il 26 aprile del 1919, dopo avere conseguito la maturità classica al liceo Dante Saraval si laureò in lettere a pieni voti a Padova nel '42 e nel '45, a Trieste, in Giurisprudenza. Iniziò a insegnare nel '41: prima al Volta, poi al Dante, a Monfalcone, al Carducci e infine all'Oberdan, dove fu vicepreside e preside incaricato.

L'attività di Saraval non si limitò però all'insegnamento nei licei. Dal '70 all'85 insegnò italiano alla Scuola superiore di lingue per interpreti e traduttori, di cui fu dal '71 al '77 vicedirettore, contribuendo in modo determinante alla crescita dell'istituto a livello nazionale e itnernazionale.

Oltre all'attività di docente – ricevette una medaglia d'oro dei benemeriti di Scuola, arte e cultura – partecipò attivamente alla vita politica ed economica della città. Partigiano, socialista, commendatore al merito della Repubblica, vicepresidente dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti, negli anni Cinquanta fece parte del Consiglio economico consultivo dell'amministrazione italiana in seno al Gma.

Nel '66 entrò nel consiglio di aministrazione del Lloyd Triestino, dove rimase fino all'83 ricoprendo dal '68 l'incarico di vicepresidente e consulente Finmare. Nel '72 entrò nel cda della Sasa, di cui fu anche vicepresidente dal '77 all'89. Già vicepresidente della sezione regionale dell'Associazione italiana di diritto marittimo e socio corrispondente dell'Accademia nazionale di Marina mercantile di Genova, Saraval era ancora consigliere di amministrazione dell'Università Popolare di Trieste.

Intensa anche la sua attività pubblicistica e di scrittore; numerose le sue pubblicazioni scientifiche ed economiche e le prefazioni letterarie. Saraval si rivelò anche fine narratore in due racconti autobiografici editi da Del Bianco.

La sua intelligenza e cultura, l'affabilità e la capacità di comunicare lo faranno ricordare per sempre alle migliaia di studenti cui insegnò a coniugare l'interesse per la cultura all'impegno sociale.

Domani

Giorgio Pressburger autore di racconti e romanzi: incontro con il pubblico

Domani alle 17.45 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) è in programma un incontro pubblico con l'autore Giorgio Pressburger. La manifestazione, organizzata dal Cca, è curata da Elvio Guagnini.

Ungherese d'origine, Pressburger vive da anni in Italia, tra Trieste e Roma. Diplomato in regia all'Accademia d'arte drammatica di Roma, è noto come regista teatrale, cinematografico, radiofonico e televisivo. Si è dedicato anche alla letteratura firmando in collaborazione con il fratello Nicola i racconti «Storie dell'ottavo distretto» e il romanzo «L'elefante verde». Suoi i romanzi «Il sussurro della grande voce», «La coscienza sensibile» e «Denti e spie».

Da oggi in via dei Mille

Lunedì cateriniani, nuova edizione

Organizzati dal circolo culturale Santa Caterina da Siena, ripartono oggi i «Lunedì cateriniani». Gli incontri, che si svolgeranno nel salone parrocchiale di Santa Caterina da Siena (via dei Mille 18), avranno per tema «Educare alla cultura della vita di fronte alle sfide di morte». Oggi alle 19 lo psicologo Franco De Marchi tratterà l'argomento «Scuola e cultura della vita». Lunedì 20 aprile alle 19 Gianfranco Guarnieri, direttore della Clinica medica dell'università, parlerà di «Bioetica e cultura della vita». Lunedì 27 aprile alle 19 sarà la volta di Gianni Martinolli, docente di Storia della chiesa all'Istituto di scienze religiose, con «Famiglia e cultura della vita». Mercoledì 29 aprile alle 18.30 sarà celebrata una messa presieduta da mons. Zega, parroco di Santa Caterina da Siena a Roma, la cui comunità restituirà la visita a quella triestina alla fine del mese.

Tutti gli appuntamenti e i corsi organizzati dall'«Università»

Terza età, ecco le lezioni

Le lezioni della settimana all'Università della terza età. Oggi: aula A, 9.30-11.20, C. Fettig, lingua tedesca, II e III corso; aula B, 9.30-12.50, C. Mecozzi: lingua spagnola, corso base e corso avanzato; aula C, 10-11, I. Dubrovina: come si legge la lingua russa; aula A, 17-18.50, L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, M. Gurtner Curci: Andar per libri; aula B, 17-17.50, F. Suadi: Giosuè Carducci; aula C, 16-18, S. Colini: recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli, lingua inglese, corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: lingua inglese, corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula B, 11.30-12-20, L. Leonzini: lingua inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, A. Raimondi: Scienza dell'alimentazione; aula A, 17-17.50, F. Firmiani: La pittura di «Genere» del '700 a Venezia; aula B, 16-16.50, E. Sisto: lingua francese, corso base; aula B, 17-17.50, prof. A. Sema: Dalla Triplice Alleanza al 4 novembre: i rapporti tra Italia e Slavia; aula C, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese, II corso.

Mercoledì: aula A, 9-11.50, C. Fettig, lingua tedesca, corso base, II corso, III corso; aula B, 8.30-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula A, 15.40-16.50, F. Nesbeda: R. Wagner «L'oro del Reno»; aula A, 17.10-18, L. Veronese, Vittorio Emanuele III: segreto; aula B, 16-16.50, R. Trevisani: Scrittura e personalità; aula B, 17-17.50, R. Mezzena: Determinazione delle piante.

Giovedì s'inizieranno le vacanze pasquali: le lezioni riprendono mercoledì 15 aprile.

Comunicato: mercoledì 14 aprile visita guidata dal prof. Firmiani a Sesto al Reghena, Valvasone, Maniago. Informazioni dal sig. Angelo. L'arch. Del Ponte sta predisponendo un viaggio in Borgogna (Francia) a conclusione del Corso «Medio Evo cristiano tra abbazie e città» dal 9 al 17 maggio. Gli interessati dovranno rivolgersi all'agenzia organizzatrice. Il dott. Calligaris – a conclusione del corso di escursioni geologiche-naturalistiche – sta preparando un viaggio di studio a Bolca, tramite Agenzia. Informazioni in sede. La prof.ssa Sisto sta predisponendo dal 1.o al 12 giugno un viaggio in Provenza e Linguadoca a conclusione del corso di francese. Gli interessati devono rivolgersi per informazioni alla docente telefonando al n. 212985 dalle 10 alle 12. Il docente del corso di conversazione di lingua inglese sig. Valli propone un viaggio in Cornovaglia dall'8 al 17 giugno a conclusione del corso. Per informazioni tel. 305251. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

Domande entro il 31 luglio

Laureati dell'Est Borse di ricerca

Il Consorzio per lo sviluppo internazionale dell'università mette a disposizione otto borse di ricerca: due per laureati provenienti dalla Repubblica di Slovenia, le altre sei per laureati dell'Albania, Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Jugoslavia, Ungheria, Latvia, Macedonia, Moldavia, Polonia, Romania, Russia, Slovacchia e Ucraina. Le borse di studio, di 25 milioni di lire l'una per l'anno '98/99, intendono agevolare le attività di ricerca di giovani studiosi dell'Est europeo (età massima 35 anni). Viene richiesta inoltre una conoscenza molto buona della lingua italiana e/o inglese. Il termine per la presentazione delle domande – da indirizzare al Consorzio per lo sviluppo internazionale dell'università, piazzale Europa 1, 34127 Trieste – è il 31 luglio. Per informazioni tel. 6763014.

Caffè Gambrinus

Alunni elementari Premio letterario

L'associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus bandisce, col patrocinio del Provveditorato gli studi, il terzo premio letterario riservato agli alunni del secondo ciclo delle scuole elementari della provincia e intitolato all'insegnante Alessandra Verdone. I partecipanti dovranno presentare un elaborato (componimento, disegno o poesia) sul tema «Tante volte avrai sentito parlare dell'amicizia: descrivi cos'è per te». I lavori andranno consegnati agli insegnanti che li depositeranno alle direzioni didattiche entro il 9 maggio, non firmati ma contrassegnati dal numero con cui figureranno nel registro di classe e con l'indicazione della classe stessa, della sezione e della scuola, oltre che dal numero di telefono di casa. La commissione giudicatrice sarà presieduta dalla direttrice del Quinto circolo didattico Liliana Querzola.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/4	4.00	No UNITED SUNRISE	Theodosia	rada
6/4	5.00	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	C. Sistiana
6/4	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcemen.
6/4	8.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
6/4	12.00	Ly EL GURDABIA	Marsa El Brega	rada
		MOVIMENTI		
6/4	8.00	ALAMAL BELLAH	da rada	a 35
		TRIESTE - PARTENZE		
6/4	12.00	Tc FIANDARA	Umago	Italcem.
6/4	13.00	Ct ORASAC	ordini	12/12-14
6/4	16.00	Ue SLAVUTICH 6	Rimini	C Sistiana
6/4	17.00	Tu K. NIHAT DOGRUYOL II	ordini	39
6/4	18.00	It VALBRENTA	ordini	S. Sabba
6/4	19.00	Tu KAPTAN AB DIN DORAN	Instanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Giusto Leo Basiaco nel V anniv. (6/4) dalla moglie Alda e dai figli 60.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Benedetti per l'anniv. (6/4) da Rosetta, Ofelia e famiglie 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Angela Cescutti Fassetta per il compleanno (6/4) da Luisa e Paolo Marchesi 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Centro cardiologico, 25.000 pro Lega nazionale, 25.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Stefano Menneri (6/4) da mamma e papà 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Cavalier Cesidio Busà dalla fam. Oblach 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lucio Canziani da Giorgia Graberg e Mirta Suppani 60.000 pro Parr. S. Giovanni decollato.
— In memoria di Arnaldo Carlini 200.000 dagli ex colleghi della ditta Principe di San Daniele Spa 200.000; dalla famiglia Dukcevich 200.000 pro De Banfield.
— In memoria di Bruno Cattunar da Laura Davanzo 30.000 pro La voce di San Giorgio.
— In memoria dell'amica e collega Nives Colbi da Maria de Schiller 100.000; da Antonia 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Raffaele Fania dagli amici di Laura 120.000 pro Airc.
— In memoria di Paola Fernetti in Lanci dai condomini degli stabili di via dei Berlam 11/1-2-3-4 200.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Rosanna, Meri, Daniele, Mariuccia, Edda, Antonietta, Romedio, Gioconda, Ottavio, Iolanda, Redento, Benita 265.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Dino Fonda da Fulvia Tassi 50.000 pro Chiesa Madonna del mare.
— In memoria di Giuseppe Francolla da un gruppo di amici 100.000; da Enzo e Marisa Rampas 30.000 pro Ass. mutilati e invalidi civili; da Marula Vicos 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Claudio Giannotti da Carlo Fritsch 300.000 pro Airc.
— In memoria di Nella Gioia da Iolanda e Valmea Bose 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari defunti Giovanna, Andrea e Miro da N.N. 50.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
— In memoria di Maria Giovannini dall'amica del cuore 50.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Marchesich da Luciana Russo e Marcello 50.000 pro Astad.
— In memoria del sig. Walter Marchi dai dipendenti della Marchi gomma Spa 625.000, da Franco Barberini e famiglia (Modena) 200.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); da Elisabetta e Giovanni Cervesi via Rossini 6 200.000, da Aidda delegazione Friuli-Venezia Giulia 100.000, da Antonio e Dolores Ricciarelli 500.000 pro Croce rossa italiana.
— In memoria dell'avv. Manlio Marinelli (L'Aquila) da Nora e Silvana Giurin 100.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Evelina ved. Minutillo da Lia Trauba 30.000 pro Caritas.
— In memoria di Giorgina Naffi da Gianna e Aldo Marinuzzi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giovannina Nanni Oliva da Wanda Oliva Movia 100.000 pro Amare il rene.
— In memoria di Giovanni Paduani dalla fam. Florianc e fam. Caiulo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Any Pershel dalle amiche del Notre Dame 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Bruno Rautini da Giorgio Berdon e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Rovis da Lina Boico 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Gastone Rovatti da Carlo Mauri 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Albino Sgorbissa da Glauco Antonini e Bruno Pregazzi 200.000 pro Casa di riposo «Livia Ieralla».
— In memoria di Italia e Albino Sgorbissa da Antonella e Sergio 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Rina Tamburini Grisi da Wanda Oliva Movia 50.000 pro Amare il rene.
— In memoria di Violetta Testi ved. Berni da Natale Piccoli e Bruno Bontempo 50.000, da Emilia Groppazzi 30.000 pro Chiesa Madonna del Mare; dalla fam. Zotti 100.000 pro Airc.
— In memoria di Renzo Vittori da Bianca Gabriella e Claudia Piapan 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Tomè da Fulvio e Sergio 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Armida Udovich da Rina, Ines, Milena, Rosetta, Iole, Silva e Milan Erio e Ucci 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giuseppe Valentini da Vittoria Miniutti 40.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Per i miei cari defunti da Erminia Stormi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane dei poveri).
— In memoria dei miei cari defunti da Aldo Comin 30.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da N.N. 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Valeria Batic da Mila Samec 50.000 pro Casa di Natale 2; da Franco e Luisa Samec 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Paola Benulic ved. Resinovic dalle fam. Argenti, Bellanca e Vercon 100.000 pro Ist. «Burlo Garofolo» (oncologia).
— In memoria di Angelo e Dora Capponi da Giustina Rovello 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Lucia e Carmelo Caraffa dalla figlia Graziella 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruno Cattunar da cognati e nipoti 70.000; da N.N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tommaso Collareta dai colleghi e dai collaboratori del papà 1.040.000 pro Amnesty International.
— In memoria di Antonino De Felice da Lina Canarozzo e Marina Guadagni 100.000 pro Cri (sez. femminile).
— In memoria di Armida Dessimon Macinante da Rosita e Franco Nicoli 100.000; da Luciana Ubaldini 50.000 pro parrocchia S. Maria del Carmelo.
— In memoria di Dino Fonda da Livia e Laura 50.000 pro Avo.
— In memoria di Teodolinda Francescato da Laura ed Emanuele Beraldo e Celso Galletti 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Francolla da cognate, nipoti e consuoceri 400.000 pro Associazione nazionale mutilati e invalidi civili.
— In memoria di Anita Gallani da Paola Rabusin 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).
— In memoria del dottor Giovanni Gallo da Luisa e mamma 50.000 pro Alcolisti anonimi.
— In memoria di Mariapia Generutti da Anita Mezzavia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Ge... dalla famiglia di Danila Lu... 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Claudio Giannotti da Laura e Gian K.K. 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Giuseppe da Antonia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Luisa Guidalberto da Vanilla e Luciana 100.000 pro Fondo studi malattie del fegato.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.AZIENDA italiana seleziona tre ambosessi. Richiedesi volontà e impegno. Offresi ottimo guadagno e pari requisiti. Telefonare lunedì 0481/40742 dalle 19-20.
(B00)

A. SPA internazionale ricerca giovani venditori per ricca clientela industriale della zona, offriamo sicurezza, continuità e affiancamento. Guadagno anche di 8.000.000 mensili. Informazioni gratuite 1670-14923.
(Bg)

CERCASI operatore macchine utensili (tornitore-fresatore) con esperienza. Tel. 0481/711390.
(C0225)

CERCASI personale ambosessi part-time: possibilità guadagno 100.000 al giorno. Telefonare lunedì 0481/808698, 17-18.
(B00)

CONCESSIONARIA automobili Monfalcone ricerca 1 elettrauto, 1 meccanico con esperienza. Tel. 0481/410765.
(C00)

CONCESSIONARIA automobili ricerca elettrauto specializzato con approfondita esperienza elettronica. Telefonare 0481/69284.
(C00)

CUOCO/A - aiuto cuoco/a cerca Euro Ristorante spedire c/o Palace Hotel, Corso Italia 63 Gorizia.
(B00)

GRUPPO Ital società d'importanza nazionale con sede in Milano operante nel settore delle telecomunicazioni seleziona per filiale di Gorizia 3 funzionari/e commerciali da formare addestrare ed iniziare al marketing pubblicitario. Richiedesi cultura determinazione voglia di apprendere. Offresi corso di formazione gratuito fisso mensile garantito incondizionato L. 2.000.000 ed incentivi commisurati alle capacità. Telefonare per appuntamento allo 0481/538100 ore ufficio.
(B00)

IMPRESA artigiana operante nel settore rifiuti ricerca autista-operatore munito di patente C-E. Telefonare al n. 0481/485215 dalle ore 10 alle ore 12, giorni feriali.
(C0253)

REALE mutua assicurazioni Monfalcone via Nino Bixio 26, ricerca consulenti assicurativi. Possibilità carriera. 0481/411524.

5 Rappresentanti

S.P.A. professionale seleziona agenti con propria rete vendita, agenzie per distribuzione servizi di ingegneria industriale per l'azienda. Opportunità unica, massima serietà e riservatezza. Fax 02/3451937.
(G00)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziante, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.
(A4040)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina servizi. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Ippodromo appartamento arredato soggiorno stanza tinello cucinino bagno. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta San Giovanni appartamento arredato soggiorno stanza cucinino bagno. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento vuoto residenti soggiorno stanza cucina servizi giardino. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Stazione centrale appartamento cinque stanze bagno adatto uffici. Tel. 040/639425.
(A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA - tel. 0422/422527 426378.
(GPd)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991.
(G. Mi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.
(Gpd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
(G.MI)

Continua in 16.a pagina

ENTRA IN UN NUOVO MONDO:

PLANET CORPORATION

INTERNET PROVIDER
IN
FRANCHISING

Con Noi ... Diventi Imprenditore della tua Abilità
Con Noi ... Sarai "Unico" nella tua Città
Con Noi ... Costruisci la tua Fortuna

Investimento iniziale contenuto ammortizzabile in Tempi Brevi, con il solido supporto Tecnologico & Formativo da Noi offerto a tutti I Nostri "Affiliati"
PER TUTTE LE INFORMAZIONI TELEFONA A:

Planet Corporation C.so Agnelli, 109/C Torino
Tel. / Fax +39 11 615.739 E-Mail planet@nevib.it

Connessione a Internet Full Time a tariffa urbana L.250.000 annue + iva
Telefona per informazioni al:

Torino: Tel. 011 / 611.804 Milano: Tel. 02 / 26.26.20.22
Bergamo: 035 / 33.26.41 Argentario: Tel. 0564 / 81.36.35

CAMINETTO vende San Luigi due casette mq 220-230 da ristrutturare tre piani: locali d'affari - appartamentini. Adatte investimento. Tel. 040/630451.
(A00)

COLBERT 040/634545 Belpoggio libero soleggiato tranquillo soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio termoautonomo 116.000.000.
(A4013)

COLBERT 040/634545 centrale ottime condizioni soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina termoautonomo 103.000.000.
(A4013)

COLBERT 040/634545 D'Annunzio libero luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo termoautonomo 94.000.000.

COLBERT 040/634545 Roiano libero piano alto ascensore ampio ingresso camera cameretta cucina bagno ripostiglio 121.000.000.
(A4013)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo libero perfetto arredato camera cucina bagno ripostiglio cantina 64.000.000.

ELLECI 040/635222 Chiadino libero signorile soleggiato soggiorno due camere cucina bagno balcone cantina termoautonomo perfetto. 188.000.000.
(A3982)

ELLECI 040/635222 Mantegna libero adatto studio ingresso camera cucina abitabile bagno soffitta termoautonomo. 64.000.000. (A3982)

ELLECI 040/635222 Mascagni libero recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balconi ripostiglio. 150.000.000.
(A3982)

ELLECI 040/635222 Rismondo libero recente silenzioso soggiorno due camere cucina bagno balcone ripostigli cantina posto auto proprio 260.000.000.
(A3982)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero panoramico ristrutturato completamente camera cucina bagno 68.000.000.

ELLECI 040/635222 S. Vito libero perfetto luminosissimo soggiorno due camere cucina bagno balconi ripostiglio cantina termoautonomo. 180.000.000.
(A3982)

GABETTI Opimm 040/763325 Carducci, ampio appartamento con doppio ingresso, adatto uso ufficio. Prezzo interessante! (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Centrale ultimo piano con ascensore. Ingresso, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, soffitta. Da risistemare. Lire 170.000.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Muggia località S. Bortolo, villa recente, ampia metratura splendida vista mare porticato e grande giardino. Trattative riservate.

SOCIETÀ TITOLARE DI BREVETTI IN ESCLUSIVA

in un settore di sicuro interesse e in crescente espansione offre a persone motivate un'attività a livello imprenditoriale in zone ancora libere. L'attività proposta viene svolta esclusivamente nelle zone di residenza e non prevede azione di vendita.

ASSICURIAMO

Riservatezza, affidabilità, trasparenza e possibilità di buoni guadagni.

CONCEDIAMO

Garanzie di legge e copertura assicurativa totale contro ogni rischio.

RICHIEDIAMO

Un impegno di tempo limitato, moralità di base, disponibilità economica copertura delle attrezzature di primo avviamento in forma contenuta.

INFORMAZIONI AL NUMERO VERDE GRATUITO **167-282280**

Oppure inviando il coupon in busta chiusa a: **BEST LINE** S.r.L.
V.le Verona 77/A
36100 VICENZA - ITALY
Tel. 0444/964410

DESIDERO RICEVERE INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE

COGNOME:........................ NOME:........................
OCCUPAZIONE:........................ ETÀ:........................
VIA:........................ N°:........................
CITTÀ:........................ PROV.:........................
TEL.:........................ REPERIBILITÀ ALLE ORE:........................

Continuaz. dalla 15.a pagina

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 712.400 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.
(GPd)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali. Sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190.
(G.MI)

FINANZIAMENTI
previsti con leggi nazionali assistiti da Cooperative di garanzia fidi.
- Finanziamenti agevolati, contributi alle imprese senza limite di cifra ovunque residenti, tasso 6%
- Smobilizzo portafoglio, tasso 8,50%
- Incentivi al commercio, tasso 7%
- Rilascio fideiussioni per affari aziendali
- Mutui immobiliari, tasso 6,45%
- Dipendenti: crediti personali sino 30 milioni, taeg 7,30%

Interessi detraibili, possibile estinzione anticipata recuperando interessi
VISITE A DOMICILIO - INFORMAZIONI GRATUITE
COOPSERVICE - Tel. 0444/547.453

GORIZIA centro vendesi attività bar trattoria adatto conduzione familiare, buon reddito, prezzo interessante. Tel. 0481/30856 lun.-ven.
(B00)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480.
(G.MI)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti (bollettini)! Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030.
(G Mi)

UN PRESTITO?
non è più un sogno...
le rate le scegli tu con firma singola e bollettini!!!
040-630992

Case-ville-terreni
acquisti

CAMINETTO cerca villetta o appartamento con giardino tre stanze servizi zona Roiano-Gretta. Tel. 040/630451.
(A00)

Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste Duino nuovo soggiorno cottura matrimoniale bagno poggiolone grande cantina. 180.000.000. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste Duino ultimo piano vista mare salone cucina tricamere biservizi terrazzo garage doppio taverna 320.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste Petrarca salone cucina bicamere bagno poggioli soleggiato autometano 180.000.000. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Tribunale soleggiato elegante appartamento 150 mq autometano ascensore 390.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Aurisina casa carsica bifamiliare da ripristinare grande metratura 380.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Centrale stabile intero 3100 mq parzialmente occupato con grandissimo garage. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Duino Cernizza in costruzione splendido villino soggiorno cucina tricamere triservizi tavernona lavanderia giardinetto 450.000.000. 040/371361.

AFFARI Ruda, Aiello, Villesse, Farra casette abitabili da 73.000.000. 0431/35886 agente.
(A00)

BARCOLA privato vende meraviglioso appartamento in palazzina signorile cinque stanze due bagni, doppio salone grande cucina tinello tre terrazze abitabili grande parco splendida vista sul golfo trattative riservate. Tel. 0347/4715901. (A3977)

CAMINETTO vende 150 mq appartamento Viale XX Settembre cinque stanze cucina doppi servizi. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende attico panoramico mq 180 ottime condizioni salone caminetto quattro stanze cucina doppi servizi terrazzo 60 mq. Posto macchina garage. Tel. 040/630451.(A00)

CAMINETTO vende ospedale Maggiore due appartamenti 76 mq completamente da ristrutturare L. 55.000.000 cadauno. Tel. 040/630451.
(A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Teresiano ultimo piano con ascensore. Salone, grande cucina, due stanze, servizi, grande soffitta collegabile, termoautonomo.

GABETTI Opimm 040/763325 zona Fiera, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Ottime finiture. Prezzo interessante.
(A00)

GEOM. SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili box. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISÀ; Scorcola massimo prestigio 300 mq con ampio giardino in residence. 040/942494. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico in palazzo signorile, piano ammezzato, unico vano di 160 metri quadrati con servizi - adatto ufficio e/o palestra. 180.000.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle di San Luigi panoramico ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, box auto. 320.000.000.
(C000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano palazzina recente alloggio ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, poggiolo, posto auto, ascensore riscaldamento autonomo. 350.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Maiolica in palazzo signorile alloggio da ristrutturare piano alto: tre stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento autonomo. 89.000.000. (A4007)

ASCOLTALA IN SILENZIO
Donne dal vivo
00569 143 29
00245 292.728
Soddisfazioni in 2 min
00245.292.902

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale come primingresso vista mare: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo soleggiato. 125.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale recente ultimo piano: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. 92.000.000.
(A4007)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Servola recente ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, terrazzo, box per due autovetture - riscaldamento autonomo. 180.000.000.
(A4007)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cantù primingresso con giardino di proprietà: salone con cucina, quattro stanze, guardaroba, quattro bagni, terrazzo, box e posto auto - riscaldamento autonomo. (A4007)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Romagna in palazzina trifamiliare con giardino di proprietà: saloncino, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzo, box auto. 400.000.000. (A4007)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Università in stabile signorile: salone doppio, due stanze, doppi servizi, poggioli - ottime condizioni. 210.000.000.

GORIZIA centro storico privato vende miniappartamenti in fase di ristrutturazione. Telefonare 0481/531002.

GORIZIA Lucinico recente appartamento bicamere, biservizi, soggiorno, cucina, terrazze, garage, cantina, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. B.M. Service 0481/93700.(A00)

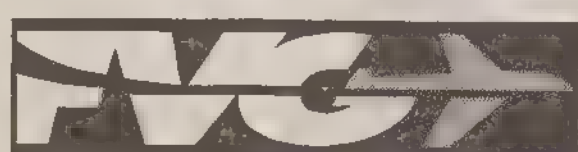
Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia, le tue meritate vacanze si avvicinano, vista mare con piscina o villette da 12.000 al giorno. Vendo appartamenti sul mare 80.000.000 più mutuo, villino in zona tranquilla 105.000.000 Agenzia Sabina tel./fax 0431/439515. (G.RI)

www.british-airways.com/italy

Portiamo a Trieste una ventata di novità.

Il 29 marzo British Airways inaugura il nuovo volo giornaliero da Trieste per Londra Gatwick.

Per informazioni e prenotazioni chiamate il numero 147.812266* o rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi.

BRITISH AIRWAYS
La linea aerea preferita nel mondo

*Alcuni telefoni pubblici e i telefoni cellulari non sono abilitati all'uso dei numeri con prefisso 147. In questo caso, chiamate il numero 06.52491536.

CULTURA & SPETTACOLI

ANNIVERSARI *Fiume di iniziative a Vienna per celebrare i 100 anni dalla morte di Elisabetta d'Austria*

Sissi über alles, anche dopo un secolo

Una donna sfuggente e affascinante, diventata mito intramontabile

VIENNA *Il vero anniversario sarà in settembre, e precisamente il giorno 10. Ma, data l'importanza del personaggio, in Austria si stanno già rincorrendo iniziative su iniziative. L'imperatrice Elisabeth, consorte di Francesco Giuseppe, madre dell'ombroso principe Rudolf e cugina dell'altrettanto infelice Ludwig di Baviera, morì cento anni fa. Non a Vienna, bensì a Ginevra, dove stava compiendo uno dei suoi innumerevoli viaggi per fuggire alla vita di corte e al suo ruolo di sovrana. Alla storia è passata come Sissi e il suo mito di donna indomabile quanto infelice è stato abbondantemente alimentato da centinaia di dipinti, pubblicazioni e dalla ormai altrettanto mitica serie di film con Romy Schneider. Ma in questo 1998 ciò che è in programma in Austria supera qualsiasi tentativo precedente di coglierne e metterne in mostra la complessa personalità. Fra i principali appuntamenti, al Theater an der Wien è ancora in cartellone fino al 25 aprile il musical «Elisabeth», ormai visto da oltre 1,5 milioni di persone, nel frattempo acclamato in Giappone da 500.000 spettatori e attualmente in cartellone al teatro dell'operetta di Budapest.*

Non si tratta di una novità ma è certamente un contributo di tutto rispetto alla comprensione del personaggio Sissi: nonostante una trama che affronta anche i lati meno simpatici dell'imperatrice, molti sono gli effetti scenici di grande impatto visivo, la regia è efficace, bravi sono gli attori-cantanti, i costumi sfavillano sfarzosi.

Sempre in tema di spettacoli, sarà interessante vedere dall'estate lo spettacolo ancora tutto da definire, prodotto dal teatro delle Marionette di Schönbrunn. Il 14 marzo la più importante casa d'aste viennese, il Dorotheum, ha dedicato un proprio appuntamento a Sissi, mettendo in vendita fra l'altro un fazzoletto nuziale in organza, dono della madre di Elisabeth e successivamente passato in regalo alla figlia prediletta di Sissi, Marie Valerie, in occasione del proprio matrimonio.

Ed è stato aggiudicato a un ignoto acquirente per 100.000 scellini. In fatto di icone o reliquie da acquistare c'è comunque solo da scegliere, in questo 1998: la commercializzazione dell'immagine di Sissi va infatti a gonfie vele. Col volto della sovrana in carta stagnola, da poco sono stati immessi sul mercato i «Talleri di Sissi», cioccolatini pensati per ritagliarsi una nicchia nella scia delle ormai celeberrime Mozartkugel.

La casa di produzione Saban invece, che ha varato per l'occasione la serie di cartoni animati in 52 puntate acquistata anche dalla Rai, ha creato una gamma di ben 220 prodotti tutti ispirati a Sissi. Fra questi, una sorta di barbie bionda e parlante (anche italiano).

Più aderente all'originale è invece la Barbie-Sissi della ditta Mattel, che ha rispettato la proverbiale chioma castano scura della sovrana. E a proposito di chioma, un noto gioielliere viennese ha riprodotto, in serie limitata e con prezzo in tono, le celeberrime stelle luccicanti che adornavano la testa di Sissi nel suo più celebre ritratto.

Per chi invece vuole approfondire la biografia dell'imperatrice asburgica più nota, l'Ente per il turismo austriaco ha aperto una home page su Internet, tutta dedicata a Sissi (http://info.wien.at/sissi).

Da aprile a ottobre a Vienna fra le visite guidate vi sarà una scelta anche fra due diverse passeggiate dagli enigmatici titoli: «Sissi la strana» e «Sissi: un gabbiano sono, senza patria».

Apice delle celebrazioni sono le diverse mostre della capitale e di altre località in cui la sovrana trascorse almeno parte del suo tempo. Fino al 20 aprile, alla Biblioteca Nazionale «Elisabeth. Kaiserin von Österreich. Wunschbilder oder die Kunst der Retusche» (Elisabeth. Imperatrice d'Austria. Ideali ovvero l'arte del ritocco) è un'interessante documentazione su quella che fu considerata la più bella donna del suo tempo. Attraverso dipinti, disegni e fotografie la mostra affronta il tema dell'avvenenza di Sissi, tenacemente voluta e costruita giorno dopo giorno con diete, ginnastica e creme, e non da ultimo da un'iconografia ufficiale, congelata dalla stessa Sissi prima della comparsa di qualsiasi ruga.

Dal 2 aprile la megamostra «Elisabeth. Schönheit für die Ewigkeit» (Elisabeth. Bellezza affidata all'eternità) sarà aperta per dieci mesi al castello di Schö nbrunn, al Palazzo Imperiale nel centro cittadino e alla Hermesvilla, tre cioè dei luoghi dove Sissi fu di casa a partire dal 1854, anno in cui non ancora diciassettenne convolò a nozze con il più ambito principe del tempo e dove trascorse i suoi sempre più brevi periodi viennesi fino al fatale anno 1898. La mostra tripartita è soprattutto un'occasione per vedere o rivedere gli ambienti originali delle tre dimore, ricostruiti con dovizia di dettagli. In particolare al Palazzo Imperiale nel centro cittadino, la fuga di stanze di Elisabeth ha perso parte dell'austera atmosfera museale degli anni passati. Ma anche Schö nbrunn e la Hermesvilla risultano vivificati dalle esposizioni. Interessante nota a margine: il libro-catalogo «Scene di vita di un'imperatrice» è disponibile anche in lingua italiana.

Flavia Foradini

Un ritratto di Franz Xaver Winterhalter (1864) di Sissi (a sinistra, in un medaglione). Nella foto sotto, la stanza da letto dell'Imperatrice alla Hofburg di Vienna.

Dai diari alle ricette di bellezza: una profusione di saggi e nuove biografie

Tutta l'Imperatrice, nero su bianco

Tanti aneddoti, curiosità e sguardi «dietro le quinte»

In un racconto romanzato gli otto uomini della vita dell'inquieta principessa. Va a ruba il resoconto appassionato del suo giovane insegnante di greco

VIENNA Nella copiosa messe d'iniziative per l'anno di Sissi, un posto di rilievo occupano le pubblicazioni sulla sua persona, sul suo entourage, sui suoi rapporti con familiari, conoscenti, sudditi o luoghi. Fortunatamente si tratta soprattutto di libri che effettivamente cercano angolazioni particolari, e definiscono così prospettive almeno parzialmente nuove o perlomeno approfondimenti utili.

Fra le riedizioni vanno ricordate quella, ampliata nella parte iconografica, della biografia di **Egon Ceaser Conte Corti** «Elisabeth. Die seltsame Frau» («**Elisabeth. Strana donna**»), Styria Verlag, pagg. 420, 350 scellini), un classico giunto alla 43.a edizione, e quella di **Brigitte Hamann** «Elisabeth. Kaiserin wider Willen» («**Elisabeth. Imperatrice controvoglia**», Amalthea, pagg. 640, 423 scellini). Venduta ormai in centomila copie, tradotta in numerose lingue, considerata il testo base per conoscere Sissi, scritta in modo scorrevole eppure puntuale, questa seconda opera è firmata da una delle più serie ricercatrici del passato asburgico ed è stata per l'occasione ampliata fra l'altro con una serie di lettere a Katharina Schratt, amante ufficiale di Francesco Giuseppe e con pagine dal diario di un'altra amante dell'imperatore, Anna Nahowski.

Un libro che vale sempre la pena di rileggere è quello di **Constantin Christomanos**, il giovane insegnante di greco che letteralmente adorò l'imperatrice Elisabeth e che nel suo breve racconto soggettivo e appassionato del periodo trascorso al suo fianco rivela dettagli fondamentali del carattere di Sissi, grazie a piccolissimi fatti o brevi citazioni della cui veridicità non si pensa neppure per un attimo di dubitare («Elisabeth von Österreich. Tagebuchblätter von Constantin Christomanos» - «**Elisabeth d'Austria. Pagine dal diario di Constantin Christomanos**», Matthes & Seitz Verlag, pagg. 207, 234 scellini).

Evitando il segmento dei compendi sulla vita dell'imperatrice, il Verlag Österreich si è concentrato su libri dal taglio specialistico. Assai curioso e piacevole è «Die geheimen Schönheitsrezepte der Kaiserin und des Hofes» («**Le ricette di bellezza segrete dell'imperatrice e della corte**», pagg 223, 298 scellini). In esso l'autrice, **Chris Stadtlaender**, ricostruisce la storia della bellezza di Sissi e ripropone le ricette originali di unguenti e creme della farmacia di corte, preparate di volta in volta per la sovrana. C'è davvero di tutto, da prodotti per i capelli a quelli per i denti, da maschere di bellezza a profumi, da cosmetici a pietanze, a esercizi di ginnastica. E considerando le diecimila copie già vendute, verrebbe di pensare che vi sia un folto pubblico ansioso di provare in prima persona l'efficacia dei rimedi imperiali.

Della stessa autrice e dello stesso editore è di prossima uscita anche «Habsburg intim» («**L'intimità degli Asburgo**», Verlag Österreich, pagg 224, 498 scellini), una sorta di viaggio all'interno della corte imperiale, a caccia di aneddoti e curiosità.

Di **Doris Falkenau** è invece «Auf Sissi Spuren in Madeira» («**Sulle tracce di Sissi a Madeira**», Verlag Österreich, pagg. 132, 248 scellini), un libricino per ritrovare una ventisettenne Elisabeth in fuga dal marito, dalla corte e da una ruolo ufficiale insopportabile, e per leggere alcune sue poesie di quei mesi in perfetta solitudine.

«Sissy, das Ungarmädel», di **Anni Stern-Braunberg**, («**Sissi, la fanciulla magiara**», Verlag Österreich, pagg. 196, 298 scellini), anche questo fresco di stampa, promette uno sguardo dietro le quinte ungheresi che incorniciarono l'unica, ma fondamentale attività politica di Sissi, sfociata nell'Ausgleich del 1867 e nella nascita della doppia monarchia austro-ungarica.

Nei prossimi giorni verrà presentata ufficialmente anche una nuova biografia illustrata di **Johannes Thiele**: «Elisabeth. Bilder ihres Lebens» («**Elisabeth. Immagini della sua vita**», Verlag Überreuter, 569 scellini): 200 pagine, 175 fotografie a colori e 200 in bianco e nero, un saggio iniziale e brevi testi tratti da lettere, poesie, testimonianze, in una sorta di mosaico per ricostruire il mistero di Sissi.

Dello stesso editore è invece appena uscito un altro libro dal taglio particolare, firmato da **Sigrid-Maria Grö ssing**: «Kaiserin Elisabeth und ihre Männer» («**L'imperatrice Elisabeth e i suoi uomini**», Verlag Überreuter, pagg. 220, 348 scellini): un racconto romanzato in otto capitoli, uno per ciascuno degli uomini che ebbero un ruolo importante nella vita di Sissi, citazioni da lettere e poesie, uno stile gradevole, una narrazione avvincente.

Interessante è infine il catalogo che accompagna le mostre viennesi su Sissi. Curato da **Brigitte Hamann** e da **Elisabeth Hassmann**, «Elisabeth. Stationen ihres Lebens» («**Elisabeth. Tappe della sua vita**», Verlag Christian Brandstätter, pagg. 166, 248 scellini; edito anche in lingua italiana) è un sintetico percorso, riccamente illustrato, attraverso i luoghi in cui visse Sissi e permette interessanti confronti.

f.f.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Scalfari **«Il labirinto»** (Rizzoli)
2) Benni **«Bar sport Duemila»** (Feltrinelli)
3) De Carlo **«Di noi tre»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Pennac **«Signori bambini»** (Feltrinelli)
2) Allende **«Afrodita»** (Feltrinelli)
3) Cornwell **«Excalibur - Il Re d'Inverno»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) AA.VV. **«Il libro nero del comunismo»** (Mondadori)
2) Baghetti-Tavella **«Il prigioniero»** (Mondadori)
3) Capanna **«Lettera a mio figlio sul Sessantotto»** (Rizzoli)

Dopo il «Manuale del guerriero della luce», lo scrittore sudamericano **Paulo Coelho** *ci impartisce un'altra lezione di saggezza con il romanzo di freschissima uscita* **«Monte Cinque» (Bompiani; pagg. 242, lire 26 mila)**. *Il libro narra i tormenti interiori e il viaggio alla scoperta dell'equilibrio del profeta Elia, costretto a lasciare la Fenicia per sfuggire alla persecuzione contro la religione ebraica della bella e gelida regina Jezebel. Siamo nell'870 a.C.: Elia, guidato dalla parola divina, si rifugerà nella città di Akbar, nell'antico Libano, da una vedova. Qui il profeta dovrà superare una serie di prove che lo aiuteranno a crescere e a raggiungere la saggezza.*

Madri di bambini adottivi, di ragazzi omosessuali, down o che si drogano; figlie che a 40 anni soffrono ancora per la cattiveria della madre; donne in carriera che vogliono un figlio a tutti i costi e mogli perfette che di notte di danno ad amori violenti. Sono alcune delle protagoniste delle diciotto storie vere raccolte da **Antonella Boralevi** ne **«Il Segreto» (Mondadori, pagg., 212, lire 27 mila)**. L'autrice dà voce alla parte in luce ma anche a quella in ombra dei suoi personaggi. «Le donne - spiega - si sono esercitate a guardarsi vivere, sanno tirare le conclusioni, riconoscono segni dove pare non ve ne siano. Sanno vincere perchè sanno perdere. Mi piace parlare con le donne perchè imparo la mistura segreta dell'emozione e della ragionevolezza».

«La donna "tipo tre" è colei che dai proventi del proprio onorevole lavoro trae i mezzi di sussistenza e si trova di fronte all'uomo, - padre, fratello, marito o amante - in condizioni di assoluta indipendenza economica». Sembra un ritratto della donna d'oggi, e invece la frase è datata 1929, e porta la firma di **Umberto Notari,** *giornalista ed editore, noto per il suo romanzo-scandalo, nel 1904, «Quelle signore», ambientato in una casa di tolleranza. Adesso, a cura di* **Chicca Gagliardo** *che l'ha riscoperto, esce per le* **Edizioni la Vita Felice «La Donna Tipo Tre» (pagg. 156, lire 18 mila)** *straordinario breve saggio di Notari, commentato in appendice da quattro autori dei nostri giorni: Raul Montanari, Gaetanop Cappelli, Alessandro Gennari, Carlo Lucarelli, Elio e le Storie Tese.*

Una vicenda medioevale narrata al femminile per riscoprire una figura che la storia ufficiale ha dimenticato. **Donna Woolfolk Cross**, *professoressa di letteratura inglese e di scrittura creativa all'università di Syracuse, nello stato di New York, ripercorre, tra realtà e leggenda ne* **«La Papessa» (Piemme; pagg. 515, lire 34 mila)**, *la singolare vita dell'unica donna Papa. Negli anni più bui e violenti della storia della Chiesa, una giovane monaca inglese assume l'identità del fratello per poter continuare gli studi, giungendo a diventare il medico convocato al capezzale di Leone IV avvelenato dai suoi avversari. E' l'anno del Signore 854, quando sarà l'unica donna mai sedutasi sul Trono di Pietro.*

Di uno dei più interessanti e originali narratori della scena letteraria spagnola, **Javier Tomeo**, la raffinata casa editrice **«Il melangolo»** pubblica **«Problemi oculari» (pagg. 141, lire 12 mila)**. In questo acuto e paradigmatico libretto di racconti, Timeo ci narra della categoria dei miopi, che divide in due sottospecie: quelli per i quali la miopia si traduce nell'impossibilità di trovare la direzione giusta, capace di condurli dove vorrebbero andare; e i falsi miopi, che si fanno scudo di una menomazione immaginaria per non essere chiamati a rispondere delle vigliaccherie che accadono sotto i loro occhi. I primi finiranno inevitabilmente per sbattere sempre contro porte chiuse; i secondi, egoisti e maschini, sono una moltitudine, anche se non è facile riconoscerli subito.

«Il Vangelo ci invita non solo a 'restare' dentro questa terra, dalla quale tante volte siamo tentati di scappare, ma anche a 'starci': con il cuore e con la mente, con l'affetto e la conoscenza, con la solidarietà e la denuncia, con l'impegno concreto e la proposta politica». Sono parole di don **Luigi Ciotti**, *animatore del Gruppo Abele, che nel libro* **«Terra e cielo. Le strade del Vangelo» (Mondadori, pagg. 187, lire 22 mila)** *raccoglie i commenti al Vangelo scritti per «Famiglia Cristiana» tra il 1996 e il '97. «Abbiamo incontrato una Parola - scrive don Ciotti, - che non ha paura di entrare nella storia, di farsi carne, di sporcarsi di Terra e di cercare, anche dove è più buio, il sereno di un Cielo che non spegne la speranza».*

L'ultimo decennio ha rappresentato per le migrazioni internazionali un periodo di grande espansione. In seguito a vari fattori economici e politici, le aree di emigrazione si sono estese, incrementando i flussi migratori versi i paesi avanzati. Anche l'Italia, a lungo paese di emigrati, è stata coinvolta da questo processo. **Corrado Bonifazi**, ricercatore del Cnr, nel suo saggio **«L'immigrazione straniera in Italia» (Il Mulino, pagg. 293, lire 38 mila)** offre un quadro complessivo dei molteplici aspetti del problema: dai fattori che innescano questi spostamenti di popolazione al rapporto con il mercato del lavoro e, non da ultimo, agli atteggiamenti e alle opinioni degli italiani verso l'immigrazione.

LIRICA Quasi un corso d'interpretazione per le prove dell'opera di Puccini al Teatro Verdi

«Tosca», parola per parola

Debutterà il 21 aprile nello storico allestimento di Hohenstein

TRIESTE Mentre continua la misteriosa magia wagneriana dell'«Oro del Reno», sono già incominciate al Teatro Verdi le prove di «Tosca», ultima opera della stagione lirica 1997/'98. L'opera pucciniana, che andrà in scena il 21 aprile, sarà replicata per ben 11 sere. Alle otto rappresentazioni in abbonamento il «Verdi» ha dovuto aggiungere una nona rappresentazione straordinaria fuori abbonamento (il 24 aprile) per fare fronte alle numerose richieste provenienti da varie altre città italiane e dall'estero. Il 9 maggio «Tosca» sarà replicata al Teatro Giovanni da Udine. Infine l'intera «macchina» teatrale e gli organici dell'ente si trasferiranno al Cankariev Dom di Lubiana dove l'opera sarà in scena il 13 e 15 maggio.

Quinta opera di Puccini, «Tosca» fu rappresentata per la prima volta al «Costanzi» di Roma il 14 gennaio 1900, protagonista Hariclea-Darclée, sotto la direzione di Leopoldo Mugnone, con le scene e i costumi di un grande cartellonista italiano (benché nato a San Pietroburgo e di origine e formazione tedesca), Adolfo Hohenstein, autore anche del celebre manifesto che illustra il finale dell'atto secondo.

Proprio lo storico allestimento di Hohenstein, ricostruito anni fa dal Teatro dell'Opera, per la regia di Mauro Bolognini, sarà riproposto a Trieste, Udine e Lubiana, rievocando così il clima pittorico e scenico della leggendaria «prima assoluta». «Tosca», insomma, come la volle e come la vide realizzata Puccini.

E a un direttore di squisita sensibilità pucciniana, come Tiziano Severini, si affida l'attuale edizione dell'opera. Il direttore romano – cui si deve, tra l'altro, la «Butterfly» della scorsa stagione – sta già lavorando con i collaboratori e con la compagnia di canto, sottoposta a un rigoroso studio sulla parola, sul fraseggio, sulla drammaturgia musicale di «Tosca»: un'opera che certe convenzioni di un verismo sommario dai forti effetti hanno spesso alterato nell'autenticità dello spirito e della lettera.

La messinscena di Mauro Bolognini – uno dei maestri del cinema italiano di fine connotazione letteraria – sarà ripresa da Giulio Ciabatti, direttore di scena e assistente alla regia del Teatro Verdi.

La compagnia di canto schiera, in alternanza, una delle interpreti più ammirate di Tosca, il soprano venezuelano Ines Francisca Salazar (che esordì giovanissima proprio a Trieste in «Aida» nel 1988) e l'italiana Maria Pia Jonata, pucciniana di forte temperamento e fresca vocalità.

Un italiano e un sudamericano si alterneranno anche nel ruolo di Cavaradossi: da una parte Alberto Cupido, artista di lunga esperienza e di smalto tenorile ancora emergente; dall'altra un giovane tenore argentino – Dario Volonté – con il quale il «Verdi» si propone di ripetere l'esperienza fortunata di José Cura. Dario Volonté sostituisce il tenore Ignacio Encinas, il quale, non essendosi presentato alle prime prove come da contratto, è stato dichiarato inadempiente e quindi rimpiazzato.

Un italiano e un francese anche per il barone Scarpia: il baritono Mauro Buda e un grande specialista del ruolo come Alain Fondary. Nelle altre parti dell'opera, oltre al basso Elia Todisco (Angelotti), ben cinque cantanti triestini: Paolo Rumetz, Nicolò Ceriani, Riccardo Botta, Vincenzo Sagona, Laura Antonaz.

Il regista Giulio Ciabatti e il soprano Maria Pia Jonata, protagonista dell'opera pucciniana, durante le prove di scena al Teatro Verdi. (Foto Montenero-Parenzan)

APPUNTAMENTI

Ave Ninchi, ricordo al Miela
Recital di Albert Dohmen

TRIESTE Oggi, alle 18 e alle 20, al Teatro Miela, in ricordo dell'attrice Ave Ninchi *(nella foto)* sarà proiettata la trilogia «La famiglia Passaguai», diretta da Aldo Fabrizi. La proiezione delle 20 sarà introdotta da Lorenzo Codelli.

Domani, alle 17.30, alla Sala Tripcovich per il ciclo «Un'ora con...» recital del baritono Albert Dohmen, che, accompagnato al pianoforte da Natascia Kersevan, eseguirà il ciclo «Dichterliebe» di Robert Schumann, op. 48.

Oggi e domani, alle 10, e mercoledì alle 17 al «Cristallo» per la rassegna di Teatro ragazzi va in scena «Le mille e una notte».

Domani, alle 18, nel foyer del Rossetti, si terrà un concerto del Quintetto di fisarmoniche della Glasbena Matica.

Domani, alle 20.30, nella chiesa Madonna del Mare (piazzale Rosmini 6) debutta la neocostituita Orchestra filarmonica «Città di Trieste» diretta da Cristina Semeraro, insieme al coro omonimo. In programma la Sonata «Al Santo Sepolcro» di Vivaldi, lo «Stabat Mater» di Pergolesi e il «Miserere» di Donizetti.

UDINE Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Zanon i Papu - al secolo Andrea Appi e Ramiro Besa - replicano lo spettacolo «Le mucche hanno tanta pazienza»

Domani, alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, Paolo Hendel inaugura la rassegna «Teatro Comico Oggi» con lo spettacolo «Il meglio di Paolo Hendel».

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, va in scena «Il paese dei campanelli».

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.30, al Comunale si chiude la stagione di prosa con «Giacomo Casanova, comédien». Protagonista Giorgio Albertazzi, che domani, alle 17.30, incontrerà il pubblico nel foyer.

Oggi, alle 18, nel foyer del Comunale, sarà presentato il Festival internazionale «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann», in programma dal 21 aprile al 5 giugno.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Rototom, concerto di Tania Maria.

TEATRO L'opera di Ibsen debutterà a Ferrara il 5 maggio e sarà al «Nuovo» di Udine dal 21 maggio

Bob Wilson vara «La donna del mare»

MILANO *Considerato uno dei padri del minimalismo artistico, Robert Wilson, regista e autore americano, sta per portare sulle scene italiane l'opera di Ibsen «La donna del mare», in una versione completamente rielaborata dalla scrittrice Susan Sontag e l'interpretazione di Dominique Sanda e Philippe Leroy.*

L'allestimento, presentato nei giorni scorsi a Milano, è stato prodotto dal Teatro Comunale di Ferrara, che lo metterà in calendario dal 5 maggio, in occasione dei suoi 200 anni di attività. I costumi sono stati disegnati da Giorgio Armani.

«Da molti anni volevo lavorare con Dominique - ha spiegato il regista di 'Einstein on the beach' e 'The Black rider', - e quando lei mi ha proposto questo testo ho pensato che era quello che ci voleva, ma ci sono voluti anni di rielaborazioni per trovare la stesura giusta: ci siamo arrivati solo quando l'ho chiesto a Susan Sontag».

Sontag è considerata una delle scrittrici americane più apprezzate e ha già curato la regia di numerose opere teatrali.

Per Dominique Sanda, l'attrice che da qualche anno oscilla tra cinema e palcoscenico, Ibsen «è l'essenza stessa del teatro». «Quando anni fa ho deciso che voleva fare teatro, sono scesa in libreria e tra gli autori ho scelto Ibsen - ha spiegato -. Poi ho guardato l'elenco delle sue opere e sono stata subito attratta da questo titolo. Il mare, cioè l'acqua, è il mio elemento».

«Mi sento anche molto vicina al personaggio - ha aggiunto - perchè come la figura disegnata da Ibsen anche io sono alla ricerca della libertà e dell'indipendenza».

«Donna del mare» è stata realizzata in collaborazione con il Nuovo Piccolo Teatro di Milano, dove sarà in scena dal 5 al 20 giugno. Non è la prima volta che Bob Wilson (nella foto) *lavora con il teatro voluto da Giorgio Strehler e con lo stesso artista scomparso il Natale scorso. «Strehler mi è sempre piaciuto, dal primo momento - ha detto -, soprattutto per l'importanza che dava alla luce. Senza luce non c'e spazio». E sul rapporto tra teatro e spazio, ha tenuto quasi una lezione, seguito attentamente da tutti i presenti.*

«La donna del mare» è attesa anche al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove sarà rappresentata dal 21 al 24 maggio.

Aveva 32 anni

Trovato morto il cantante Rob Pilatus, ex Milli Vanilli

AMBURGO Rob Pilatus, 32 anni, ex componente del duo «pop» dei Milli Vanilli, è stato trovato morto in una stanza d'albergo di Francoforte. E' probabile che sia stato un cocktail di alcol e barbiturici a uccidere l'ex modello e cantante, caduto in disgrazia e nella spirale della droga dopo che fu rivelato che il duo prestava soltanto il movimento delle labbra e che altri cantavano realmente.

Pilatus e il suo compagno di gruppo Fabrice Morvan vinsero nel 1989 il «Grammy» per i nuovi artisti dopo il successo di due brani: «Blame it on the Rain» (Colpa della pioggia) e «Girl, You Know It's True» (Ragazza, sai che è vero). Ma alla fine del 1990 il premio gli fu revocato perchè si scoprì che nessuno dei due cantò effettivamente nell'album Milli Vanilli.

MUSICA Applauditissimo a Nova Gorica

Le donne, l'amore e la musica: Enrico Ruggeri va a segno con una serata tutta melodica

NOVA GORICA Rispettando pienamente le previsioni della vigilia, un pubblico numeroso e partecipe ha salutato la performance di Enrico Ruggeri l'altra sera al Casinò Perla di Nova Gorica. Una platea eterogenea di persone giovani e meno giovani ha assistito, in gran parte in piedi, a un'ora e mezzo di concerto.

Lui, Ruggeri, presentatosi sul palco con il suo look alla «Ronaldo», si è adattato perfettamente a questa situazione originale, lontana anni luce dalle atmosfere dei concerti a cui è abituato. Con uno spettacolo volutamente sottotono, è riuscito comunque a dare un marchio alla serata, ripercorrendo in maniera magistrale, attraverso i suoi successi, le tappe fondamentali della sua carriera.

Accompagnato dal fido Luigi Schiavone, e dai bravissimi Luigi Fiore alla batteria, Pino Di Pietro alle tastiere, Fortu Sasha al basso, Enrico Ruggeri ha dato ampio saggio della sua bravura. Con una scaletta impostata prevalentemente in chiave melodica, in cui non è mancata la ricerca delle sonorità originali, o il riarrangiamento riuscitissimo di alcuni brani famosi come «Nuovo Swing» eseguito in questa nuova chiave.

Durante lo spettacolo ha sviluppato tre temi fondamentali del suo repertorio: le donne, l'amore e la musica. Di quest'ultimo ciò che lo colpisce particolarmente è la ricerca di originali accostamenti come il valzer, da lui definito espressione di più elementi in contrasto. Ecco, quindi, il motivo ispiratore di grandi successi come «Rien ne va plus», «Marta che parla con Dio», «Sole d'Europa». Con il tema della donna, si sono potuti riascoltare brani famosi composti assieme a Schiavone come «Quello che le donne non dicono», «Ti avrò», «Prima del temporale», «Non finirà», «La carta sotto» e altri ancora.

Il finale è stato affidato come era logico prevedere ai richiestissimi successi «Mistero», «Polvere», «Peter Pan» e la bellissima «Neve al sole».

Alessandro Gallo

Raccolte in un libro

Totò, a 30 anni dalla morte riceve ancora migliaia di lettere

ROMA «Totò, aiutaci tu, c'a Madonna nun se ne cura, 'o Pataterno tene che fà e i santi sò gghiuti in trasferta. Firmato. Rafele». E' uno delle migliaia di messaggi di affetto, stima, sfogo, rabbia, che Totò riceve ancora dai suoi ammiratori, a trent'anni dalla morte. Lettere che vengono deposte sulla sua tomba o spedite al cimitero di Napoli e che Liliana De Curtis, unica figlia del «principe», ha deciso di raccogliere in un libro, «Totò, veniamo noi con questa mia...», scritto in collaborazione con la giornalista Matilde Amorosi e appena pubblicato dalla Marsilio-Eri.

In italiano o più spesso in dialetto napoletano, i «devoti» di Totò si appellano a lui per problemi di superstizione o di soldi, di razzismo o di tasse. Ci sono anche poesie e lettere d'amore.

RASSEGNA L'artista bretone al «Miela»

Miscuglio di forti emozioni, profumi, colori e paesaggi dall'arpa celtica della Nogues

TRIESTE Dopo i The Birkin Tree (Miela) e Lorena McKennitt (Sala Tripcovich), è arrivata a Trieste la bretone Kristen Nogues. Musicista essenziale, si è infatti esibita nel penultimo appuntamento primaverile della rassegna «Musica libera dal mondo», sola, all'arpa celtica. Forse qualcuno credeva di dover ascoltare melodie tradizionali del mondo celtico, ma la musicista ha portato al Teatro Miela non solo canti tradizionali rielaborati in modo brillante, ma anche composizioni originali. Nata a Versailles nel '52, all'età di sette anni cominciò a studiare il pianoforte incoraggiata dal padre, appassionato di musica. Assistendo ad un concerto con l'arpa celtica decise di intraprenderne lo studio. «Studiai per un anno arpa classica ma non mi dava lo stesso piacere – racconta la Nouges –. Non mi dava le stesse emozioni dell'arpa celtica e per questo ritornai al "mio" strumento». A soli otto anni ebbe una maestra d'eccezione, Denise Mégevand. «La Mégevand mi insegnò i motivi e i canti tradizionali, ma quando da Parigi mi sono trasferita in Bretagna ho incontrato molti musicisti anziani, con i quali ho suonato e dai quali ho imparato molto».

Kristine Nogues è compositrice, ed ha scritto varie musiche teatrali, balletti e il commento musicale sul film mutuo «Finis terrae» di Jean Epstein, dal quale ha proposto durante il concerto lo struggente motivo «L'attente des femmes». Il jazz è poi un'altro amore della Nogues: «Ho notato che ci sono delle affinità tra la musica tradizionale bretone e il jazz. Tutto si basa sull'improvvisazione» ha ribadito. La sua musica è un miscuglio di forti emozioni, scorci di paesaggio, profumi, colori, che si riflette sia nelle composizioni originali che negli elaborati arrangiamenti. Già col primo brano, il canto gwerz «Maro Pontkaleg» ha affascinato il pubblico con un sensibile tocco e un'ineccepibile musicalità, ma durante l'esibizione ha avuto modo di mostrare pure una forza ben calibrata. Peccato che i brani cantati siano stati solamente due, «Kerzhadonn» e «Berceuse», e che lei, «eroica», fosse appena uscita da 15 giorni di furiosa influenza.

Anastasia Puric

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Das Rheingold» (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Continua la vendita. Domani, martedì 7 aprile, ore **20.30** (turni F/E). Repliche: venerdì 10 aprile, ore **16** (turno G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. (Oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Solo prenotazioni abbonati fino all'11/4 per «Scene da un matrimonio» di I. Bergman, dal 5/5 al 10/5 (spettacolo 16 Azzurro). Prevendita per «Un paio d'ali» di Garinei & Giovannini, dal 14/4 al 19/4 (spettacolo 10 Giallo).

TEATRO MIELA. Oggi il Circolo della Cultura e delle Arti e Bonawentura presentano «Cara Ave» un ricordo di Ave Ninchi nella trilogia diretta da Aldo Fabrizi. Sala grande, ore **18** e **20:** «La famiglia Passaguai»; sala video, dalle ore **20:** «La famiglia Passaguai fa fortuna» e «Papà diventa mamma». Ingresso L. 7000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La maschera di ferro». Con Leonardo Dicaprio. In Dts digital sound.

ARISTON. Tibet. Ore **16, 18.10, 20.20, 22.30:** «Kundun» di Martin Scorsese. La storia avventurosa ed esaltante del Dalai Lama, la tragedia del popolo tibetano decimato dagli invasori cinesi. «Un capolavoro palpitante e visionario, una favola che spiazza Hollywood» (Tullio Kezich). Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Anastasia» di Don Bluth & Gary Goldman. Solo giovedì: «Il destino».

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Il divertentissimo «strip-movie». Premio Oscar per la migliore colonna sonora per commedia.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Peccati di gola.

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. In Dts digital sound. **Vincitore di 11 Oscar.**

NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Anastasia» il grande, stupendo cartoon di fine millennio. Candidato a 2 Oscar. Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 15.40, 17.55, 20.10, 22.30: «Qualcosa è cambiato»: **Vincitore di 2 Oscar** miglior attore Jack Nicholson, miglior attrice Helen Hunt. Dolby stereo. 2.o mese.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un topolino sotto sfratto». È piccolissimo. Furbissimo. Divertentissimo. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **17.45, 20, 22.10:** «U turn», inversione di marcia. Regia di Oliver Stone con Sean Penn, Nick Nolte, Jennifer Lopez. 1.a visione. Da lunedì a venerdì 1.o spettacolo L. 5000.

CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.05: «Will Hunting - Genio ribelle» con R. Williams e M. Damon. Vincitore di 2 premi Oscar.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa: oggi (Turno A) e domani (Turno B) ore **20.30** «Giacomo Casanova Comedien» di Robert Abirached. Regia di Maurizio Scaparro con Giorgio Albertazzi. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470).

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Vendita abbonamenti alla cassa del Teatro, Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia. Foyer del Teatro ore **18** presentazione del Festival al pubblico. Ingresso libero.

GORIZIA

TEATRO STABILE SLOVENO. Centro culturale «L. Bratu». Oggi alle **20.30:** per il turno di abbonamento A la compagnia del Teatro Slg di Celje presenta Out of order di Ray Cooney.

CORSO. 17.15, 19.45, 22.15: «La maschera di ferro». Con L. Di Caprio.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic».

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 19.15, 21, 22.45: «Anastasia», cartoni animati.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **19.30, 21.30:** «The Jackal» con Bruce Willis.

GRADO

CRISTALLO. Apertura sabato 11 aprile.

RAI REGIONE

Pasqua, ambiente, mutamenti climatici da oggi a «Undicietrenta»

La stagione del risveglio

E un'occhiata alla sindrome di fine millennio

Chi erano i Beatles? Un viaggio tra miti e personaggi del rock

ROMA Un itinerario alla riscoperta dei protagonisti della musica del secondo '900, da Frank Sinatra a Elvis Presley, dai Beatles ai Rolling Stones, da Michael Jackson ai Duran Duran, attraverso videoclip, spezzoni di film e materiali degli archivi Rai: è «Chiedi chi erano i Beatles», il nuovo programma di Rai Educational, condotto da Cinzia Tani e Luca Damiani, che andrà in onda su Raitre da oggi, dal lunedì al venerdì alle 10.30 in venti puntate.

Le puntate saranno «a tema» si inizierà con «i mitici», cioè Sinatra *(nella foto)*, Presley, i Beatles, i Rolling Stones, fino a Micheal Jackson e a Sting. In studio, Ernesto Assante, Edoardo De Angelis e Arnaldo Bagnasco. Tra gli altri argomenti: il mostro, la coppia, la morte, lo spazio, l'ironia, la pop art.

Il programma sarà proposto anche in una collana di home-video. Dopo «Chiedi chi erano i Beatles», spazio ancora ai giovani con una nuova trasmissione in quaranta puntate, «Infinito futuro», dedicata ai «corti» di cinema e alle navigazioni elettroniche.

«Aprile è il mese più crudele», dice il poeta: genera fiori da terra morta, confonde memoria e desiderio, risveglia le radici sopite. Proprio la poesia naturale e concretissima di questo momento dell'anno è il tema della settimana di **Undicietrenta**, la trasmissione condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Donatella Floris. Si parlerà di Pasqua, ma anche di ambiente, alimentazione, cambiamenti climatici, con un'occhiata a quella sindrome di fine millennio che sembra aver preso un po' tutti.

Oggi, alle 14.30, **Tempo composto** di Piero Pieri sulle attività culturali della regione. Domani, alle 14.30 **Non solo Friuli** di Tullio Durigon e Giancarlo Deganutti rievocherà, con Elio Bartolini e Pier Luigi Visintin, i contatti avuti con il Friuli da Giacomo Casanova. Mercoledì, alle 14.30, nel corso di **Tempo di crescere** di Mario Mirasola e Noemi Calzolari andrà in onda la rubrica «Compito in classe» e un racconto per ragazzi di Claudio Grisancich.

Giovedì, alle 14.30, **Di teatro in teatro**, di Noemi Calzolari e Marisandra Calacione, recensirà e presenterà gli spettacoli di prosa, lirica e cinema in regione. Venerdì, alla stessa ora, **Scrivere e descrivere**, a cura di Lilla Cepak e Euro Metelli, con ospiti scienziati, ricercatori e autori di opere letterarie e storiche.

Sabato, alle 11.30 **Intorno a casa nostra: escursioni e incursioni per una fine settimana** di Gioia Meloni, Giancarlo deganutti e Nereo Zeper.

Per i programma televisivi regionali, infine, sabato alle 15.15 su Raitre andrà in onda **Alpe Adria**, il rotocalco dell'Europa centrale a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni. Seguirà **Europa Europa** di Piero Pieri e Maurizio Bekar con la collaborazione di Luciana Versi e la conduzione in studio di Andrea Notarnicola.

OGGI IN TV

«I laureati» di Pieraccioni su Canale 5

I sogni fuori corso del ragazzo d'oro

«I Laureati», il film che ha aperto al «ragazzo d'oro» Pieraccioni la strada del successo, è il titolo di spicco della serata cinematografica odierna nella quale merita segnalare anche «Pronti a morire», l'ironico western di Sam Raimi con un Di Caprio adolescente e una Sharon Stone pistolera.

«I laureati» (Canale 5, ore 21). Regia di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini, Maria Grazia Cucinotta *(nella foto)* e Gianmarco Tognazzi. (1995). Quattro amici universitari fuori corso a vita, dividono casa a Firenze tra goffi tentativi di trovare lavoro e sogni d'amore.

«Pronti a morire» (Italia 1, ore 20.45). Regia di Sam Raimi, con Sharon Stone, Leonardo Di Caprio e Gene Hackman. (1995). Uno sceriffo implacabile pistolero spadroneggia in un paese del West fino a che a sfidarlo arriva una bellissima pistolera legata allo sceriffo da un terribile episodio del passato.

«Il sapore dell'inganno» (Retequattro, ore 22.50). Regia di Ivan Passer, con Mark Harmon e Mimi Rogers. (1991). Thriller ambientato a Los Angeles che ha per protagonista una donna che denuncia la scomparsa del marito.

«Gioco perverso» (Tmc, ore 0.30). Regia di Guy Green, con Candice Bergen, Anthony Quinn e Michael Caine. (1968). Un giovane inglese inviato su un'isola greca come insegnante incontra un uomo misterioso.

Raitre, ore 20.40

Le Pen a «Maastricht Italia»

«Extracomunitari: braccia aperte, o porte chiuse?» è il titolo della puntata odierna di «Maastricht Italia». Alla trasmissione condotta da Alan Friedman interverranno: il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano; il leader dei Verdi Luigi Manconi; Alfredo Mantovano di Alleanza nazionale e, per la prima volta in diretta, il leader francese di estrema destra Jean-Marie Le Pen. Tra i temi della puntata la nuova legge sull'immigrazione, l'Europa di Schengen e la questione immigrazione-lavoro.

Raitre, ore 20

A vent'anni dalla legge Basaglia

Sono passati vent'anni dall'approvazione della legge Basaglia, ma la maggior parte dei manicomi sono ancora aperti. Se ne parlerà oggi a «Dalle venti alle venti».

Raidue, ore 10.45

«Racconti» sugli incidenti domestici

Sarà dedicata agli «incidenti domestici» la puntata di «Racconti di vita», che proporrà le testimonianze di due donne, vittime di infortuni in casa.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: GR1 Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 8.33: Lunedì sport; 9.08: Radio anch'io sport; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: La pagina scientifica; 13: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 Spettacolo; 17.40: Radiouno Campus; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.50: Cinema alla radio; 22.03: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio TIR; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheoraè?; 8.30: GR2; 8.50: Blu Notte; 9.08: Il consiglio del grafologo; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Claudio Baglioni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Punto d'incontro - Speciale Futur Show; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1: Stereonotte; 5: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: G3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11: Pagine da "La materia della musica"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo ?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20: Poesia su poesia; 20.12: Radio tre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.15: Ventitré e quindici: Economia; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde regione; indi, Giornale radio; indi, locandine; 11.30: Annuncio di identificazione, indi Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Annuncio di identificazione; indi, Tempo composto; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo composto; 18.30: Giornale radio; indi, Relais sul 4.o canale FD.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98.6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: dagli incontri del giovedì; indi, soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Atilij Kralj: «Padre nostro», racconti autobiografici interpretati da Danijel Malalan. XI puntata; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani, di Mitja Ozbic; 10: Notiziario; indi, Concerto di musica sinfonica; 11.10: Conversazione con Vlasta Bernard; 11.30: Le banche slovene nel litorale; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; indi, Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (repl.); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Incontro con i più piccini»; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: notiziario e cronaca culturale; indi, Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: storia della fisarmonica; 18.35: Musica per tutte le età; 18.45: Conversazione quaresimale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa trivenèta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lilio Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lilio Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica [illegible] MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 SOGNO D'AMORE. Film (drammatico '56).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO". Con Luca Sardella e Janira Majello.
14.35 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.25 GIORNI D'EUROPA
15.55 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 COLORADO
20.50 L'ELEFANTE BIANCO - PRIMA PUNTATA. Film tv. Di Gianfranco Albano. Con Axelle Grelet, Vincent Lecoeur, Remo Girone.
22.40 TG1
22.45 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SPECIALE A SUA IMMAGINE

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 POPEYE
7.35 TOM E JERRY KIDS
8.00 PINGU
8.05 BANANE IN PIGIAMA
8.10 GRIMMY
8.30 POPEYE
8.45 LASSIE. Telefilm.
9.10 SORGENTE DI VITA
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 MARSHALL. Telefilm. "Il passato ritorna"
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Il difensore" "Un caso aperto"
23.05 BUON COMPLEANNO PATTY
23.40 TG2 NOTTE
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 TELECAMERE (R)
0.55 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R)
1.20 ISPETTORE TIBBS. Telefilm.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 ELISIR (R). Con Michele Mirabella.
10.10 ART'E' (R). Con Sonia Raule.
10.30 RAI EDUCATIONAL: CHIEDI CHI ERANO I BEATLES. Con Luca Damiani e Cinzia Tani.
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELL'ITALIA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO: A TUTTA B
16.05 CALCIO: C SIAMO
16.20 IL PALLONE DI TUTTI
16.40 CALCIO A 5
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 REPORT. Con Milena Gabanelli.
20.30 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MAASTRICHT - ITALIA. Con Alan Friedman.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 VENT'ANNI SOLO IERI. Con A. Maria Mori.
23.45 RAI SPORT SPORTFOLIO
0.35 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena
20.26 Programma di animazione
20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "All'ultimo secondo"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 I LAUREATI. Film (commedia '95). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni, Mariá Grazia Cucinotta.
22.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Sporca citta' lurido mestiere"
3.00 TG5
3.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il giorno del giudizio"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Un testimone di troppo"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MR. COOPER. Telefilm.
9.50 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura '89).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 IFUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm.
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 PRONTI A MORIRE. Film (western '95). Di Sam Raimi. Con Sharon Stone, Gene Hackman, Leonardo Di Caprio.
23.00 SCATAFASCIO (ULTIMA PUNTATA). Con Paolo Rossi.
0.20 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE. Con A. Brandi, M. Pistocchi.
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 FATTI E MISFATTI
1.00 STUDIO SPORT
1.20 ITALIA 1 SPORT

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.30 AMANTI. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 PERDONAMI SE HO PECCATO. Film (drammatico '52). Di George Stevens. Con Joan Fontaine, Ray Milland.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 ACE VENTURA
20.35 FORUM DI SERA. Con Paola Perego.
22.50 IL SAPORE DELL'INGANNO. Film (thriller '91). Di Ivan Passer. Con Mark Harmon, Mimi Rogers.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 L'AMICO RITROVATO. Film (drammatico '89). Di Jerry Schatzberg. Con Jason Robards, Sam West, Francoise Fabian.
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORT
7.15 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 QUESTIONE DI STILE
12.45 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.00 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.05 VOGLIO ESSERE AMATA SU UN LETTO D'OTTONE. Film (musicale '64). Di Charles Walters. Con Debbie Reynolds, Harve Presnell.
16.25 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.25 TELEGIORNALE
20.45 ASPETTANDO IL PROCESSO...
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.45 TELEGIORNALE
23.00 IL CAFFE' DELLA DOMENICA (R). Con Alain Elkann e Andrea Pancani.
0.30 GIOCO PERVERSO. Film (drammatico '68). Di Guy Green. Con Anthony Quinn, Michael Caine.
2.30 TELEGIORNALE
2.50 ... E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
3.15 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 COMMENTO AL FATTO
7.10 PERSONAGGI E OPINIONI
7.45 PER FAVORE NON MANGIATE LA MARGHERITE. Telefilm.
8.15 MUSICHIAMO
10.15 FIGLI MIEI... VITA MIA. Telenovela.
11.05 TELECRONACA DI PALLAMANO
12.20 VETRINA
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 TELECRONACA BASKET
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.10 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MADE IN ITALY
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TELECRONACA BASKET
21.30 SPORTQUATTRO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM MONDO DEL LAVORO
24.00 TELECRONACA BASKET
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 UN PRETE DA UCCIDERE. Film (drammatico '88). Di Agnieszka Holland. Con C. Lambert, Ed Harris.

TELEFRIULI

6.25 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER. Film (avventura '38). Di Norman Taurog. Con Tommy Kelly, Jackie Moran.
7.40 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.05 MARIKA MODE
13.30 TG CONTATTO
14.10 VIDEOSHOPPING
18.30 SHAKER PLANET
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 TELEFRIULI SHOPPING
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 MONSIEUR, MADAME
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
1.20 SHAKER PLANET
1.50 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER. Film (avventura '38). Di Norman Taurog. Con Tommy Kelly, Jackie Moran.
3.00 TELEFRIULI NOTTE
4.30 VIDEOBIT

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 TELEFILM
13.45 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 DOCUMENTARIO.
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGINALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 LASSIE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 SERIAL KILLER. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA. Con E. Pellini e M. Di Francesco.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LIGHTHORSEMEN: ATTACCO NEL DESERTO. Film (guerra '87). Di Simon Wincer. Con Bill Kerr, Peter Phelps.
23.00 FUORIGIOCO. Con L. Petiziol - A.M. Parisi.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 BIKINI BEACH
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TMC2

12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 COLORADIO ROSSO
20.30 FLASH - TG
20.35 CUORE DI TENEBRA. Film (avventura '93). Di Nicolas Roeg.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PIANETA B
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 OFF LIMITS

DIFFUSIONE EUR.

11.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
12.00 SPLASH
12.30 LINEA APERTA A NORD EST
12.40 TNE NEWS
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.15 TNE SPORT
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.30 ICEBERG
23.15 TELE NORDEST NEWS

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.15 CORSO DI LINGUA ITALIANA
16.45 HARRY O. Telefilm.
17.30 ISTRIA E DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA. Con Andro Merku' e Enzo Rotondo.
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ALICE
21.00 POLICE NEWS. Scenegg.
21.50 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.05 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 US TOP 20
15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 US TOP 20
21.00 MTV SPORTS
21.30 MTV SNOWBALL
22.00 MTV BALLS
22.30 MTV HOT

RETE AZZURRA

11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 FILM.

TELECHIARA

12.50 VERDE A NORD EST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
14.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 DOCUMENTARIO. Doc.
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 BENNY E CECIL
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 MAX HEADROM. Telefilm.
18.15 I GRANDI VIAGGI. Doc.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 BENNY E CECIL
20.15 TG 2000
20.30 IL SEGRETO DI TUTANKAMEN. Film.